

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 22 giugno 2012

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 14 giugno 2012.

Dimissioni dalla carica dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale e contestuale assunzione temporanea delle relative funzioni da parte del Presidente della Regione pag. 5

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 1 marzo 2012.

Modifica della graduatoria dei programmi ammessi e non ammessi a contributo sull'obiettivo operativo 4.1.1, linea di intervento 4.1.1.2 del PO FESR 2007/2013 - asse IV pag. 5

DECRETO 29 maggio 2012.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa CO.GE.CA., con sede in Palermo, e sostituzione del commissario liquidatore pag. 6

DECRETO 29 maggio 2012.

Annullamento del decreto 23 novembre 2011, concernente liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa SCAB, con sede in Bagheria, e nomina del commissario liquidatore pag. 7

DECRETO 7 giugno 2012.

Applicazione dell'articolo 9 del D.A. 15 dicembre 2011. Nuove direttive per la predisposizione degli orari degli impianti di distribuzione dei carburanti pag. 7

Assessorato dell'economia

DECRETO 24 maggio 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 8

DECRETO 24 maggio 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 10

DECRETO 24 maggio 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 11

DECRETO 25 maggio 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 13

DECRETO 25 maggio 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 15

DECRETO 25 maggio 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 16

DECRETO 25 maggio 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 18

DECRETO 31 maggio 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 19

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale

DECRETO 30 marzo 2012.

Modifica del decreto 6 marzo 2012, concernente razionalizzazione e dimensionamento della rete scolastica della Sicilia, a decorrere dall'anno scolastico 2012/2013 pag. 21

DECRETO 17 aprile 2012.

Rettifica del decreto 30 marzo 2012, relativo alla razionalizzazione e dimensionamento della rete scolastica della Sicilia, a decorrere dall'anno scolastico 2012/2013 pag. 23

DECRETO 17 aprile 2012.

Istituzione del liceo musicale e coreutico presso l'istituto di istruzione secondaria superiore Dante Alighieri di Enna, a decorrere dall'anno scolastico 2011/2012 pag. 24

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 30 aprile 2012.

Approvazione delle disposizioni attuative specifiche per il trattamento delle domande di aiuto relative alla misura 216, azione B "Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per pubblica fruizione" e azione C "Investimenti priorità ambientali" . pag. 25

DECRETO 25 maggio 2012.

Approvazione degli avvisi per la presentazione delle istanze finalizzate alla concessione del contributo di cui all'art. 28, comma 1, della legge regionale 24 novembre 2011, n. 25, alle imprese di pesca ed acquacoltura, quale concorso per la copertura delle spese sostenute per il consumo di carburante nell'anno 2011 pag. 37

DECRETO 31 maggio 2012.

Integrazione e conferma della durata in carica, per il triennio 2011/2014, del comitato regionale faunistico-venatorio pag. 40

Assessorato della salute

DECRETO 16 maggio 2012.

Recepimento dell'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente il Piano di indirizzo per la riabilitazione pag. 41

DECRETO 22 maggio 2012.

Disposizioni in merito alle prescrizioni di farmaci per la cura dell'ipertensione polmonare arteriosa . pag. 41

DECRETO 25 maggio 2012.

Integrazioni e modifiche al D.A. 29 dicembre 2011, relativo all'adozione del Patto per la salute 2010/2012 pag. 42

DECRETO 25 maggio 2012.

Integrazioni al D.A. 23 marzo 2012 concernente iscrizione all'albo regionale di enti autorizzati al trasporto di pazienti emodializzati istituito ai sensi del D.A. n. 1993 del 13 ottobre 2011 pag. 43

DECRETO 28 maggio 2012.

Adozione del "Quaderno regionale di gravidanza" e ratifica dell'utilizzo delle impegnative, predisposte su moduli non previsti dalla normativa, per l'esecuzione delle indagini di laboratorio e strumentali per la gravidanza fisiologica, di cui al decreto del Ministero della sanità 10 settembre 1998 e successive modifiche e/o integrazioni pag. 43

DECRETO 31 maggio 2012.

Nomina del nucleo di valutazione delle istanze presentate ai sensi del decreto 10 dicembre 2011, concernente direttive per l'applicazione del D.M. n. 332/99 per le prestazioni di assistenza protesica nel territorio della Regione siciliana pag. 45

DECRETO 4 giugno 2012.

Determinazione dell'aggregato per l'assistenza ospedaliera da privato per l'anno 2012 pag. 45

DECRETO 5 giugno 2012.

Approvazione della dotazione organica dell'Arnas Civico - Di Cristina - Benfratelli di Palermo . pag. 55

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 17 maggio 2012.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Misterbianco pag. 56

DECRETO 30 maggio 2012.

Approvazione di variante urbanistica al piano regolatore generale del comune di Biancavilla . . . pag. 59

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo

DECRETO 12 giugno 2012.

Rettifica del decreto 14 dicembre 2011, concernente classificazione della struttura ricettiva denominata Antico Borgo Petralia, sita in Zafferana Etnea, per il quinquennio 2012-2016, nella tipologia albergo, categoria tre stelle pag. 60

DISPOSIZIONI E COMUNICATI**Presidenza:**

Ricostituzione del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Caltanissetta pag. 61

Assessorato delle attività produttive:

Riproposizione del Distretto produttivo della meccanica, con sede in Siracusa pag. 62

Provvedimenti concernenti scioglimento di società cooperative pag. 62

Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana:

Comunicato relativo alla circolare 8 giugno 2012, n. 18, relativa a procedure per la richiesta e l'erogazione dei contributi di cui alle leggi regionali 16 agosto 1975, n. 66, art. 1, lett. c e 5 marzo 1979, n. 16 - cap 377703 - esercizio finanziario 2012 pag. 62

Assessorato dell'economia:

Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 62

Provvedimenti concernenti revoca a tabaccai dell'autorizzazione per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 63

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Provvedimenti concernenti proroga del termine di ultimazione dei lavori relativi alla realizzazione di impianti fotovoltaici ubicati nei comuni di Modica, Ragusa e Santa Croce Camerina pag. 63

Autorizzazione al comune di Geraci Siculo allo scarico di acque reflue urbane pag. 64

Autorizzazione alla società Acque potabili siciliane S.p.A. di Palermo per lo scarico di acque reflue urbane provenienti dall'impianto a servizio della frazione di Ficuzza del comune di Corleone pag. 64

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 9 maggio 2007, concernente autorizzazione alla ditta La Nuova Eurodemolizioni di Civiltà Giuseppina s.a.s., con sede in Favara, per la gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti metallici e non, anche conto terzi pag. 64

Rinnovo del decreto 17 maggio 2007, concernente autorizzazione alla ditta Palermo Recupero di Bologna Antonino & C. s.a.s., con sede in Palermo, per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi pag. 64

Rinnovo dell'autorizzazione al comune di Santa Margherita Belice per lo scarico di acque reflue depurate pag. 64

Autorizzazione al comune di Buseto Palizzolo per lo scarico di acque reflue depurate pag. 64

Autorizzazione delle variazioni non sostanziali riportate nella relazione tecnica e nella planimetrica generale relativamente all'impianto della ditta Sicildemolizione s.r.l., con sede in Palermo pag. 64

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Proroga del termine per la presentazione dei progetti finalizzati al miglioramento della qualità della vita dei soggetti affetti da sclerosi laterale amiotrofica (SLA) pag. 65

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Provvedimenti concernenti ammissioni a finanziamento di interventi di cui al Complemento di programmazione del POR Sicilia 2000/2006 - misura 6.01 pag. 65

Revoca del contributo al comune di Acicatena, a valere sul "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" pag. 65

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Comunicato relativo all'avviso n. 22 del 13 settembre 2011 "Avviso di selezione interna per soli titoli per la partecipazione al corso di alta formazione su 'Progetti e politiche rivolti ai luoghi' della Fondazione Francesco Saverio Nitti" pag. 65

Assessorato delle risorse agricole e alimentari:

Riconoscimento quale acquirente di latte bovino alla ditta Il Colle s.r.l. con sede nel comune di Torretta pag. 65

Costituzione della Commissione consultiva regionale della pesca pag. 65

Avviso pubblico - Programma di sviluppo rurale Regione Sicilia 2007-2013 reg. CE 1698/2005 - Misura 216, azione B "Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per pubblica fruizione" e azione C "Investimenti priorità ambientali" pag. 66

"PSR Sicilia 2007-2013 Pacchetto integrato di filiera" - Proroga del termine ultimo di presentazione delle domande pag. 66

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Eloro" avviso di pubblicazione dei bandi afferenti alle misure 312, azioni A, C e D, 313, azioni A e B, e 323, azione A pag. 66

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Madonie in rete per lo sviluppo del territorio rurale" avviso di concessione proroga scadenza delle manifestazioni di interesse afferenti le misure 321 e 322 pag. 67

Assessorato della salute:

Accreditamento istituzionale del laboratorio di analisi cliniche "Centro bioanalitico s.r.l." già "Laboratorio di analisi cliniche del dott. Montagna Antonino", sito in Gela pag. 67

Autorizzazione alla ditta SOFAD s.r.l., con sede in Misterbianco, per la detenzione di medicinali per uso umano pag. 67

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Impegno di somma in favore dell'Ente Parco delle Madonie per l'acquisto di un terreno nel comune di Gratteri, nell'ambito del PO FESR 2007-2013 pag. 67

Impegno di somma in favore della Provincia regionale di Caltanissetta per l'acquisto di un terreno nel comune di Gela, nell'ambito del PO FESR 2007-2013 pag. 67

Modifica del decreto 26 luglio 2010, concernente impegno di somma in favore dell'Ente Parco delle Madonie per l'acquisto di un terreno nel comune di Gratteri, nell'ambito del PO FESR 2007-2013 pag. 67

Modifica del decreto 22 ottobre 2010, concernente impegno di somma in favore della Provincia regionale di Caltanissetta per l'acquisto di un terreno nel comune di Gela, nell'ambito del PO FESR 2007-2013 pag. 67

Aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla ditta F.lli Motta s.r.l., con sede legale ed impianto nel comune di Ragalna pag. 67

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici al relativo albo regionale pag. 68

CIRCOLARI**Assessorato delle risorse agricole e alimentari**

CIRCOLARE 12 giugno 2012, n. 15.

Reg. CE n. 1698/05 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Misura 213 "Indennità natura 2000" bando 2012 - Proroga presentazione copia cartacea domanda pag. 68

CIRCOLARE 12 giugno 2012, n. 16.

Reg. CE n. 1698/05 - PSR 2007-2013 - Misura 214 Pagamenti agroambientali - Azione 214/1F "Conversione dei seminativi in pascoli permanenti" - Bando pubblico - Proroga presentazione copia cartacea domanda pag. 68

CIRCOLARE 12 giugno 2012, n. 17.

Reg. CE n. 1698/05 - Presentazione domande di pagamento annualità 2012 per la conferma degli impegni assunti con il reg. CE n. 1257/99 misura F agroambiente, il reg. CEE n. 2078/92 e le domande della misura 214 del PSR Sicilia connesse ad animali (azione 214/1D). Proroga dei termini pag. 68

SUPPLEMENTO ORDINARIO**Leggi e decreti presidenziali**

DECRETO PRESIDENZIALE 26 aprile 2012, n. 37.

Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale della protezione civile della Presidenza della Regione.

DECRETO PRESIDENZIALE 26 aprile 2012, n. 38.

Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'energia.

DECRETO PRESIDENZIALE 26 aprile 2012, n. 39.

Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.

DECRETO PRESIDENZIALE 26 aprile 2012, n. 40.

Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'ambiente.

DECRETO PRESIDENZIALE 26 aprile 2012, n. 41.

Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, comma 2 bis, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche e integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

DECRETO PRESIDENZIALE 4 maggio 2012, n. 42.

Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, del Dipartimento regionale del lavoro e dell'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative

COPIA
NON

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 14 giugno 2012.

Dimissioni dalla carica dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale e contestuale assunzione temporanea delle relative funzioni da parte del Presidente della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto, in particolare, l'articolo 9, come sostituito dall'articolo 1, comma 1, lett. f), della legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2, che, nel prevedere l'elezione a suffragio universale e diretto del Presidente della Regione, gli attribuisce il potere di nominare e revocare gli Assessori da proporre ai singoli rami dell'Amministrazione regionale;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed interazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, e successive modifiche ed integrazioni nonché l'allegata tabella A;

Visto il decreto presidenziale 10 maggio 2001, n. 8, concernente la disciplina degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, ed in particolare l'articolo 2, comma 12;

Vista la propria nota prot. n. 2672 del 24 aprile 2008, con la quale, a seguito della proclamazione alla carica di Presidente della Regione siciliana, resa nota dalla Corte di appello di Palermo con nota prot. P/08/67/El. Reg. del 24 aprile 2008, sono state assunte le relative funzioni;

Visto il decreto presidenziale 27 maggio 2008, n. 278, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 24 del 30 maggio 2008, con il quale è stato costituito il Governo della Regione siciliana della XV legislatura;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare le disposizioni di cui al Titolo II che rimodulano l'apparato ordinamentale e organizzativo della Regione siciliana;

Visto il decreto presidenziale n. 544/Area 1[^]/S.G. dell'1 ottobre 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46 del 22 ottobre 2010, con il quale il Presidente della Regione ha nominato gli Assessori regionali

con relative preposizioni ai rami dell'Amministrazione regionale, tra i quali il prof. Mario Centorriño con preposizione all'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale;

Vista la nota prot. n. 025/Ris dei 14 giugno 2012, con la quale l'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione trasmette la lettera di dimissioni del prof. Mario Centorriño, con effetto a decorrere dal giorno 14 giugno 2012, dalla carica di Assessore regionale preposto all'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale;

Ritenuto a seguito di tali dimissioni, al fine di garantire continuità nell'esercizio delle funzioni politico-amministrative, che il Presidente della Regione siciliana debba assumere, temporaneamente, le funzioni di Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa specificato, il prof. Mario Centorriño, a seguito delle dimissioni di cui sopra – che vengono accolte – cessa dalla carica di Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale.

Art. 2

Al fine di assicurare continuità nell'esercizio delle funzioni politico-amministrative, il Presidente della Regione siciliana assume, temporaneamente, le funzioni di Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 14 giugno 2012.

LOMBARDO

(2012.24.1824)086

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 1 marzo 2012.

Modifica della graduatoria dei programmi ammessi e non ammessi a contributo sull'obiettivo operativo 4.1.1, linea di intervento 4.1.1.2 del PO FESR 2007/2013 - asse IV.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il Trattato istitutivo della Comunità europea;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del 5 luglio 2006 relativo al fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il regolamento CE n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008, che modifica il regolamento CE n. 1083/2006;

Visto il Programma operativo regionale FESR Sicilia 2007-2013 approvato con decisione della Commissione europea C (2007) 4249 del 7 settembre 2007 e adottato con deliberazione di Giunta n. 188 del 22 maggio 2009;

Visto l'asse IV del P.O. FESR Sicilia "Diffusione della ricerca, dell'innovazione e della società dell'informazione", obiettivo specifico 4.1., obiettivo operativo 4.1.1 e, in particolare, la linea di intervento 4.1.1.2 volta a promuovere il "Sostegno ad applicazioni sperimentali e innovazioni di processo e organizzativa nei diversi settori di intervento";

Vista la Strategia regionale per l'innovazione per il periodo 2007-2013, esitata con deliberazione di Giunta regionale n. 225 del 30 settembre 2008;

Visto il regolamento CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008, concernente l'applicazione degli art. 87 e 88 del Trattato che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, regolamento di esecuzione del reg. CE n. 1083/2006;

Visto il regolamento CE n. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

Visto il Piano di comunicazione PO FESR - Sicilia 2007-2013 approvato con decisione C (2007) 4242;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23;

Vista la legge regionale 6 agosto 2009, n. 9;

Vista la legge regionale 10 gennaio 2012, n. 5;

Visto il D.D.G. n. 418 del 7 febbraio 2011, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 2011, reg. n. 3, fg. n. 57, di approvazione del contratto rep. 316 del 4 febbraio 2011 che regola i rapporti tra il dipartimento attività produttive e l'organismo intermedio Banca Nuova s.p.a. per lo svolgimento dei servizi relativi agli adempimenti tecnici ed amministrativi per l'istruttoria delle domande e l'erogazione dei contributi in favore dei soggetti beneficiari e relativi all'ASSE IV, obiettivo specifico 4.1, obiettivo operativo 4.1.1 del PO FESR 2007-2013;

Visto il D.D.G. n. 1130 del 21 marzo 2011 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana S.O. n. 2 dell'1 aprile 2011), contenente l'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni in favore delle PMI per lo sviluppo sperimentale e l'innovazione, in attuazione della linea di intervento 4.1.1.2 del PO FESR 2007/2013;

Visto il D.D.G. n. 2068 del 4 maggio 2011 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 27 maggio 2011) che apporta integrazioni, modifiche, e abrogazioni al D.D.G. n. 1130/2011;

Visto il D.D.G. n. 4511/3 del 13 ottobre 2011 di approvazione della graduatoria dei 109 programmi ammessi a contributo (elenco n. 1) sull'obiettivo operativo 4.1.1, linea 4.1.1.2 del PO FESR 2007-2013 e di approvazione degli elenchi dei programmi non ammessi a contributo, (elenchi nn. 2 e 3), registrato alla Corte dei conti il 7 dicembre 2011, reg. n. 7 foglio n. 37;

Vista la nota BN/CA/1092 del 21 febbraio 2012, con la quale l'O.I. Banca Nuova provvede a trasmettere la nuova graduatoria con l'inserimento dei 7 programmi ammessi a contributo a seguito dell'accoglimento delle controdeduzioni fornite dalle imprese con le relative relazioni, per la linea 4.1.1.2 (CAPOFILA: n. 173 Termoplastik srl; n. 221 EYE.COM. srl; n. 234 C.I.M.A. Trading srl; n. 266 Casa di cura Torino spa; n. 272 Baia Verde spa; n. 283 Plastica Alfa srl e n. 341 Energie Rinnovabili srl) e con l'indicazione dell'importo esatto del contributo spettante al progetto "Collaboradi" (Capofila: n. 382 Technoray srl);

Vista la nota BN/CA/1103 del 22 febbraio 2012, con la quale l'O.I. Banca Nuova provvede a trasmettere i n. 2 elenchi dei programmi non ammessi a contributo modificati a seguito dell'ammissione a contributo dei programmi di cui al comma precedente;

Vista la dotazione finanziaria dell'obiettivo operativo 4.1.1 PO FESR, capitolo 642849;

Ritenuto di procedere all'approvazione della modifica della graduatoria dei programmi ammessi a contributo, di cui al predetto D.D.G. n. 4511/2011, procedendo all'ammissione dei 7 programmi nn. 173, 221, 234, 266, 272,

283, 341, all'indicazione dell'importo esatto del contributo spettante al progetto "Collaboradi" (Capofila: n. 382 Technoray srl) ed alla conseguente modifica degli elenchi che facevano parte integrante del D.D.G. n. 4511/2011;

Decreta:

Art. 1

Per le ragioni indicate in premessa, è approvata la modifica della graduatoria, secondo l'elenco n. 1, che fa parte integrante del presente decreto, contenente l'ammissione dei 7 programmi nn. 173, 221, 234, 266, 272, 283, 341 e l'importo esatto del contributo spettante al progetto n. 382 "Collaboradi" - Capofila: n. 382 Technoray srl - (così come dalle risultanze istruttorie di cui alla predetta nota BN/CA/1092 del 21 febbraio 2012) e che sostituisce l'elenco contenente la graduatoria approvata con il D.D.G. n. 4511 del 13 ottobre 2011.

Art. 2

È altresì approvata la modifica dei programmi non ammessi a contributo, secondo gli elenchi nn. 2 e 3, che fanno parte integrante del presente decreto (così come dalle risultanze istruttorie di cui alla predetta nota BN/CA/1103 del 22 febbraio 2012) e che sostituiscono gli elenchi contenenti i programmi non ammessi a contributo approvati con il D.D.G. n. 4511 del 13 ottobre 2011.

Art. 3

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente decreto è inviato alla Corte dei conti per il controllo preventivo, tramite la Ragioneria centrale e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nonché reso disponibile nei seguenti siti: www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it.

Palermo, 1 marzo 2012.

GRECO

N.B. - Gli elenchi allegati al decreto sono consultabili nei seguenti siti: www.euroinfosicilia.it; http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AttrivitaProduttive/PIR_DipAttivitaProduttive/PIR_POFESR20072013/PIR_Lineadintervento4112.

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 28 maggio 2012, reg. n. 3, Assessorato dele attività produttive, fg. n. 281.

(2012.23.1726)129

DECRETO 29 maggio 2012.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa CO.GE.CA., con sede in Palermo, e sostituzione del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950 n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978 n. 2;

Visto il verbale del 22 aprile 2009, con il quale la cooperativa CO.GE.CA., con sede in Palermo, si è sciolta anticipatamente nominando liquidatore il sig. Maurizio Greco;

Visto il verbale di revisione, relativo al biennio 2009/2010, con il quale la Confcooperative in data 13 dicembre 2010, ha proposto, ai sensi dell'art. 2545 octiesdecies del codice civile, la sostituzione del liquidatore volontario della cooperativa CO.GE.CA., con sede in Palermo;

Visto il promemoria prot. 11411 del 30 agosto 2011, con il quale il servizio 6 - Ispettivo e vigilanza cooperative di questo dipartimento ha richiesto alla C.R.C. il parere sulla sostituzione del liquidatore volontario della cooperativa CO.GE.CA., con sede in Palermo;

Visto il parere della commissione regionale per la cooperazione, reso ai sensi del 1° comma dell'art. 17, della legge regionale n. 10/91, giusta nota prot. n. 26 del 22 febbraio 2012;

Visto il promemoria prot. n. 27502, del 20 aprile 2012, con il quale il dott. Giustino Costa, con la riserva prevista dall'art. 9 L. 400/75, è stato designato quale commissario liquidatore della cooperativa CO.GE.CA. con sede in Palermo;

Vista la documentazione prevista dall'art. 4 del D.A. n. 2509 del 24 settembre 2009, pervenuta il 9 maggio 2012;

Considerato che durante l'istruttoria di che trattasi l'ufficio ha rilevato che la cooperativa CO.GE.CA., con sede in Palermo, versa in stato d'insolvenza;

Ritenuto, pertanto, di dovere procedere alla liquidazione coatta amministrativa ed alla sostituzione del liquidatore ordinario della cooperativa CO.GE.CA., con sede in Palermo, ricorrendone i presupposti;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, la società cooperativa CO.GE.CA., con sede in Palermo, via C. Goldoni 9, codice fiscale 02746320981, ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile, è posta in liquidazione coatta amministrativa.

Art. 2

Il dott. Giustino Costa, nato a Palermo il 19 agosto 1964, dalla data di notifica del presente decreto, è nominato commissario liquidatore della cooperativa CO.GE.CA., con sede in Palermo, in sostituzione del sig. Maurizio Greco, ai sensi dell'art. 2545 octiesdecies del codice civile, fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 29 maggio 2012.

VENTURI

(2012.23.1731)041

DECRETO 29 maggio 2012.

Annullamento del decreto 23 novembre 2011, concernente liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa SCAB, con sede in Bagheria, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto l'art. 196 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267;

Visto il D.A. n. 559 del 23 novembre 2011, con il quale la cooperativa SCAB, con sede in Bagheria (PA), ai sensi dell'art. 2545 - terdecies del codice civile, è stata posta in liquidazione coatta amministrativa ed il rag. Francesco Caracausi nominato commissario liquidatore;

Vista la relazione del 16 marzo 2012, con la quale il commissario liquidatore ha portato a conoscenza che la cooperativa SCAB, con sede in Bagheria (PA) in data 10 luglio 1996 è stata dichiarata fallita dal tribunale di Palermo e che lo stesso è stato definito data 31 marzo 2006;

Considerato che ai sensi e per gli effetti dell'art. 196 L.F. la dichiarazione del fallimento preclude la liquidazione coatta amministrativa;

Ritenuto, pertanto, di dovere procedere all'annullamento del precitato decreto assessoriale, con il quale è stata disposta la liquidazione coatta amministrativa della cooperativa SCAB, con sede in Bagheria (PA), non sussistendone i presupposti;

Decreta:

Articolo unico

Per le motivazioni su esposte, il D.A. n. 559 del 23 novembre 2011, con il quale la cooperativa SCAB, con sede in Bagheria (PA), ai sensi dell'art. 2545 - terdecies del codice civile, è stata posta in liquidazione coatta amministrativa, e tutti gli atti ad esso connessi e conseguenziali sono da intendersi annullati.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 29 maggio 2012.

VENTURI

(2012.23.1732)041

DECRETO 7 giugno 2012.

Applicazione dell'articolo 9 del D.A. 15 dicembre 2011. Nuove direttive per la predisposizione degli orari degli impianti di distribuzione dei carburanti.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il comma 6 dell'art. 12 della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28, che ha attribuito all'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca (oggi Assessorato delle attività produttive) la competenza in materia di disciplina del servizio degli orari di apertura e chiusura della rete distributiva dei carburanti;

Visto il decreto assessoriale n. 597/gab. del 15 dicembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4 del 27 gennaio 2012, con il quale sono stati

determinati gli orari di apertura e di chiusura degli impianti di distribuzione di carburanti esistenti nel territorio della Regione siciliana;

Visto, in particolare l'art. 9 del suddetto decreto, con il quale l'Unione delle Camere di commercio della Sicilia è stata demandata alla predisposizione del formato e delle caratteristiche grafiche del cartello da esporre presso ciascun impianto di distribuzione carburanti in cui devono essere indicati l'orario di apertura e di chiusura, il giorno di chiusura infrasettimanale, i turni del servizio festivo e notturno, nonché l'elenco degli impianti abilitati al servizio notturno e festivo e la loro ubicazione in ambito comunale;

Visto il decreto assessoriale n. 706/Gab. dell'1 marzo 2012 con il quale il termine per l'attuazione delle disposizioni di cui al citato art. 9 è stato posticipato al 30 aprile 2012;

Considerato che con nota pervenuta in data 15 maggio 2012, ai fini della predisposizione dei turni degli impianti di distribuzione dei carburanti secondo le modalità dettate dal D.A. n. 597 del 15 dicembre 2011, la FIGISC - Confcommercio ha avanzato richiesta di posticipare ulteriormente l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 9 del citato decreto;

Ritenuta la superiore richiesta meritevole di accoglimento;

Decreta:

Art. 1

Le disposizioni di cui all'art. 9 del D.A. n. 597/Gab. del 15 dicembre 2011, la cui attuazione era già stata posticipata con il D.A. n. 706 Gab dell'1 marzo 2012, devono essere attuate entro il termine del 30 settembre 2012.

Art. 2

Nelle more degli adempimenti previsti dall'articolo 9 del D.A. n. 597/Gab del 15 dicembre 2011, restano vigenti le disposizioni di cui al D.A. 2070 del 14 luglio 2003.

Le disposizioni di cui al precedente comma si applicano esclusivamente alle camere di commercio che non hanno ancora provveduto ad adottare gli adempimenti di cui alle nuove direttive emanate con il decreto assessoriale n. 597/Gab del 15 dicembre 2011.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 7 giugno 2012.

VENTURI

(2012.24.1819)087

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 24 maggio 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012/2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 "Legge di stabilità per il 2012";

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 24440 del 7 dicembre 2011, con il quale è stato approvato il progetto denominato "Sicilia. A tavola come Bio comanda" nell'ambito delle azioni 3.1 e 3.2 previsto dal Programma di azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici per gli anni 2008 e 2009, per la durata di dodici mesi (riparto fondi 2009);

Considerato che in base al predetto decreto il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali dispone in favore della Regione Sicilia la concessione del contributo di euro 131.293,86 pari al 99% della spesa ammessa di euro 132.620,07, di cui euro 53.679,48 per gli interventi previsti dall'azione 3.1 ed euro 78.940,59 per gli interventi previsti dall'azione 3.2;

Visto il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 25092 del 14 dicembre 2011 con il quale viene disposta la liquidazione della somma di euro 48.578,72 pari al 37% del contributo concesso in favore della Regione Sicilia;

Vista la nota del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali prot. n. 440 dell'11 gennaio 2012 con la quale viene comunicata l'erogazione delle somme di euro 48.578,72 e di euro 49.891,66, pari rispettivamente al 37% ed al 38% del contributo concesso di euro 131.293,86 (fondi 2009);

Vista la nota n. 25312 del 20 aprile 2012 con la quale il dipartimento regionale interventi strutturali - servizio IV - dell'Assessorato regionale delle risorse agricole chiede l'iscrizione in bilancio, in termini di competenza, della somma di euro 131.293,86 pari al 99% della spesa ammessa di euro 132.620,07 rappresentando che la quota di cofinanziamento regionale pari ad euro 1.313,06 sarà giustificata e rendicontata a valere sul costo del personale sulla base del tempo effettivamente dedicato al progetto, registrato tempestivamente mediante fogli di presenza;

Considerato che le somme di euro 48.583,59 ed euro 49.891,66 risultano accreditate rispettivamente in data 7 dicembre 2011 ed in data 14 dicembre 2011 sulla contabilità speciale infruttifera n. 305982, intestata alla Regione siciliana ed aperta presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Palermo;

Ritenuto, in accoglimento della su menzionata richiesta, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856/2012, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 4 del 12 febbraio 2012 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE ED ALIMENTARI		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale degli interventi strutturali	
TITOLO	1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 10.2.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>		+
di cui al capitolo		32.818,61
(Nuova istituzione)		
3538 Assegnazioni per l'attuazione del Progetto "Sicilia. A tavola come Bio comanda".		
011104 20 V		+
		32.818,61
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Fondi di riserva</i>		-
di cui al capitolo		98.475,25
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per la perenzione amministrativa, e per la utilizzazione ecc.		-
		98.475,25
ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE ED ALIMENTARI		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale degli interventi strutturali	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 10.2.1.3.3 - <i>Valorizzazione e tutela economica dei prodotti agricoli</i>		+
di cui al capitolo		131.293,86
(Nuova istituzione)		
142534 Spese per l'attuazione dell'Azione 3.1 - "Promozione del Bio nella ristorazione collettiva biologica" e dell'Azione 3.2 "Promozione del Bio al cittadino consumatore".		
020214 040201 V		+
		131.293,86

Art. 2

Dalla data del decreto, sul capitolo 3538 incluso nella parte II dell'allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2012 ("Capitoli per i quali è consentita la sola gestione dei residui"), è, altresì, consentita la gestione della dotazione di competenza di cui al precedente articolo 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 maggio 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

DECRETO 24 maggio 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, recante "Bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2011 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale vengono assegnati provvisoriamente i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Visto il comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 6 febbraio 2008, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 ed, in particolare, l'articolo 2, comma 5;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, sottoscritto il 5 luglio 2007 e pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 31 del 13 luglio 2007;

Visto l'articolo 60 del contratto collettivo nazionale di lavoro - Area VIII dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Quadriennio normativo 2002/2005 e biennio economico 2002/2003, nonché il contratto collettivo, regionale integrativo relativo al personale dirigente della stessa area per il medesimo periodo, il cui articolo 13 dispone che, allo scopo di remunerare i maggiori oneri e responsabilità dei dirigenti che svolgono incarichi aggiuntivi conferiti in ragione del loro ufficio, o comunque attribuiti dall'Amministrazione o su designazione della stessa, viene loro corrisposta ai fini del trattamento accessorio, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, una quota pari al 50% dell'importo corrisposto da terzi per l'incarico, detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione;

Vista la circolare n. 9 del 3 giugno 2009 e la successiva n. 20 del 14 dicembre 2009, con le quali il dirigente generale del dipartimento regionale del personale e dei servizi generali di quiescenza, previdenza ed assistenza del personale ed il ragioniere generale del dipartimento regionale bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione forniscono le opportune direttive volte alla concreta attuazione della norma sopra citata;

Acquisite dall'Ente parco fluviale dell'Alcantara le note prot. nn. 886 e 887 del 14 marzo 2012, con le quali lo stesso ha provveduto a comunicare l'avvenuto versamento delle somme relative agli incarichi di commissario straordinario e direttore reggente espletati dai dirigenti della Regione dott. Ettore Lombardo e dott.ssa Francesca Chinnici in servizio presso l'Assessorato del territorio e dell'ambiente, espletati nel periodo novembre 2011-gennaio 2012;

Verificato che sul capitolo di entrata 4264 del bilancio della Regione siciliana nell'esercizio finanziario 2011, in relazione ai predetti versamenti, dal Tesoriere regionale - Provincia di Messina - sono state imputate le quietanze nn. 33963/1 e 33963/2 del 7/12/2011 per complessivi € 4.118,78, somme che hanno costituito maggiore accertamento alla chiusura dell'esercizio medesimo;

Verificato, inoltre, che sul capitolo di entrata 4264 del bilancio della Regione siciliana nell'esercizio finanziario 2012, in relazione ai predetti versamenti, dal Tesoriere regionale - Provincia di Messina - sono state imputate le quietanze nn. 5907/1 e 5907/2 del 18 maggio 2012 per complessivi € 7.992,28;

Ritenuto, al fine di consentire la corresponsione della quota di compenso spettante ai dirigenti dott.ri Ettore Lombardo e Francesca Chinnici, per l'incarico aggiuntivo espletato, di procedere all'iscrizione in bilancio, capitolo 108163, opportunamente articolato per amministrazione di competenza, della somma di € 6.055,53, provvedendo, altresì, ad incrementare il capitolo relativo al trattamento accessorio della dirigenza degli esercizi precedenti a quello corrente della somma di € 2.059,39, e ad incrementare il capitolo relativo al trattamento accessorio della dirigenza della complessiva somma di € 3.996,14, per complessivi € 6.055,53 pari al 50% delle somme introitate ed oggetto del presente decreto, con la contemporanea iscrizione al capitolo di entrata 4264 della somma di € 7.992,28 e prelevamento dal capitolo 215703 della somma di € 4.118,78;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato:

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 856/2012, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 citate in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO	1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	4 - Entrate proprie extratributarie	
U.P.B. 7.2.1.4.2 - Restituzioni, recuperi, rimborsi e partite che si compensano nella spesa		+ 7.992,28
di cui al capitolo		
4264 Somme corrisposte da terzi per compensi dovuti ai dirigenti dell'Amministrazione regionale per qualsiasi incarico conferito agli stessi dalla Regione o su designazione della medesima da destinare al trattamento economico accessorio della dirigenza		+ 7.992,28
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva		- 4.118,78
di cui al capitolo		
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa e per la utilizzazione delle economie di spesa derivanti da vincolo di specifica destinazione, ecc.		- 4.118,78
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 7.2.1.1.1 - Personale		+ 12.111,06
di cui ai capitoli		
108163 Compensi da corrispondere al personale con qualifica dirigenziale in servizio presso gli uffici dell'Amministrazione regionale in relazione all'espletamento di incarichi aggiuntivi conferiti		+ 6.055,53
Articolo:		
11. Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente	+ 6.055,53	
108164 Oneri relativi al trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale non erogati nell'esercizio di competenza		+ 2.059,39
Articolo:		
93. Somme da ripartire	+ 2.059,39	
212019 Fondo per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale		+ 3.996,14
Articolo:		
93. Somme da ripartire	+ 3.996,14	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 maggio 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

(2012.22.1653)017

DECRETO 24 maggio 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27 recante "Bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario e bilancio pluriennale per il triennio 2012/2014";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2011 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale vengono assegnati provvisoriamente i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Visto il comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 6 febbraio 2008, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 ed, in particolare, l'articolo 2, comma 5;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, sottoscritto il 5 luglio 2007 e pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, n. 31 del 13 luglio 2007;

Visto l'articolo 60 del contratto collettivo nazionale di lavoro - Area VIII Dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Quadriennio normativo 2002/2005 e biennio economico 2002/2003, nonché il contratto collettivo nazionale integrativo relativo al personale dirigente della stessa area per il medesimo periodo, il cui articolo 13 dispone che, allo scopo di remunerare i maggiori oneri e responsabilità dei dirigenti che svolgono incarichi aggiuntivi conferiti in ragione del loro ufficio, o comunque attribuiti dall'Amministrazione o su designazione della stessa, viene loro corrisposta ai fini del trattamento accessorio, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, una quota pari al 50% dell'importo corrisposto da terzi per l'incarico, detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione;

Vista la circolare n. 9 del 3 giugno 2009 e la successiva n. 20 del 14 dicembre 2009, con le quali il dirigente generale del dipartimento regionale del personale e dei servizi generali di quiescenza, previdenza ed assistenza del personale ed il ragioniere generale del dipartimento regionale bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione forniscono le opportune direttive volte alla concreta attuazione della norma sopra citata;

Acquisite da Riscossione Sicilia S.p.A. le note con le quali lo stesso ha provveduto a comunicare l'avvenuto versamento delle somme relative agli incarichi di presidente e segretario del consiglio di gestione e di presidente e segretario del consiglio di sorveglianza espletati dai dirigenti della Regione dott. Gianni Silvia in servizio presso l'Assessorato economia, dott. Antonino Incorvaia in servizio presso l'Assessorato economia, dott. Salvatore Giglione in servizio presso l'Azienda foreste demaniali, dott. Antonino Incorvaia in servizio presso l'Assessorato economia;

Verificato che sul capitolo di entrata 4264 del bilancio della Regione siciliana nell'esercizio finanziario 2011, in relazione al predetto versamento, dal Tesoriere regionale - Provincia di Palermo - sono state imputate le quietanze nn. 86503, 86502, 86501, 86500 del 21 dicembre 2011 per complessivi € 19.227,86, somme che hanno costituito maggiore accertamento alla chiusura dell'esercizio medesimo;

Ritenuto, al fine di consentire la corresponsione della quota di compenso spettante ai dirigenti dott.ri Gianni Silvia, Antonino Incorvaia, Salvatore Giglione, per l'incarico aggiuntivo espletato, di procedere all'iscrizione in bilancio, capitolo 108163, opportunamente articolato per amministrazione di competenza, della somma di € 6.801,43 e sul capitolo 150022 la somma di € 2.812,50, provvedendo, altresì, ad incrementare il capitolo relativo al trattamento accessorio della dirigenza degli esercizi precedenti a quello corrente della somma di € 9.613,93, pari al 50% delle somme introitate ed oggetto del presente decreto, mediante prelevamento dal capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva	- 19.227,86

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
di cui al capitolo		
215703	Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa e per la utilizzazione delle economie di spesa derivanti da con vincolo di specifica destinazione, ecc.	- 19.227,86
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 7.2.1.1.1	<i>Personale</i>	+ 16.415,36
di cui ai capitoli		
108163	Compensi da corrispondere al personale con qualifica dirigenziale in servizio presso gli uffici dell'Amministrazione regionale in relazione all'espletamento di incarichi aggiuntivi conferiti. <i>Articolo:</i> 4. Assessorato regionale dell'economia + 6.801,43	+ 6.801,43
108164	Oneri relativi al trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale e non erogati nell'esercizio di competenza. <i>Articolo:</i> 93. Somme da ripartire + 9.613,93	+ 9.613,93
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		
RUBRICA	4 - Comando del Corpo forestale della Regione siciliana	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 12.4.1.1.1	<i>Personale</i>	+ 2.812,50
di cui al capitolo		
150022	Compensi da corrispondere al personale con qualifica dirigenziale in servizio presso il Comando del Corpo forestale e presso l'Azienda foreste demaniali, in relazione all'espletamento di incarichi aggiuntivi conferiti. <i>Articolo:</i> 2. Personale in servizio presso il dipartimento Azienda regionale foreste demaniali. + 2.812,50	+ 2.812,50

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 maggio 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

(2012.22.1654)017

DECRETO 25 maggio 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;
Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;
Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 2;
Visto l'articolo 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014;
Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;
Vista la legge 22 dicembre 1975, n. 685 "Disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope";
Visto il testo unico sulle tossicodipendenze, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, recante, fra l'altro, l'istituzione e la disciplina del Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga ed

in particolare l'art. 127 del citato decreto del Presidente della Repubblica come sostituito dall'art. 1, comma 2, della legge 18 febbraio 1999, n. 45;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono assegnati i limiti massimi provvisori di spesa, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità;

Viste le note prot. nn. 13335 del 15 febbraio 2012, 13336 del 15 febbraio 2012, 16137 del 24 febbraio 2012 con le quali l'Assessorato regionale della salute - dipartimento per la pianificazione strategica - servizio 9 "Tutela delle fragilità" - chiede la riproduzione in bilancio e la relativa variazione di cassa, sul capitolo 413711 delle somme di € 230.700,00, € 13.609,67, € 14.270,90 - risultanti tra le economie disponibili - per procedere all'erogazione del saldo - pari al 20% della quota residua - rispettivamente dei progetti dell'Asp di Palermo, del dipartimento di salute mentale dell'Asp di Trapani (Progetto "Spazio Giovani"), dell'Asp di Agrigento (Progetto "Green Work" condotto dalla società cooperativa sociale "Arcobaleno" di Casteltermini (AG));

Viste le note della ragioneria centrale nn. 15249 del 9 marzo 2012, 15258 del 9 marzo 2012, 15259 del 9 marzo 2012, con le quali, effettuate le verifiche di competenza, esprime pareri favorevoli alle suddette richieste limitatamente alla variazione in termini di competenza, atteso che l'attuale plafond di cassa è sufficiente all'effettuazione dei relativi pagamenti;

Considerato che il suddetto capitolo di spesa è identificato nel bilancio con il codice funzionale "07" che contraddistingue le spese per la sanità;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere in termini di competenza al capitolo 413711 la somma complessiva di € 258.580,57 riproducibile per economie realizzate nel decorso esercizio finanziario, con la contemporanea riduzione di pari importo del capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione pari l'esercizio finanziario 2012 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, sono introdotte le seguenti variazioni in euro in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente		
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva	- 258.580,57	
di cui al capitolo		
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente eliminati per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie, ecc.	- 258.580,57	
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.2.1.3.3 - Protezione ed assistenza sociale	+ 258.580,57	
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
413711 Contributi per il finanziamento di progetti triennali finalizzati alla prevenzione e al recupero dalle tossicodipendenze e dall'alcooldipendenza correlata	+ 258.580,57	L. n. 685/75
Codici: 05.01.01 - 07.04.02 - V		

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 maggio 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

DECRETO 25 maggio 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 7 aprile 2006 recante "Approvazione del piano sanitario nazionale 2006-2008";

Vista l'Intesa Stato-Regioni rep. n. 2648 del 5 ottobre 2006, "Nuovo patto sulla salute", che, al punto 4.10, prevede l'adozione di un "Programma nazionale per la promozione permanente della qualità del servizio sanitario nazionale";

Vista l'Intesa Stato-Regioni rep. n. 116 del 20 marzo 2008 concernente la gestione del rischio clinico e la sicurezza dei pazienti e delle cure, incluso il monitoraggio e l'analisi degli eventi avversi e l'implementazione di buone pratiche per la sicurezza, e l'istituzione presso il Ministero della salute del Comitato strategico nazionale per la Gestione del rischio clinico, la Consulta nazionale per la sicurezza del paziente e l'Osservatorio nazionale sugli eventi sentinella;

Visto il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali dell'11 dicembre 2009 che istituisce il Sistema informativo per il monitoraggio degli errori in sanità;

Visto l'Accordo di collaborazione tra il Ministero della salute - Dipartimento della qualità - e la Regione siciliana - dipartimento attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico, adottato in data 21 dicembre 2009, per la realizzazione dell'obiettivo denominato: "Analisi multidisciplinare degli Eventi sentinella e corso FAD sui Metodi di analisi per la gestione del rischio clinico - Root Cause Analysis (RCA) Analisi delle cause profonde"; per la cui realizzazione è stabilito un finanziamento complessivo di € 150.000,00 onnicomprensivo da erogare in quote di cui il 30% all'avvio delle attività, il 40% quale seconda quota e il 30% a saldo;

Vista la nota prot. n. 27147 del 26 marzo 2012 con la quale l'Assessorato regionale della salute - dipartimento attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico, servizio 5 - qualità governo clinico e sicurezza dei pazienti chiede la riproduzione in bilancio al capitolo 417329 della somma di € 37.682,16 quale economie realizzate sino all'esercizio finanziario 2011, in termini di competenza;

Vista la nota n. 23918 del 17 aprile 2012 della ragioneria centrale competente con cui viene trasmessa la suindicata nota, corredata del prescritto parere favorevole alle variazioni richieste solo in termini di competenza, atteso che l'attuale plafond di cassa è sufficiente all'effettuazione dei relativi pagamenti;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere in termini di competenza al capitolo di spesa 417329 la somma complessiva di € 37.682,16 con prelevamento di pari importo dal capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 ed alla ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, sono introdotte le seguenti variazioni in euro in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	Variazioni	Nomenclatore
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente		
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva		
di cui al capitolo		
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie di spesa, ecc.	-	37.682,16

DENOMINAZIONE	Variazioni	Nomenclatore
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e O.E.		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per investimenti di parte corrente		
U.P.B. 11.3.1.3.5 - <i>Valutazione dei servizi</i> di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
417329 Spese relative ad attività inerenti la gestione del rischio clinico, la sicurezza del paziente e delle cure, incluso il monitoraggio e l'analisi degli eventi avversi e degli eventi sentinella. Codici: 04.02.03 - 07.05.00 - V	+ 37.682,16	L. 266/2006 art. 1 co. 288 e 289 D.M. 11 dicembre 2009

Art. 2

Dalla data del presente decreto, sul capitolo 417329 incluso nella parte seconda dell'allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2012 (Capitoli per i quali è consentita la sola gestione dei residui), è, altresì, consentita la gestione della dotazione di competenza di cui al precedente art. 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 maggio 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

(2012.23.1738)017

DECRETO 25 maggio 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 2;

Visto l'articolo 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono assegnati i limiti massimi provvisori di spesa, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità;

Visto la legge 26 maggio 2004 n. 138 di conversione del decreto legge n. 81/2004, ed in particolare l'art. 1, lettera a) che prevede l'istituzione del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (C.C.M.);

Visto il programma 2009 del CCM, approvato con D.M. del 14 dicembre 2009, che prevede tra gli obiettivi operativi dell'area progettuale "Sostegno a progetti strategici di interesse nazionale", il "programma di prevenzione dell'IVG nelle donne straniere";

Visto l'accordo di collaborazione tra il Ministero della salute e la Regione Toscana, stipulato in data 14 dicembre 2009, dove è previsto che il citato Ministero si avvalga della collaborazione della Regione Toscana quale ente coordinatore ed esecutore del progetto di prevenzione dell'IVG nelle donne straniere;

Considerato che l'Assessorato della salute della Regione siciliana, a seguito della richiesta formulata dalla Regione Toscana prot. n. GEN/070/a.06.050 del 9 ottobre 2009, ha aderito all'attuazione del progetto CCM 2009 dal titolo "Prevenzione dell'IVG nelle donne straniere", finanziato dal Ministero della salute e coordinato dalla Regione Toscana;

Visto il D.D.G. n. 2067 del 9 agosto 2010, con il quale l'Assessorato regionale della salute si impegna a realizzare, per quanto di propria competenza e sulla base delle indicazioni che verranno impartite dalla Regione Toscana, il progetto in argomento;

Vista la convenzione sottoscritta dalla Regione siciliana e dalla Regione Toscana, rispettivamente in data 6 aprile 2011 e 3 maggio 2011, che disciplina la collaborazione tra le parti ai fini dell'attuazione del progetto e dell'erogazione della quota parte spettante a ciascuna regione partecipante, pari € 20.000,00, che sarà erogata in tre distinte quote pari al 60% (€ 12.000,00), 30% (€ 6.000,00) e 10% (€ 2.000,00) del contributo totale;

Vista la nota n. 25565 del 20 marzo 2012 con la quale l'Assessorato regionale della salute - dipartimento regionale per la pianificazione strategica - servizio 5° - chiede la riproduzione nel bilancio della Regione per il corrente esercizio finanziario della complessiva somma di euro 11.997,50 sul capitolo 413365 quale parte delle economie realizzate nell'esercizio finanziario 2011;

Vista la nota n. 19367 del 26 marzo 2012 della ragioneria centrale competente con cui viene trasmessa la suindicata nota, corredata del prescritto parere favorevole, in considerazione anche che il suddetto capitolo di spesa e identificato nel bilancio con il codice funzionale "07" che contraddistingue le spese per la sanità e che pertanto lo stesso non è assoggettato ai limiti di spesa relativi al patto di stabilità per l'anno corrente;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere in termini di competenza al capitolo 413365 la somma complessiva di euro 11.997,50 riproducibile per economia realizzata nel decorso esercizio finanziario, con la contemporanea riduzione di pari importo del capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, sono introdotte le seguenti variazioni in euro in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	Variazioni	Nomenclatore
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente		
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva	- 11.997,50	
di cui al capitolo		
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente eliminati per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie, ecc.	- 11.997,50	
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.2.1.3.3 - Protezione ed assistenza sociale	+ 11.997,50	
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
413365 Spese relative all'attuazione del progetto promosso dal Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie (C.C.M.); Prevenzione IVG donne straniere. Codici: 04.02.03 - 07.05.00 - V	+ 11.997,50	L. 138/2004 D.M. 26/11/2008

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 maggio 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

DECRETO 25 maggio 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27 che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8, e successive modifiche ed integrazioni che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione;

Vista la legge regionale 24 novembre 2011, n. 25, concernente "Interventi per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca. Norme in materia di artigianato, cooperazione e commercio. Variazioni di bilancio";

Visto il proprio decreto di variazione al bilancio n. 2536 del 13 dicembre 2011, con il quale si è provveduto a dare attuazione nel bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 ai sotto elencati articoli della legge regionale n. 25/2011:

- articolo 1 concernente "Fondo di solidarietà regionale";
- articolo 2 concernente "Stipula contratti assicurativi";
- articolo 3 concernente "Capitalizzazioni di cooperative e di società di capitali";
- articolo 7 concernente "Esposizioni nei confronti degli enti previdenziali";
- articolo 10 concernente "Attività di vendita diretta e mercatale";
- articolo 11 concernente "Norme per il contrasto alle fitopatie "Citrus Tristeza Virus" ed al punteruolo rosso";
- articolo 13 concernente "Norme in materia di contributi alle imprese del comparto della peschicoltura";
- articolo 15 concernente "Fondo regionale di garanzia";
- articolo 28 concernente "Contributo carburante. Sicurezza in mare";
- articolo 29 concernente "Osservatorio della pesca del Mediterraneo";
- articolo 47 concernente "Disposizioni contabili";

Vista la nota prot. n. 61302 del 2 dicembre 2011 con la quale l'Assessorato delle risorse agricole - Ufficio di Gabinetto - individua, fra l'altro, nel dipartimento interventi infrastrutturali il soggetto preposto all'attuazione degli interventi previsti dal comma 5 dell'articolo 10 della legge regionale n. 25/2011 nonché nel dipartimento interventi strutturali il soggetto preposto all'attuazione degli interventi previsti dai restanti commi del medesimo articolo 10 della citata legge;

Vista la nota prot. n. 25227 del 19 aprile 2012, con la quale l'Assessorato delle risorse agricole - Ufficio di Gabinetto - chiede il trasferimento delle risorse allocate sul capitolo 546813 del dipartimento interventi infrastrutturali, oggi in economia sul medesimo capitolo, al dipartimento interventi strutturali al fine di adottare omogenee procedure amministrative connesse all'attuazione degli interventi previsti dall'articolo 10 della legge regionale n. 25/2011;

Ritenuto, per quanto sopra premesso, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856/2012 le variazioni occorrenti per l'attuazione del su menzionato articolo 10 della legge regionale 24 novembre 2011, n. 25;

Decreta:

Art. 1

In attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 24 novembre 2011, n. 25, nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 856/12, sono introdotte le seguenti variazioni, in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	Variazioni competenza	Nomenclatore
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro		
TITOLO 2 - Spese in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO 8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale		
U.P.B. 4.2.2.8.1 - <i>Fondi di riserva</i>	-	3.000.000,00
di cui al capitolo		
613905 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa e per la utilizzazione delle economie di spesa derivanti da stanziamenti con vincolo di specifica destinazione, ecc.	-	3.000.000,00

DENOMINAZIONE		Variazioni competenza	Nomenclatore
ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE ED ALIMENTARI			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura		
TITOLO	2 - Spese in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti		
	U.P.B. 10.2.2.6.3 - Valorizzazione e tutela economica dei prodotti agricoli (Nuova istituzione)	+	3.000.000,00
	542990 Spese per la realizzazione sul territorio nazionale della rete di "Vetrine promozionali e punti mercatali" operanti in regime di vendita diretta per la valorizzazione dei prodotti agro-alimentari Codici: 230101 040201 V	+	3.000.000,00
			L.R. 25/2011 art. 10 c. 5

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 maggio 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

(2012.22.1634)017

DECRETO 31 maggio 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, recante "Bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012/2014";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2011 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale vengono assegnati provvisoriamente i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Visto il comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 6 febbraio 2008, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 ed, in particolare, l'articolo 2, comma 5;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, sottoscritto il 5 luglio 2007 e pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, n. 31 del 13 luglio 2007;

Visto l'articolo 60 del contratto collettivo nazionale di lavoro - Area VIII dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - quadriennio normativo 2002/2005 e biennio economico 2002/2003, nonché il Contratto collettivo nazionale integrativo relativo al personale dirigente della stessa area per il medesimo periodo, il cui articolo 13 dispone che, allo scopo di remunerare i maggiori oneri e responsabilità dei dirigenti che svolgono incarichi aggiuntivi conferiti in ragione del loro ufficio, o comunque attribuiti dall'Amministrazione o su designazione della stessa, viene loro corrisposta ai fini del trattamento accessorio, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, una quota pari al 50% dell'importo corrisposto da terzi per l'incarico, detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione;

Vista la circolare n. 9 del 3 giugno 2009 e la successiva n. 20 del 14 dicembre 2009, con le quali il dirigente generale del dipartimento regionale del personale e dei servizi generali di quiescenza, previdenza ed assistenza del personale ed il ragioniere generale del dipartimento regionale bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione forniscono le opportune direttive volte alla concreta attuazione della norma sopra citata;

Acquisite da Riscossione Sicilia S.p.A. le note con le quali lo stesso ha provveduto a comunicare l'avvenuto versamento delle somme relative agli incarichi di presidente e segretario del consiglio di gestione e di presidente e segre-

tario del consiglio di sorveglianza espletati dai dirigenti della Regione dott. Gianni Silvia in servizio presso l'Assessorato dell'economia, dott. Antonino Incorvaia in servizio presso l'Assessorato dell'economia;

Acquisita da Ersu Catania la nota con la quale lo stesso ha provveduto a comunicare l'avvenuto versamento della somma relativa all'incarico di presidente del consiglio di amministrazione del dirigente della Regione dott. Gianni Silvia in servizio presso l'Assessorato dell'economia;

Verificato, che sul capitolo di entrata 4264 del bilancio della Regione siciliana nell'esercizio finanziario 2012, in relazione ai predetti versamenti, dal tesoriere regionale - provincia di Palermo - sono state imputate le quietanze nn. 19399, 19400, 19402 del 30 marzo 2012 e n. 13528 dell'8 maggio 2012, per complessivi € 21.546,75;

Ritenuto, al fine di consentire la corresponsione della quota di compenso spettante ai dirigenti dott.ri Gianni Silvia, Antonino Incorvaia, per l'incarico aggiuntivo espletato, di procedere all'iscrizione in bilancio, capitolo 108163, opportunamente articolato per amministrazione di competenza, della somma di € 10.773,38 provvedendo, altresì, ad incrementare il capitolo relativo al trattamento accessorio della dirigenza della somma di € 10.773,37, pari al 50% delle somme introitate ed oggetto del presente decreto, con la contemporanea iscrizione al capitolo 4264;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO	1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	4 - Entrate proprie extratributarie	
U.P.B. 7.2.1.4.2	- Restituzioni, recuperi, rimborsi e partite che si compensano nella spesa	+ 21.546,75
di cui al capitolo		
4264	Somme corrisposte da terzi per compensi dovuti ai dirigenti dell'Amministrazione regionale per qualsiasi incarico conferito agli stessi dalla Regione o su designazione della medesima da destinare al trattamento economico accessorio della dirigenza	+ 21.546,75
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 7.2.1.1.1	- Personale	+ 21.546,75
di cui ai capitoli		
108163	Compensi da corrispondere al personale con qualifica dirigenziale in servizio presso gli uffici dell'amministrazione regionale in relazione all'espletamento di incarichi aggiuntivi conferiti.	+ 10.773,38
	Articolo:	
	4. Assessorato regionale dell'economia + 10.773,38	
212019	Fondo per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale (ex cap. 215708)	+ 10.773,37
	Articolo:	
	93. Somme da ripartire + 10.773,37	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 31 maggio 2012.

BOSSONE

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

DECRETO 30 marzo 2012.

Modifica del decreto 6 marzo 2012, concernente razionalizzazione e dimensionamento della rete scolastica della Sicilia, a decorrere dall'anno scolastico 2012/2013.

L'ASSESSORE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 14 maggio 1985, n. 246;

Visto il decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2000 n. 6 Provvedimenti per l'autonomia delle istituzioni scolastiche statali e delle istituzioni scolastiche regionali;

Visto l'art. 64 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la legge 15 luglio 2011, n. 111;

Visto il decreto assessoriale n. 1110/IX del 4 novembre 2008, con il quale è stato costituito il tavolo tecnico regionale per la riorganizzazione della rete scolastica della Sicilia;

Visto il decreto assessoriale n. 806 del 6 marzo 2012, con il quale sono stati resi operativi gli interventi di razionalizzazione e dimensionamento della rete scolastica della Sicilia con decorrenza dall'anno scolastico 2012/2013;

Visto l'intervento di dimensionamento compreso nel decreto assessoriale n. 806 del 6 marzo 2012, nella parte riguardante la provincia di Messina consistente nella fusione dell'istituto comprensivo di Furnari con l'istituto comprensivo di Novara di Sicilia e la costituzione di nuovo istituto comprensivo con sede a Furnari;

Considerato che l'istituto comprensivo di Furnari con una popolazione scolastica di 397 alunni risulta sottodimensionato rispetto al parametro minimo di 500 alunni previsto dal comma 3 dell'art. 2 della legge regionale 24 febbraio 2000 n. 6;

Considerato che l'istituto comprensivo di Novara di Sicilia con una popolazione scolastica di 300 alunni, ricade in un comune montano secondo l'elenco dei comuni classificati montani o parzialmente montani redatto dall'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste della Regione siciliana, e pertanto rientra nella deroga prevista dal comma 6 dell'art. 2 della legge regionale 24 febbraio 2000 n. 6 che riduce il parametro minimo di 500 alunni previsto dal comma 3 a 300 alunni;

Considerato che secondo i criteri adottati dal tavolo tecnico regionale per la riorganizzazione della rete scolastica della Sicilia, l'intervento di dimensionamento tra un istituto scolastico sottodimensionato e un istituto scolastico rientrante nei parametri stabiliti dalla legge regionale 24 febbraio 2000 n. 6 debba essere l'aggregazione e non la fusione;

Ritenuto che l'intervento di fusione dell'istituto comprensivo di Furnari con l'istituto comprensivo di Novara di Sicilia, previsto dal decreto assessoriale n. 806 del 6 marzo 2012, debba essere trasformato in aggregazione dell'istituto comprensivo di Furnari all'istituto comprensivo di Novara di Sicilia;

Visto l'intervento di dimensionamento compreso nel decreto assessoriale n. 806 del 6 marzo 2012, riguardante la riorganizzazione delle istituzioni scolastiche della città di Milazzo con la costituzione di n. 3 istituti comprensivi;

Viste le note dei dirigenti scolastici del secondo circolo didattico prot. 1566 del 8 marzo 2012, del terzo circolo didattico prot. n. 1136 del 8 marzo 2012 e del sindaco del comune di Milazzo prot. n. 44 del 27 marzo 2012 con le qua-

li chiedono di apportare correzioni nella denominazione dei plessi che costituiscono tali scuole che nel decreto assessoriale n. 806/2012 vengono individuati rispettivamente nei costituenti secondo e terzo istituto comprensivo;

Ritenuto di dovere apportare le correzioni al secondo e terzo istituto comprensivo elencati nel comune di Milazzo alla pagina n. 19 del D.A. n. 806/2012 che assumono la seguente corretta composizione:

Secondo istituto comprensivo

- Scuola dell'infanzia San Giovanni
- Scuola dell'infanzia San Giovanni via Trimboli
- Scuola primaria S. Cuore
- Scuola primaria D. Piraino
- Scuola Media L. Rizzo

Terzo istituto comprensivo

- Scuola dell'infanzia Scaccia
- Scuola dell'infanzia Cianfro
- Scuola dell'infanzia S. Pietro
- Scuola dell'infanzia S. Marina
- Scuola primaria Baronello
- Scuola primaria Carrubaro
- Scuola primaria S. Marina
- Scuola primaria Bastione
- Scuola primaria Salvatore La Malfa
- Scuola media L. Zirilli

Visto l'intervento di dimensionamento compreso nel decreto assessoriale n. 806 del 6 marzo 2012, riguardante la riorganizzazione delle istituzioni scolastiche della città di Gela, con la costituzione di nuove 11 scuole;

Considerato che nella descrizione della predetta riorganizzazione della rete scolastica di Gela, in corrispondenza del nuovo circolo didattico elencato al quinto posto della pagina n. sette, del decreto n. 806, per mero errore materiale, non è stata riportata la scuola dell'infanzia di via Europa facente parte del predetto circolo didattico;

Ritenuto che il nuovo circolo didattico di Gela elencato al quinto posto della pagina n. sette del decreto assessoriale n. 806 del 6 marzo 2012 debba essere riportato con la seguente corretta composizione:

Circolo didattico

- Scuola infanzia e primaria via Palazzi
- Scuola primaria via Palazzi Ospedale V.E.
- Scuola infanzia Largo Borca di Cadore
- Scuola infanzia via Europa
- Scuola primaria via Europa

Visto l'intervento di dimensionamento compreso nel decreto assessoriale n. 806 del 6 marzo 2012, nella parte riguardante la provincia di Trapani, consistente nell'aggregazione dell'istituto superiore Danilo Dolci di Alcamo all'istituto superiore Mattarella di Castellammare del Golfo;

Vista la nota prot. n. 13317 del 6 marzo 2012 del sindaco della città di Alcamo;

Ritenuto che l'intervento di aggregazione dell'istituto superiore Danilo Dolci di Alcamo all'istituto superiore Mattarella di Castellammare del Golfo debba essere trasformato in fusione dell'istituto superiore Danilo Dolci di Alcamo con l'istituto superiore Mattarella di Castellammare del Golfo con sede presso l'istituto superiore Danilo Dolci di Alcamo;

Visto l'intervento di dimensionamento compreso nel decreto assessoriale n. 806 del 6 marzo 2012, nella parte riguardante la provincia di Trapani consistente nella soppressione dell'istituto comprensivo Rubino di Fulgatore e aggregazione dello stesso nel seguente modo:

Cambio di aggregazione dei plessi di scuola dell'infanzia Fulgatore, Infanzia Torretta, scuola primaria Volta Fulgatore, scuola secondaria di primo grado Rubino dall'istituto comprensivo Rubino di Fulgatore all'istituto comprensivo Livio Bassi di Trapani;

Cambio di aggregazione della scuola primaria di Dattilo dall'istituto comprensivo Rubino di Fulgatore all'istituto comprensivo Giovanni XXIII di Paceco;

Cambio di aggregazione della scuola dell'infanzia e primaria Napola e della scuola primaria Anna Frank di Ballata dall'istituto comprensivo Rubino di Fulgatore all'istituto comprensivo Pagoto di Erice;

Vista la nota prot. n. 1994 del 13 marzo 2012 del dirigente scolastico dell'istituto comprensivo Rubino di Fulgatore con la quale, chiede di correggere i dati errati relativi alla composizione dei plessi dell'istituto comprensivo Rubino di Fulgatore trasmessi dallo stesso dirigente con nota prot. 4180 del 10 ottobre 2011;

Ritenuto di apportare al decreto assessoriale n. 806 del 6 marzo 2012 la predetta correzione nella parte riguardante l'intervento di dimensionamento dell'istituto comprensivo Rubino di Fulgatore che assume la seguente composizione:

Cambio di aggregazione dei plessi di scuola dell'infanzia Fulgatore, scuola primaria Volta Fulgatore, scuola secondaria di primo grado Rubino dall'istituto comprensivo Rubino di Fulgatore all'istituto comprensivo Livio Bassi di Trapani;

Cambio di aggregazione della scuola primaria di Dattilo dall'istituto comprensivo Rubino di Fulgatore all'istituto comprensivo Giovanni XXIII di Paceco;

Cambio di aggregazione della scuola dell'infanzia e primaria Napola e della scuola dell'infanzia e primaria Anna Frank di Ballata dall'istituto comprensivo Rubino di Fulgatore all'istituto comprensivo Pagoto di Erice;

Visto l'intervento di dimensionamento compreso nel decreto assessoriale n. 806 del 6 marzo 2012 delle istituzioni scolastiche del comune di Scordia che prevede la costituzione di due istituti comprensivi aggregando le scuole del comune nel seguente modo:

Fusione della scuola secondaria di 1° grado Amari - L. Da Vinci con il 1° circolo didattico Verga e costituzione di nuovo istituto comprensivo con sede presso il CD Verga;

Cambio di aggregazione di sette corsi di scuola secondaria di 1° grado dalla scuola secondaria di 1° grado Amari - L. Da Vinci al secondo circolo didattico Collodi che si trasforma in istituto comprensivo.

Vista la nota del sindaco del comune di Scordia prot. n. 4065 del 9 marzo 2012 con allegata la delibera della giunta municipale del comune di Scordia n. 11 del 18 gennaio 2012, con la quale, viene richiesta una modifica nell'aggregazione delle istituzioni scolastiche della città e la costituzione di due istituti comprensivi;

Vista la nota prot. n. 32182 del 30 marzo 2012 del dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale;

Ritenuto di apportare al decreto assessoriale n. 806 del 6 marzo 2012 la predetta correzione nella parte riguardante l'intervento di dimensionamento delle istituzioni scolastiche del comune di Scordia come di seguito descritto:

Fusione della scuola secondaria di 1° grado Amari - L. Da Vinci con il 2° circolo didattico Collodi e costituzione di nuovo istituto comprensivo;

Cambio di aggregazione di due corsi di scuola secondaria di 1° grado dalla scuola secondaria di 1° grado Amari - L. Da Vinci al primo circolo didattico Verga che si trasforma in Istituito comprensivo.

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa riportato, a parziale modifica del decreto assessoriale n. 806 del 6 marzo 2011 con il quale sono stati resi operativi gli interventi di dimensionamento della rete scolastica della Sicilia con decorrenza dall'anno scolastico 2011/2012, si riportano le seguenti correzioni e modifiche:

Provincia di Caltanissetta

Il nuovo circolo didattico di Gela elencato al quinto posto della pagina n. sette del decreto assessoriale n. 806 del 6 marzo 2012 con la seguente composizione:

Circolo didattico

- Scuola infanzia e primaria via Palazzi
- Scuola primaria via Palazzi Ospedale V.E.
- Scuola infanzia Largo Borca di Cadore
- Scuola primaria via Europa

Assume la seguente corretta composizione:

Circolo didattico

- Scuola infanzia e primaria via Palazzi
- Scuola primaria via Palazzi Ospedale V.E.
- Scuola infanzia largo Borca di Cadore
- Scuola infanzia via Europa
- Scuola primaria via Europa

Provincia di Catania

L'intervento di dimensionamento delle istituzioni scolastiche del comune di Scordia consistente in:

Fusione della scuola secondaria di 1° grado Amari - L. Da Vinci con il 1° circolo didattico Verga e costituzione di nuovo istituto comprensivo con sede presso il CD Verga;

Cambio di aggregazione di sette corsi di scuola secondaria di 1° grado dalla scuola secondaria di 1° grado Amari - L. Da Vinci al secondo circolo didattico Collodi che si trasforma in Istituito Comprensivo.

Viene modificato nel seguente modo:

Fusione della scuola secondaria di 1° grado Amari - L. Da Vinci con il 2° circolo didattico Collodi e costituzione di nuovo istituto comprensivo;

Cambio di aggregazione di due corsi di scuola secondaria di 1° grado dalla scuola secondaria di 1° grado Amari - L. Da Vinci al primo circolo didattico Verga che si trasforma in Istituito comprensivo.

Provincia di Messina

L'intervento di fusione dell'istituto comprensivo di Furnari con l'istituto comprensivo di Novara di Sicilia e costituzione di nuovo istituto comprensivo con sede a Furnari", viene modificato come segue:

"Aggregazione dell'istituto comprensivo di Furnari all'istituto comprensivo di Novara di Sicilia;

Il secondo e terzo istituto comprensivo elencati nel comune di Milazzo alla pagina n. 19 del D.A. n. 806/2012:

Secondo istituto comprensivo

- Scuola dell'infanzia S. Cuore
- Scuola dell'infanzia D. Piraino
- Scuola primaria S. Cuore
- Scuola primaria D. Piraino
- Scuola media L. Rizzo

Terzo istituto comprensivo

- Scuola dell'infanzia Scaccia
- Scuola dell'infanzia Carrubaro
- Scuola dell'infanzia S. Pietro
- Scuola dell'infanzia S. Marina
- Scuola primaria Cianfro
- Scuola primaria Carrubaro
- Scuola primaria S. Marina
- Scuola primaria Bastione
- Scuola primaria Grazia
- Scuola media L. Zirilli

assumono la seguente corretta composizione:

Secondo istituto comprensivo

- Scuola dell'infanzia San Giovanni
- Scuola dell'infanzia San Giovanni via Trimboli
- Scuola primaria S. Cuore
- Scuola primaria D. Piraino
- Scuola Media L. Rizzo

Terzo istituto comprensivo

- Scuola dell'infanzia Scaccia
- Scuola dell'infanzia Cianfro
- Scuola dell'infanzia S. Pietro
- Scuola dell'infanzia S. Marina
- Scuola primaria Baronello
- Scuola primaria Carrubaro
- Scuola primaria S. Marina
- Scuola primaria Bastione
- Scuola primaria Salvatore La Malfa
- Scuola media L. Zirilli

Provincia di Trapani

L'intervento di aggregazione dell'istituto superiore Danilo Dolci di Alcamo all'istituto superiore Mattarella di Castellammare del Golfo viene sostituito dal seguente:

Fusione dell'istituto superiore Danilo Dolci di Alcamo con l'istituto superiore Mattarella di Castellammare del Golfo;

L'intervento di dimensionamento dell'istituto comprensivo Rubino di Fulgatore consistente in:

Cambio di aggregazione dei plessi di scuola dell'infanzia Fulgatore, Infanzia Torretta, scuola primaria Volta Fulgatore, scuola secondaria di primo grado Rubino dall'istituto comprensivo Rubino di Fulgatore all'istituto comprensivo Livio Bassi di Trapani;

Cambio di aggregazione della scuola primaria di Dattilo dall'istituto comprensivo Rubino di Fulgatore all'istituto comprensivo Giovanni XXIII di Paceco;

Cambio di aggregazione della scuola dell'infanzia e primaria Napola e della scuola primaria Anna Frank di Ballata dall'istituto comprensivo Rubino di Fulgatore all'istituto comprensivo Pagoto di Erice;

Suppressione dell'istituto comprensivo Rubino di Fulgatore;

Viene corretto nel seguente modo:

Cambio di aggregazione dei plessi di scuola dell'infanzia Fulgatore, scuola primaria Volta Fulgatore, scuola secondaria di primo grado Rubino dall'istituto comprensivo Rubino di Fulgatore all'istituto comprensivo Livio Bassi di Trapani;

Cambio di aggregazione della scuola primaria di Dattilo dall'istituto comprensivo Rubino di Fulgatore all'istituto comprensivo Giovanni XXIII di Paceco;

Cambio di aggregazione della scuola dell'infanzia e primaria Napola e della scuola dell'infanzia e primaria Anna Frank di Ballata dall'istituto comprensivo Rubino di Fulgatore all'istituto comprensivo Pagoto di Erice;

Suppressione dell'istituto comprensivo di Fulgatore.

Art. 2

È riconosciuta alle istituzioni scolastiche oggetto di dimensionamento e delle correzioni e modifiche sopra descritte, con decorrenza dall'anno scolastico 2012/2013 l'autonomia amministrativa, organizzativa, didattica, di ricerca, di progettazione e sperimentazione educativa.

Alle predette istituzioni scolastiche a decorrere dall'anno scolastico 2012/2013 è attribuita la personalità giuridica.

Art. 3

Gli interventi di cui al precedente articolo 1) sono subordinati alla effettiva concreta sussistenza delle previste condizioni contemplate dall'intera normativa di riferimento, con particolare riguardo alla presenza del prescritto numero degli alunni, alle necessarie delibere di assunzione degli oneri di legge da parte dell'ente locale competenti, alla disponibilità di locali idonei, nonché all'osservanza dei limiti indicati dalle vigenti disposizioni in materia di dotazione organica del personale docente, facendo carico al direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia della verifica delle condizioni suddette.

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale per il visto e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 marzo 2012.

CENTORRINO

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale in data 3 maggio 2012 al n. 95.

(2012.14.1047)088

DECRETO 17 aprile 2012.

Rettifica del decreto 30 marzo 2012, relativo alla razionalizzazione e dimensionamento della rete scolastica della Sicilia, a decorrere dall'anno scolastico 2012/2013.

L'ASSESSORE PER L'ISTRUZIONE
E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 14 maggio 1985, n. 246;

Visto il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2000 n. 6 Provvedimenti per l'autonomia delle istituzioni scolastiche statali e delle istituzioni scolastiche regionali;

Visto l'art. 64 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la legge 15 luglio 2011, n. 111;

Visto il decreto assessoriale n. 1110/IX del 4 novembre 2008, con il quale è stato costituito il tavolo tecnico regionale per la riorganizzazione della rete scolastica della Sicilia;

Visto il decreto assessoriale n. 806 del 6 marzo 2012, con il quale sono stati resi operativi gli interventi di razionalizzazione e dimensionamento della rete scolastica della Sicilia con decorrenza dall'anno scolastico 2012/2013;

Visto il decreto assessoriale n. 1103 del 30 marzo 2012, con il quale sono state apportate modifiche e correzioni al decreto assessoriale n. 806 del 6 marzo 2012;

Vista la correzione al decreto n. 806 del 6 marzo 2012 riportata nelle premesse del citato decreto n. 1103 del 30 marzo 2012 alla pagina 2 dello stesso che recita: "Ritenuto che l'intervento di aggregazione dell'istituto superiore Danilo Dolci di Alcamo all'istituto superiore Mattarella di Ca-

stellammare del Golfo debba essere trasformato in fusione dell'istituto superiore Danilo Dolci di Alcamo con l'istituto superiore Mattarella di Castellammare del Golfo con sede presso l'istituto superiore Danilo Dolci di Alcamo”;

Considerato che per mero errore materiale nella enunciazione del superiore intervento è stata indicata erroneamente la sede della nuova istituzione presso l'istituto superiore Danilo Dolci di Alcamo;

Considerato che la formulazione esatta della correzione dell'intervento di dimensionamento in questione debba essere la seguente: “Ritenuto che l'intervento di aggregazione dell'istituto superiore Danilo Dolci di Alcamo all'istituto superiore Mattarella di Castellammare del Golfo debba essere trasformato in fusione dell'istituto superiore Danilo Dolci di Alcamo con l'istituto superiore Mattarella di Castellammare del Golfo”;

Ritenuto di dovere apportare, a parziale modifica del decreto n. 1103 del 30 marzo 2012, la suddetta corretta formulazione;

Decreta:

Articolo unico

Per quanto in premessa riportato, a parziale modifica del decreto assessoriale n. 1103 del 30 marzo 2012, si riporta la seguente correzione:

La voce riportata erroneamente alla pag. 2 del decreto assessoriale n. 1103 del 30 marzo 2012 “Ritenuto che l'intervento di aggregazione dell'istituto superiore Danilo Dolci di Alcamo all'istituto superiore Mattarella di Castellammare del Golfo debba essere trasformato in fusione dell'istituto superiore Danilo Dolci di Alcamo con l'istituto superiore Mattarella di Castellammare del Golfo con sede presso l'istituto superiore Danilo Dolci di Alcamo”.

Assume la seguente corretta definizione:

“Ritenuto che l'intervento di aggregazione dell'istituto superiore Danilo Dolci di Alcamo all'istituto superiore Mattarella di Castellammare del Golfo debba essere trasformato in fusione dell'istituto superiore Danilo Dolci di Alcamo con l'istituto superiore Mattarella di Castellammare del Golfo”.

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale per il visto e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 17 aprile 2012.

CENTORRINO

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale in data 3 maggio 2012 al n. 96.

(2012.17.1239)088

DECRETO 17 aprile 2012.

Istituzione del liceo musicale e coreutico presso l'istituto di istruzione secondaria superiore Dante Alighieri di Enna, a decorrere dall'anno scolastico 2011/2012.

L'ASSESSORE PER L'ISTRUZIONE
E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 14 maggio 1985, n. 246;

Visto il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2000, n. 6 Provvedimenti per l'autonomia delle istituzioni scolastiche statali e delle istituzioni scolastiche regionali;

Visto il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la nota assessoriale prot. n. 15450 del 16 dicembre 2010, con la quale, nell'ambito del piano dell'offerta formativa presentato al Ministero dell'istruzione per l'intesa, veniva chiesta, tra l'altro, l'istituzione di un liceo musicale e coreutico presso l'istituto di istruzione secondaria superiore Dante Alighieri di Enna;

Vista la nota prot. n. 1736 dell'1 marzo 2011 con la quale, Ministero dell'istruzione, in ordine alle richieste di istituzione dei licei musicali, si riservava ulteriori approfondimenti;

Viste le note dell'8 settembre 2011 e del 14 settembre 2011 del segretario generale FLC CGIL, con le quali veniva segnalato a questo ufficio l'istituzione di un liceo musicale nella città di Enna senza il regolare iter procedurale previsto dalle norme vigenti che prevede l'adozione del provvedimento formale dell'Amministrazione regionale titolare della competenza in materia di istituzione di nuove scuole;

Vista la nota assessoriale prot. n. 13244 del 15 settembre 2011 con la quale venivano chiesti chiarimenti al Ministero dell'istruzione sulla istituzione del Liceo musicale nella città di Enna;

Vista la nota del Ministero dell'istruzione prot. n. 17424 del 20 ottobre 2011;

Vista la nota, assessoriale prot. n. 14790 del 4 novembre 2011 con la quale veniva chiesta al Ministero dell'istruzione formale intesa sulla istituzione del Liceo musicale e coreutico presso l'istituto di istruzione secondaria superiore Dante Alighieri di Enna;

Vista la nota del Ministero dell'istruzione prot. n. 10175 del 9 dicembre 2011 nella quale viene specificato chiaramente il proprio assenso alla istituzione dell'indirizzo in questione;

Considerato che occorre emanare formale decreto assessoriale di istituzione, al fine di sanare una situazione di fatto determinatasi con l'autorizzazione ministeriale al funzionamento del liceo musicale e coreutico presso l'istituto di istruzione secondaria superiore Dante Alighieri di Enna e al contempo non penalizzare l'utenza che attualmente frequenta il liceo in questione;

Ritenuto che il liceo musicale e coreutico in questione debba essere attivato con decorrenza dall'anno scolastico 2011/2012;

Decreta:

Art. 1

A decorrere dall'anno scolastico 2011/2012 è istituito il liceo musicale e coreutico presso l'istituto di istruzione secondaria superiore Dante Alighieri di Enna.

Art. 2

L'istituzione di cui al precedente articolo 1 è subordinata all'effettiva concreta sussistenza delle previste condizioni contemplate dall'intera normativa di riferimento, con particolare riguardo alla presenza del prescritto numero degli alunni, alle necessarie delibere di assunzione degli oneri di legge da parte dell'ente locale competente, alla disponibilità di locali idonei, nonché all'osservanza dei limiti indicati dalle vigenti disposizioni in materia di dotazione organica del personale docente, facendo carico al direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia della verifica delle condizioni suddette.

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'istruzione e della for-

mazione professionale per il visto, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 17 aprile 2012.

CENTORRINO

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale in data 3 maggio 2012 al n. 97.

(2012.17.1238)088

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 30 aprile 2012.

Approvazione delle disposizioni attuative specifiche per il trattamento delle domande di aiuto relative alla misura 216, azione B "Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per pubblica fruizione" e azione C "Investimenti priorità ambientali".

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI
STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento UE n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione, del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione, del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 che modifica il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento UE n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento CE n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Vista la Decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013 di cui ai regolamenti comunitari n. 1698/2005, 1974/2006, 1975/2006 e successive modifiche e integrazioni, approvato dalla Commissione europea con Decisione CE (2008) 735 del 18 febbraio 2008 e adottato dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 48 del 19 febbraio 2008, modificato con decisione C(2009) 10542 del 18 dicembre 2009;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del programma medesimo;

Visto il D.P.Reg. n. 10 del 5 gennaio 2012, con il quale è stato conferito l'incarico alla dott.ssa Rosaria Barresi di dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto il Protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008 tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e l'AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 116 del 16 febbraio 2010, registrato alla Corte dei conti l'8 aprile 2010, reg. 1, fg. 23, con il quale viene approvato il Protocollo d'intesa stipulato in Roma, in data 9 febbraio 2010 tra l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega, da parte di AGEA alla Regione siciliana, per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti e controllo nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.D.G. 17 maggio 2010 di approvazione delle disposizioni attuative, parte specifica, della misura 216 azioni B e C;

Visto l'avviso pubblico di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 35 del 6 agosto 2010 relativo alla misura 216 azioni B e C;

Considerato che in data 1 settembre 2010 è stata attivata la 1° sottofase della misura 216 azioni B e C;

Vista la legge regionale 11 aprile 2012, n. 23 che proroga l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012;

Visto il decreto dell'Assessore regionale all'economia n. 635 del 13 aprile 2012 con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2659 del 9 agosto 2011, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013" e successive modifiche ed integrazioni, che modificano le precedenti disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013;

Considerato, pertanto, che occorre procedere alla modifica delle disposizioni attuative, parte specifica, della misura 216 azioni B e C;

Considerato che, per le motivazioni di cui sopra, è necessario procedere alla approvazione e successiva pubblicazione delle "Disposizioni attuative specifiche per il trattamento delle domande di aiuto relative alla misura 216, azione B "Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per pubblica fruizione" e misura 216, azione C "Investimenti priorità ambientali";

A' termini delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Sono approvate le disposizioni attuative specifiche per il trattamento delle domande di aiuto relative alla misura 216, azione B "Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per pubblica fruizione" e misura 216, azione C "Investimenti priorità ambientali", che sono parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito istituzionale del PSR Sicilia 2007/2013 dell'Assessorato delle risorse agricole ed alimentari e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 3

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 30 aprile 2012.

BARRESI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 1 giugno 2012, reg. n. 5, Assessorato delle risorse agricole ed alimentari, fg. n. 312.

Allegato

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
REGIONE SICILIA 2007-2013 REG. CE 1698/2005

DISPOSIZIONI ATTUATIVE
PARTE SPECIFICA

MISURA 216 AZIONE B e AZIONE C

216/B «Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per la pubblica fruizione»
216/C «Investimenti priorità ambientali»

1. Premessa

La misura 216 "Investimenti non produttivi in aziende agricole" è finalizzata a compensare i costi di investimenti non produttivi realizzati nelle aziende agricole localizzate in specifiche aree della Regione, per integrare e rafforzare gli effetti positivi sull'agroecosistema della sottomisura 214/1, favorire la pubblica fruizione delle aree Natura 2000 di cui alle direttive n. 79/409/CEE (uccelli) e n. 92/43/CEE (habitat), dei Parchi e delle Riserve regionali, nonché dei corridoi ecologici individuati nella cartografia allegata al decreto del Dipartimento regionale territorio ed ambiente n. 544 dell'8 luglio 2005, con il fine di realizzare investimenti per favorire la conservazione, la salvaguardia e la crescita della biodiversità.

Gli interventi sono attuati sulla base del Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia - PSR Sicilia 2007/2013 - di cui ai regolamenti comunitari n. 1698/2005, 1974/2006, 65/20011 e successive modifiche e integrazioni, approvato dalla Commissione europea con decisione CE (2008) 735 del 18 febbraio 2008 e adottato dalla Giunta regionale di Governo con delibera n. 48 del 19 febbraio 2008, modificato con decisione C (2009) 10542 del 18 dicembre 2009, ed ulteriormente modificato con approvazione del Comitato di sorveglianza e notificato alla Commissione UE con nota 54327 del 25 ottobre 2011.

Nel caso di modifiche alla legislazione comunitaria di riferimento, considerato che gli impegni assunti si protrarranno oltre il termine del periodo di programmazione in corso (2007/2013), i beneficiari devono sottoscrivere una clausola di revisione al fine di con-

sentire l'adeguamento al quadro di riferimento giuridico relativo al periodo di programmazione successivo.

Se gli adeguamenti non sono accettati dal beneficiario, l'impegno cessa senza obbligo di rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

La misura si articola nelle seguenti azioni:

- 216/A "Investimenti associati alla 214/1 - Adozione di metodi di produzione agricola e di gestione del territorio sostenibili";
- 216/B "Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per la pubblica fruizione";
- 216/C "Investimenti priorità ambientale".

Le presenti disposizioni disciplinano in modo specifico le azioni B e C, mentre per gli aspetti a carattere generale, si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali" misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 emanate dall'Autorità di gestione con D.D.G. n. 2659 del 9 agosto 2011 e consultabili nei siti: www.psr Sicilia.it e <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato>.

2. Obiettivi

Azione B: favorire la pubblica fruizione delle aree Natura 2000 di cui alle direttive n. 79/409/CEE (uccelli) e 92/43/CEE (habitat), dei Parchi e delle Riserve regionali.

Azione C: realizzare investimenti per favorire la conservazione, la salvaguardia e la crescita della biodiversità.

3. Localizzazione

Le azioni B e C sono applicabili nelle superfici di aziende agricole localizzate nei seguenti ambiti territoriali: aree Natura 2000, di cui alle direttive n. 79/409/CEE (ZPS) e n. 92/43/CEE (SIC), Parchi e Riserve regionali, corridoi ecologici individuati nella cartografia allegata al decreto del dipartimento regionale territorio ed ambiente n. 544 del 8 luglio 2005, redatta in attuazione della misura 1.11 del P.O.R. Sicilia.

Inoltre sono incluse anche le aree contigue ai corridoi, tutelate dalla norma nazionale in materia di paesaggio (art. 142 del decreto legislativo n. 42/2004, comma 1, lettere b/c), individuate nelle fasce di 300 metri dalla linea di battigia dei laghi e di 150 metri dalle sponde dei fiumi e torrenti, compresi nei suddetti corridoi ecologici.

La cartografia delle aree in cui localizzare gli interventi è consultabile tramite l'apposito link "PSR 2007/2013 Cartografia norme nitrati e reflui" presente sulla maschera del sito dell'Assessorato delle risorse agricole ed alimentari. Il percorso informatico da seguire prevede l'accesso al "Sistema informativo territoriale Agricoltura", poi alla "Cartografia derivata", quindi al "PSR 2007/2013", ed infine alle "Aree misura 216 azioni B e C".

4. Beneficiari

Beneficiari sono gli imprenditori agricoli singoli e associati, così come definiti nelle "Disposizioni attuative e procedurali - misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013".

Inoltre possono essere beneficiarie anche le "Associazioni temporanee di scopo (ATS)" costituite tra produttori agricoli, singoli o associati, ed Enti locali e/o Associazioni ambientaliste riconosciute. La presenza dei produttori agricoli nell'ambito dell'ATS è in ogni caso una condizione essenziale per l'accesso alla misura. L'ATS è rappresentata da uno dei partner designato come "capofila" e dovrà possedere i requisiti di cui ai successivi paragrafi.

I soggetti componenti l'ATS devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, che sarà il capofila, il quale presenterà domanda relativa al progetto in nome e per conto dei soggetti partecipanti e assumerà anche il coordinamento generale. L'ATS, pena l'esclusione, deve prevedere nell'atto costitutivo la finalità specifica dell'investimento, nonché subordinare lo scioglimento dell'ATS medesima all'assenso preventivo dell'Amministrazione, che potrà essere dato esclusivamente dopo il pagamento finale del contributo concesso.

Al soggetto capofila spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei soggetti coordinati nei confronti dell'Amministrazione regionale e dell'organismo pagatore, per tutte le operazioni e gli atti legati al progetto, ivi compresa la rendicontazione, fino alla chiusura di ogni rapporto. Tuttavia, l'Amministrazione regionale può far valere direttamente le responsabilità facenti capo ai soggetti coordinati.

In ogni caso, il soggetto capofila è tenuto alla conservazione della documentazione pertinente all'investimento, anche successivamente allo scioglimento dell'ATS, al fine di consentire eventuali controlli e verifiche.

Costituisce requisito fondamentale l'attività di conduzione e gestione dei fondi dell'azienda agricola oggetto d'investimento, da parte dell'imprenditore agricolo beneficiario o associato all'ATS.

5. Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità

I requisiti e le condizioni di seguito indicati, devono essere posseduti da parte dei soggetti richiedenti, imprenditori agricoli e/o ATS,

all'atto della presentazione della domanda, pena l'inammissibilità della stessa.

5.1. Fascicolo aziendale

Possono accedere ai bandi dell'azione B e C, gli imprenditori agricoli, che hanno regolarmente costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale presso un CAA convenzionato con AGEA.

I capofila delle ATS, che intendono presentare domanda di contributo, devono preventivamente costituire o aggiornare il fascicolo aziendale. L'obbligo di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale riguarda anche tutte le singole aziende associate, prima della presentazione della domanda di aiuto a cui farà riferimento il fascicolo dell'ATS.

Il fascicolo aziendale deve essere compilato in tutte le parti necessarie per l'implementazione informatizzata del modello di domanda di aiuto, pena l'irricevibilità della domanda stessa.

5.2. Requisiti di accesso minimi

Le aziende agricole oggetto d'intervento devono essere costituite da almeno 1 (uno) ettaro di superficie agricola utilizzata, anche non accorpata, rilevabile dal fascicolo aziendale. Nelle isole minori l'estensione minima è ridotta a 0,25 ettari di superficie agricola utilizzata. Nel caso delle ATS, la superficie minima complessiva è fissata in 5 ettari di SAU; se quest'ultima è localizzata interamente in un'isola minore la soglia minima è ridotta a 2 ettari.

Gli imprenditori agricoli devono comprovare la disponibilità dell'azienda oggetto d'intervento, esclusivamente in base a titoli di proprietà e/o contratti di affitto, registrati nei modi di legge. Non è ammissibile il contratto di comodato d'uso.

5.3. Affidabilità del soggetto beneficiario

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla misura gli imprenditori agricoli "inaffidabili" così come definiti nelle "Disposizioni attuative e procedurali" misure a investimento - Parte generale, capitolo 3 "Domanda di aiuto".

5.4. Requisiti del progetto

Rappresenta condizione di ammissibilità della domanda la presentazione di un progetto esecutivo, definitivo, immediatamente cantierabile e completo della documentazione obbligatoria, di seguito elencata all'apposito paragrafo.

Le essenze vegetali, arboree ed arbustive da impiantare, dovranno rientrare negli elenchi delle "specie autoctone della Sicilia" (allegato n. 1) e "specie utilizzabili per interventi d'ingegneria naturalistica" (allegato 2).

In caso di impianti di specie forestali, queste devono essere certificate secondo i criteri e le modalità tecniche per il controllo della provenienza e certificazione del materiale di moltiplicazione, stabiliti dal D.D.G. n. 14 del 31 gennaio 2007 del Dipartimento regionale foreste.

Nelle aree vincolate e/o soggette alla valutazione d'incidenza di cui al decreto legislativo n. 357/1997, gli investimenti previsti devono essere autorizzati dai soggetti competenti in materia ambientale, paesaggistica e di rischio idrogeologico, nell'ambito delle rispettive competenze (comuni, soprintendenze, ispettorati ripartimentali alle foreste, enti gestori). A riguardo, potranno essere adottate specifiche procedure di snellimento per il rilascio delle suddette autorizzazioni.

5.5. Collegamento con altri interventi

Gli interventi previsti dalle azioni B e C della misura 216, per le medesime superfici/apezzamenti, non sono cumulabili con quelli previsti dalla misura 216 azione A2.

6. Investimenti ammissibili

6.1. AZIONE 216/B "Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per la pubblica fruizione"

Nell'ambito di tale azione possono essere effettuati interventi, che hanno come obiettivo l'incentivazione della fruibilità attraverso la realizzazione d'investimenti non produttivi quali:

1. *Ripristino della viabilità d'accesso ai siti con valenza naturale e paesaggistica, realizzazione/ripristino di sentieri, piste ciclabili, percorsi naturalistici, comprese la cartellonistica e le opere di sgrondo dell'acqua piovana.*

È ammesso esclusivamente il ripristino, anche con interventi di manutenzione straordinaria, della viabilità sul tracciato esistente, per una larghezza massima percorribile di mt. 3,00, comprese le opere di sgrondo delle acque piovane. Eventuali limitate modifiche del tracciato, da autorizzare da parte degli enti competenti, sono ammissibili per motivi di sicurezza dei fruitori.

Per i sentieri, piste ciclabili e percorsi naturalistici, sono consentiti il ripristino e l'adattamento dei tracciati esistenti, per una larghezza massima di ml. 1,20. In casi debitamente motivati, possono

essere ammessi la modifica al tracciato o la realizzazione di un nuovo tracciato, previa autorizzazione da parte degli enti competenti. È obbligatoria la realizzazione di un'adeguata segnaletica. Gli itinerari naturalistici possono essere arricchiti con dotazioni accessorie, quali "percorsi salute" realizzati con attrezzature in legno, debitamente tabellati.

Per tutte le tipologie di tracciati percorribili dovranno essere osservate le seguenti indicazioni:

- il sottofondo può essere parzialmente o totalmente inghiainato e/o attrezzato con piccole opere per lo sgrondo delle acque e/o sostegno laterale o trasversale, al fine di rendere possibile il transito anche in condizioni di fondo bagnato;

- l'eventuale selciatura dovrà essere realizzata con pietrame reperibile in loco; in questi casi può essere prevista una cordona lungo i bordi longitudinali, posizionando i massi lungo i bordi e avendo cura che siano ammortati nel terreno;

- muri ed opere di sostegno sono consentiti nei casi in cui il versante si presenti ripido ed instabile, utilizzando pietrame locale, palificate di legno e pietra o gabbionate. L'uso di opere miste in legname, pietrame e talee (palificate), può essere indicato per il consolidamento di frane superficiali e di argini;

- nel caso di prati umidi o piccoli corsi d'acqua, potrà essere consentito approntare un guado con materiale ad alto coefficiente di filtrazione, in modo da mantenere il piano di calpestio più asciutto possibile, in alternativa si possono approntare dei passaggi su tondelli e/o tavole di legno;

- parapetti, staccionate e funi corrimano, possono essere realizzati nei luoghi esposti e in prossimità di passaggi particolarmente frequentati. La loro messa in opera è finalizzata a opere di salvaguardia e sicurezza dei fruitori e dovrà essere realizzata con tecniche realizzative di basso impatto ambientale;

- ai fini di delimitazione dei tracciati e per la sicurezza dei fruitori, è ammessa la realizzazione e/o il ripristino di muretti a secco;

- la cartellonistica va eseguita in maniera sobria, nel raggio visuale di chi percorre il tracciato, in modo da non rendere visibili due segnali successivi contemporaneamente. La segnaletica (chiara, visibile e sobria) va posta nei punti critici (inizio percorsi, bivi, ecc.). Le tabelle devono rimanere a lato del sentiero e non sporgere con la punta verso la sede dello stesso. Esse non vanno fissate su piante o su muri di edifici tradizionali, né in prossimità di capitelli, crocifissi, edicole o altri elementi architettonico-culturali, dai quali vanno tenuti ad adeguata distanza.

2. Creazione di punti di approvvigionamento d'acqua e di luoghi di sosta per i fruitori

Lungo i tracciati percorribili è consentita la realizzazione di punti di approvvigionamento d'acqua e di luoghi di sosta per i fruitori. A riguardo dovranno essere osservate le seguenti indicazioni:

- i punti approvvigionamento d'acqua dovranno essere realizzati assemblando materiali del luogo, con esclusione di manufatti prefabbricati, e con l'adozione di tecniche di erogazione atte ad evitare la dispersione idrica;

- è consentita la realizzazione, previa autorizzazione da parte degli enti competenti, della condotta di approvvigionamento e di serbatoi di accumulo, opportunamente mimetizzati, che dovranno rispondere a requisiti igienico sanitari. La distribuzione dovrà avvenire per caduta, evitando l'utilizzo di mezzi elettromeccanici;

- in caso di acque potabili, dovrà essere prodotta idonea documentazione sanitaria;

- i luoghi di sosta dovranno essere dotati di panche, cestini per rifiuti, punti d'ombra. È obbligatoria la realizzazione di un'adeguata segnaletica.

Nei luoghi di sosta attrezzati è consentito l'eventuale recupero di manufatti tradizionali preesistenti, esclusivamente per finalità inerenti la fruibilità dell'area, di superficie coperta non superiore a 50 metri quadrati, al netto di eventuali tettoie. Potranno essere prese in considerazione ristrutturazioni parziali (stanze e/o vani) all'interno di caseggiati di quadratura complessiva superiore ai 50 metri quadrati soltanto a condizione che le aree interessate, di quadratura non superiore a 50 metri quadrati, risultino, da progetto, appositamente separate dal resto del caseggiato (tramite muri o tramezzi). Per le medesime finalità, sono consentiti il recupero o la realizzazione, utilizzando tecniche costruttive tradizionali, di elementi tipici del contesto rurale (es. pagliai, manufatti in pietra, ecc).

3. Punti di osservazione per bird watching.

In prossimità di zone umide possono essere predisposti itinerari appositi per il birdwatching, attrezzati con osservatori da cui è possibile ammirare in modo poco invasivo l'avifauna del luogo, nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- i camminamenti, anche in legno, dovranno essere opportunamente schermati e i punti di osservazione dell'avifauna dovranno essere posizionati, in modo da recare il minore disturbo possibile;

- i punti di osservazione dovranno essere realizzati utilizzando opportuni mascheramenti in legno e/o materiale vegetale;

- in prossimità dei punti di osservazione dovranno essere collocate apposite bacheche illustrative e didattiche;
- è consentita la realizzazione di piccole strutture, quali tettoie corredate da panche e tavoli, per la didattica, comprese tabelle esplicative; non sono consentiti i gazebo chiusi.

Camminamenti e punti di osservazione potranno essere progettati, anche con finalità di eliminazione delle barriere architettoniche. È ammessa la possibilità di dotare il punto di osservazione di specifici apparati ottici per l'avvistamento, ad uso gratuito per i fruitori.

4. Realizzazione di punti d'informazione, aree attrezzate con relative opere accessorie e attrezzature, comprese cartellonistica e segnaletica

All'ingresso dell'azienda o all'inizio dei percorsi, può essere ammessa la realizzazione di punti d'informazione, didattica ed educazione ambientale. L'investimento può consistere nell'adattamento di manufatti preesistenti o di casotti in legno anche prefabbricati di limitate dimensioni, di superficie coperta non superiore a 50 metri quadrati, al netto di eventuali tettoie. Potranno essere prese in considerazione ristrutturazioni parziali (stanze e/o vani) all'interno di caseggiati di quadratura complessiva superiore ai 50 metri quadrati soltanto a condizione che le aree interessate, di quadratura non superiore a 50 metri quadrati, risultino, da progetto, appositamente separate dal resto del caseggiato (tramite muri o tramezzi).

L'individuazione del sito destinato ad area attrezzata dovrà tenere conto dell'importanza e della fragilità ambientale, dell'entità e delle caratteristiche dei fruitori che frequentano l'area, nonché dell'accessibilità.

Le aree attrezzate vanno collocate preferibilmente in prossimità o nelle vicinanze dei parcheggi auto e/o in corrispondenza dell'inizio del percorso; in linea generale vanno escluse tutte le localizzazioni presso punti di particolare interesse naturalistico e di rilevanza paesaggistica. Laddove possibile, le aree attrezzate devono comprendere zone pianeggianti dotate sia di spazi aperti, che di zone ombreggiate. Esse possono essere delimitate fisicamente con staccionate.

Gli elementi che costituiscono le aree attrezzate possono essere: tavoli e panche, punti di approvvigionamento acqua, giochi per bambini nel rispetto della normativa di sicurezza, tabelle informative e didattiche, tettoie. Tali elementi devono essere realizzati con tipologie costruttive che prevedono l'uso di materiali tipici della zona, rispondendo ai principi di sobrietà progettuale e di rispetto dell'ambiente. Devono essere inoltre obbligatoriamente previsti i servizi igienici, ottenuti tramite ristrutturazione di servizi igienici già preesistenti, o, in alternativa, posizionando apposite strutture amovibili; in quest'ultimo caso, tali strutture dovranno essere soltanto poggiate al terreno, senza che sia realizzata alcuna opera preparatoria (vedi piazzole in cemento).

Obbligo della fruizione gratuita

La pubblica utilità dei suddetti investimenti deve essere garantita con la fruizione gratuita, per periodi non inferiori a 180 giorni l'anno, delle aree e dei beni interessati, localizzati all'interno o in prossimità delle aziende agricole oggetto d'intervento. A tal fine i beneficiari dovranno produrre, prima della liquidazione finale del contributo, apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà degli impegni da assumere. Nel caso di ATS l'impegno dovrà essere assunto da tutti i soci titolari delle aziende agricole in cui è stato realizzato l'investimento. Una volta realizzati gli investimenti, il calendario dei periodi di fruizione gratuita non inferiori a 180 giorni l'anno, dovrà essere comunicato all'Amministrazione entro il 28 febbraio di ogni anno per tutta la durata dell'impegno, pena la decadenza dai benefici concessi.

6.2. AZIONE 216/C "Investimenti priorità ambientali"

Gli investimenti aziendali ammissibili rispondono alla priorità "biodiversità" e sono individuati nel rispetto di quanto previsto, nell'ambito di tale priorità, dall'Allegato II al reg. CE n. 74/2009. Nello specifico gli interventi sono finalizzati al recupero, tutela, creazione e ripristino di biotopi, habitat naturali e naturalistici terrestri, acquatici e ripariali, mediante interventi di riqualificazione ambientale e rinaturalizzazione. Si ricorda che sono definiti biotopi le porzioni di territorio, che costituiscono un'entità ecologica di rilevante interesse per la conservazione della natura. Nell'ambito di tale azione possono essere effettuati i seguenti investimenti:

1. Recupero, tutela, creazione e ripristino di biotopi, habitat naturali e naturalistici terrestri, acquatici e ripariali, mediante interventi di riqualificazione ambientale, rinaturalizzazione e antierosivi

La tutela può comprendere opere di protezione di aree di particolare interesse conservazionistico, al fine d'impedire l'accesso incontrollato.

Per quanto riguarda gli ambienti ripariali e lungo i corsi d'acqua, possono essere realizzati i seguenti interventi che rivestono carattere di obbligarietà, qualora l'investimento ricada, anche parzialmente, nelle aree contigue ai corridoi ecologici:

- rinaturazione delle sponde, con interventi di protezione al piede delle sponde dissestate od in frana, con strutture spontaneamente rinaturabili;

- restauro dell'ecosistema ripariale, compresa la piantumazione di essenze autoctone, con esclusione di interventi sulla vegetazione già esistente;

- costituzione di fasce vegetali polispecifiche, mediante l'utilizzo di specie autoctone provenienti da materiale di moltiplicazione regionale, con esclusione d'interventi sulla vegetazione perenne già esistente.

2. Investimenti finalizzati alla sosta della fauna stanziale e migratoria, creazione di siti di nidificazione della fauna selvatica, formazioni vegetali ripariali

In tutte le superfici aziendali oggetto d'intervento, possono essere effettuati investimenti per la realizzazione di elementi idonei alla riproduzione, al rifugio e alla protezione della fauna selvatica.

In tale ambito, possono essere anche impiantate o recuperate essenze vegetali perenni, con lo scopo di migliorare le disponibilità alimentari, incrementare le aree di rifugio, di protezione e riproduzione delle specie selvatiche.

Sono ammessi, inoltre, l'acquisto e il posizionamento di nidi e mangiatoie.

3. Interventi di ingegneria naturalistica (ad esempio lagunaggio, sistemi filtranti, fitodepurazione, interventi spondali, antierosivi)

Gli interventi, da effettuarsi su versanti, scarpate, calanchi e lungo la viabilità aziendale esistente, devono avere finalità di conservazione, salvaguardia e ripristino. Possono consistere in:

- opere per il controllo dell'erosione superficiale, con rivestimenti antierosivi biodegradabili e inerbimenti, ecc.;
- opere di stabilizzazione superficiale con piantumazioni, fascinate vive, viminate e palizzate vive, palificate vive, gradonate vive, grate vive, materassi, ecc.;
- opere di sostegno con murature in massi o pietrame a secco, terre rinforzate, gabbionate, pali, ecc.;
- opere di difesa massi con barriere, reti, valli e rilevati, ecc.;
- opere di drenaggio con drenaggi superficiali, cunei filtranti, dreni suborizzontali, trincee, speroni, paratie, gallerie filtranti, ecc..

Lungo le sponde di corsi d'acqua o in prossimità di stagni, bivi, laghetti naturali o naturalizzati sono consentiti interventi, quali:

- rimozione dalle sponde, previo assenso dei soggetti competenti (Enti gestori, Soprintendenze, Genio civile), delle alberature che sono causa di ostacolo al regolare deflusso delle piene ricorrenti, nonché delle alberature pregiudizievoli per la difesa e conservazione delle sponde, salvaguardando la conservazione dei consorzi vegetali, che colonizzano in modo permanente gli habitat ripariali e le zone di deposito alluvionale adiacenti;
- ripristino della stabilità dei versanti prospicienti le sponde, con risagomatura e sistemazione di materiale litoido collocato a protezione di erosioni spondali; sostituzione di elementi di gabbionata metallica deteriorata od instabile od altra difesa artificiale deteriorata od in frana;
- lagunaggio, sistemi filtranti e fitodepurazione.

4. Realizzazione e ripristino di muretti a secco

Al fine di favorire la biodiversità, sono consentiti la realizzazione e/o il ripristino di muretti a secco o la posa di pietrame di adeguata dimensione, per il sostegno di scarpate e terrazzamenti già esistenti, per il contenimento dell'erosione e per la delimitazione dei fondi, mediante l'impiego di pietrame locale o assimilabile secondo le tipologie e le regole costruttive tradizionali. Il pietrame, prima della messa in opera, deve essere ripulito dal terriccio e dall'humus, inoltre l'intervento dovrà tenere conto dei requisiti di stabilità, sia nel dimensionamento della base di appoggio, anch'essa in pietrame, che dello spessore ed altezza del muro. È raccomandata la realizzazione di accorgimenti, per consentire il transito della fauna di piccola taglia.

Sono esclusi gli interventi che richiedono l'utilizzo di leganti di qualsiasi genere (es. malte cementizie). Sono altresì esclusi gli interventi in cui l'utilizzo del pietrame abbia funzione soltanto di rivestimento.

5. Formazione di cumuli di pietrame mediante spietramento dei terreni, con esclusione delle zone dove tale intervento è vietato dai Piani di gestione delle aree Natura 2000.

I cumuli costituiscono un habitat rifugio per i semi che vi cadono, creando zone d'ombra e trattenendo l'umidità che permette la loro germinazione. Inoltre le plantule vengono protette dal calpestio degli animali e dal pascolo. I cumuli rappresentano, peraltro, luoghi di salvaguardia della biodiversità animale.

Lo spietramento va effettuato superficialmente e limitatamente alle rocce affioranti, al fine di non alterare il piano di campagna, esponendo il terreno a fenomeni di ristagno superficiale. Tale intervento resta, in ogni caso, subordinato alla specifica autorizzazione dei soggetti competenti in materia ambientale e paesaggistica.

6. Creazione e ripristino di boschetti, macchia mediterranea, nonché di formazioni vegetali non produttive

Al fine di favorire la biodiversità, sono consentiti il ripristino o la realizzazione di formazioni vegetali ripariali e di macchia mediter-

anea, nonché il ripristino e la creazione di boschetti con relativo sottobosco, costituiti da appezzamenti con vegetazione arborea e/o arbustiva tipiche della macchia mediterranea, di superficie inferiore a 0,50 ettari.

Le formazioni dovranno essere realizzate rispettando l'andamento delle curve di livello, in prossimità di fossati, laghetti, torrenti, valloni, calanchi, al fine di consentire la costituzione di specifiche nicchie ecologiche per la sosta, la riproduzione e il rifugio della fauna e dell'avifauna stanziale e migratoria.

Gli interventi ammissibili sono: ripulitura del terreno, ripristino fallanze, estirpazione e sostituzione di essenze non vitali, riceppatura e/o tramarrature di ceppaie deperienti, diradamento e sfollo dei polloni soprannumerari e/o deperienti, risanamento fitosanitario, potature straordinarie, slupatura, acquisto e messa a dimora di specie arboree ed arbustive autoctone.

Si precisa che le nuove realizzazioni delle suddette tipologie vegetazionali, devono essere previste avendo riguardo alla tutela di habitat e biotopi di pregio già esistenti.

7. Impianto di fasce di vegetazione non produttive, comprese le siepi, costituite da essenze autoctone o storicamente presenti nei territori interessati. Sono esclusi i fruttiferi, gli eucalipti e i pioppi ibridi euroamericani

Le fasce di vegetazione, aventi funzione ambientale e non produttiva, dovranno essere realizzate rispettando l'andamento delle curve di livello, in prossimità di fossati, laghetti, torrenti, valloni, calanchi, al fine di consentire la costituzione di specifiche nicchie ecologiche per la sosta, la riproduzione e il rifugio della fauna e dell'avifauna stanziale e migratoria.

Le fasce di vegetazione, dovranno avere una larghezza almeno di 3 metri; il rapporto tra specie arboree ed arbustive, dovrà assicurare un'incidenza non superiore al 30% di specie arboree, con una densità minima di 25 piante ogni 100 metri quadrati.

Dovranno essere adottati sistemi e tecniche d'impianto idonei ed opportuni accorgimenti per favorire l'attecchimento e la buona riuscita dell'impianto. A tal fine è opportuna la costituzione di una striscia non coltivata, al fine di prevenire i danni da incendio e consentire le lavorazioni annuali contro il diffondersi delle erbe infestanti. È consentita anche la realizzazione di recinzioni fisse di protezione a confine delle aree a pascolo, preferibilmente mediante l'utilizzo di staccionate in legno o, in alternativa, di paletti in legno e reti a maglie larghe, di altezza fuori terra massima di m. 1,50, escludendo l'utilizzo del filo spinato.

8. Conservazione di alberi isolati o in filare

Gli interventi ammissibili sono: ripulitura del terreno, ripristino fallanze, estirpazione e sostituzione di essenze non vitali, riceppatura e/o tramarrature di ceppaie deperienti, diradamento e sfollo dei polloni soprannumerari e/o deperienti, risanamento fitosanitario, potature straordinarie, slupatura, acquisto e messa a dimora di specie arboree ed arbustive per la sostituzione dell'essenze deperite.

9. Creazione e ripristino di zone umide, bivieri, laghetti e stagni

Allo scopo di ricreare habitat favorevoli per la flora e la fauna stanziale e migratoria, possono essere proposti investimenti di creazione e ripristino di zone umide e paludose. Gli interventi potranno riguardare il mantenimento di un adeguato livello d'acqua nelle zone sommerse, mediante opere per il convogliamento superficiale o sotterraneo delle acque meteoriche, l'eliminazione dei drenaggi artificiali, la formazione di arginelli perimetrali di contenimento, ripristino della vegetazione palustre con formazione anche di fasce di canneto, impermeabilizzazione del fondo.

Sono inoltre consentiti la piantumazione di specie erbacee acquatiche idrofite ed alofite, la ripulitura, anche con asportazione del materiale di sedime, il rimodellamento delle sponde con andamento degradante atto ad assicurare l'accesso della fauna, la realizzazione di zone emerse o semiaffioranti, per l'alimentazione e la sosta di fauna selvatica.

Qualora s'intenda rendere l'opera fruibile, possono essere creati percorsi pedonali, eventualmente provvisti di luoghi di sosta, panche, cestini per rifiuti, punti d'ombra e/o punti di osservazione dell'avifauna. È consentito l'eventuale recupero di manufatti tradizionali preesistenti, o di casotti in legno anche prefabbricati di limitate dimensioni, di superficie coperta non superiore a 50 metri quadrati, al netto di eventuali tettoie. Potranno essere prese in considerazione ristrutturazioni parziali (stanze e/o vani) all'interno di caseggiati di quadratura complessiva superiore ai 50 metri quadrati soltanto a condizione che le aree interessate, di quadratura non superiore a 50 metri quadrati, risultino, da progetto, appositamente separate dal resto del caseggiato (tramite muri o tramezzi).

10. Rinaturalizzazione di aree degradate

Nelle aree degradate, localizzate all'interno dell'azienda agricola, è consentita la parziale o totale rinaturalizzazione, tenendo conto di specifici studi vegetazionali e floristici, non per un semplice "ripristino a verde", ma per la realizzazione delle condizioni ecologiche

necessarie per l'innescare di processi, tendenti verso ecosistemi evoluti ed elevata biodiversità. Gli interventi consistono nella eliminazione dei fenomeni di degrado presenti nell'area, la bonifica del sito, realizzazione di opere di consolidamento e d'ingegneria naturalistica, il ripristino del suolo agrario, la sistemazione del terreno e il successivo insediamento della vegetazione naturale. È obbligatorio, in tale intervento, il ripristino della vegetazione arborea e arbustiva autoctona, qualora presente; a riguardo dovranno essere seguiti i criteri previsti per le formazioni vegetali.

7. Spese ammissibili e varianti

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute, che riguardano attività intraprese o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc.). Quest'ultime, in ogni caso, non potranno essere ritenute ammissibili qualora sostenute in un periodo superiore a dodici mesi antecedenti (360 giorni), alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Sono considerate ammissibili le spese per la realizzazione di:

- opere a misura, con prezzi unitari desunti dal vigente prezzario regionale per opere e/o investimenti nelle aziende agricole (circolare 4 febbraio 2009, n. 1, pubblicata su *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10 del 6 marzo 2009);

- opere a misura, non contemplati nel prezzario agricoltura, con prezzi unitari desunti dai prezzari regionali vigenti, al netto delle spese generali e dell'utile d'impresa;

- tipologie di opere specifiche non desumibili dai prezzari di riferimento, con prezzi unitari desunti da specifiche analisi prezzi, corredate da tabelle provinciali per la manodopera, listini ufficiali dei prezzi elementari (elenco prezzi per i cantieri di lavoro dell'Assessorato lavori pubblici) e tabelle ufficiali con tempi di realizzazione (decreto Assessorato lavoro e lavori pubblici 14 ottobre 2009 in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 49 del 23 ottobre 2009). Al riguardo, l'Amministrazione si riserva di valutare la congruità dei costi previsti;

- acquisizione di beni materiali, non compresi nelle voci dei prezzari di riferimento, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013;

- opere in economia, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013; gli investimenti di cui sopra potranno essere effettuati "con lavori in economia", nei limiti e secondo le modalità previste al paragrafo 6.10 delle "Disposizioni attuative e procedurali" approvate con D.D.G. n. 2659 del 9 agosto 2011 e successive modifiche ed integrazioni.

- spese finalizzate a garantire la visibilità delle opere realizzate, con attività informative e pubblicitarie, in conformità a quanto riportato nell'Allegato VI del reg. CE n. 1974/2006.

Inoltre sono ammissibili le seguenti spese generali fino ad un massimo del 12%:

- spese tecniche per la progettazione e la direzione dei lavori (onorari dei tecnici);

- spese tecniche per la predisposizione di elaborati necessari al rilascio di autorizzazioni e nulla osta;

- spese bancarie per la tenuta di un c/c appositamente aperto e dedicato all'investimento;

- spese per garanzie fidejussorie.

Le spese ammissibili potranno essere riconosciute se effettuate con pagamenti secondo le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013".

7.1. Varianti e adeguamenti progettuali

Con riferimento alle eventuali varianti in corso d'opera, verranno applicate le "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013". Tuttavia, nei casi di varianti tecnicamente giustificate, realizzate senza la preventiva approvazione dell'Ufficio istruttore, la decadenza dell'aiuto verrà applicata alla sola opera in variante, che rimarrà a totale carico del beneficiario, sempre a condizione che non vengano modificati i punteggi attribuiti in graduatoria e la finalità del progetto.

Esclusivamente per quanto riguarda le opere a misura, visibili e misurabili, ma non preventivamente autorizzate, disposte dal direttore dei lavori ed eccedenti il 10% della spesa approvata per categoria d'intervento, la spesa ammissibile sarà ricondotta entro il limite del suddetto 10%.

In ogni caso, tutte le variazioni riscontrate nella fase di accertamento finale rispetto a quanto approvato preventivamente dall'Amministrazione, dovranno essere adeguatamente motivate nella relazione tecnica consuntiva, dal direttore dei lavori. Non costituiscono varianti le modifiche progettuali attuate a seguito di prescrizioni degli Enti competenti nelle diverse materie interessate.

8. Investimenti e spese non ammissibili

Non sono ammissibili gli investimenti e le spese per:

- le opere e gli acquisti realizzati prima della presentazione dell'istanza di finanziamento, ad eccezione delle spese propedeutiche alla presentazione della domanda sostenute entro i dodici mesi antecedenti (360 giorni);

- costi per le certificazioni;
- investimenti produttivi;
- acquisto di terreni e beni immobili;
- investimenti immateriali;
- opere di manutenzione ordinaria;

- acquisto di animali;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- acquisto di materiali e/o attrezzature usati, leasing;
- I.V.A., imposte, tasse e oneri e interessi passivi.

9. Criteri di selezione e priorità

Le domande ammissibili saranno selezionate, assegnando i punteggi di seguito riportati, in coerenza con i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza del PSR.

AZIONE B "Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per la pubblica fruizione"

Criteri di selezione	Punti	Modalità di attribuzione del punteggio	Documentazione comprovante l'attribuzione del punteggio
Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 10	10	Enti locali e/o associazioni ambientaliste riconosciute associati in forma temporanea di scopo con gli imprenditori agricoli aventi la disponibilità delle superfici aziendali oggetto di intervento	Atto costitutivo dell'ATS
	5	Imprenditori agricoli associati	Atto costitutivo dell'associazione
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 40	25	Progetti che riguardano interventi per la realizzazione di aree attrezzate e punti d'informazione	Relazione tecnica e computo metrico
	15	Progetti che prevedono la creazione di punti di osservazione per bird watching e percorsi naturalistici o piste ciclabili.	Relazione tecnica e computo metrico
Territoriali PESO MAX 50	25	- Aree Natura 2000, di cui alle Direttive n. 79/409/CEE (Uccelli) e n. 92/43/CEE (Habitat)	Planimetria sottoscritta dal tecnico progettista comprovante la localizzazione dell'intervento
	15	- Parchi e riserve regionali	Planimetria sottoscritta dal tecnico progettista comprovante la localizzazione dell'intervento
	10	- Corridoi ecologici individuati nella cartografia allegata al decreto del Dipartimento regionale territorio e Ambiente n. 544 dell'8 luglio 2005 redatta in attuazione della misura 1.11 del POR Sicilia e le aree contigue alle stesse	Planimetria sottoscritta dal tecnico progettista comprovante la localizzazione dell'intervento

AZIONE C "Investimenti priorità ambientale"

Criteri di selezione	Punti	Modalità di attribuzione del punteggio	Documentazione comprovante l'attribuzione del punteggio
Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 10	10	Enti locali e/o associazioni ambientaliste riconosciute associati in forma temporanea di scopo con gli imprenditori agricoli aventi la disponibilità delle superfici aziendali oggetto di intervento	Atto costitutivo dell'ATS
	5	Imprenditori agricoli associati	Atto costitutivo dell'associazione
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 40	25	Progetti che prevedono investimenti di riqualificazione ambientale, rinaturalizzazione e antiosivi e/o d'ingegneria naturalistica	Relazione tecnica e computo metrico
	10	Progetti che comprendono interventi per il ripristino di zone umide e/o bivi e/o laghetti	Relazione tecnica e computo metrico
	5	Creazione e/o ripristino di boschetti e/o macchia mediterranea e/o formazioni vegetali non produttive	Relazione tecnica e computo metrico
Territoriali PESO MAX 50	25	- Aree Natura 2000, di cui alle Direttive n. 79/409/CEE (Uccelli) e n. 92/43/CEE (Habitat)	Planimetria sottoscritta dal tecnico progettista comprovante la localizzazione dell'intervento
	15	- Parchi e riserve regionali	Planimetria sottoscritta dal tecnico progettista comprovante la localizzazione dell'intervento
	10	- Corridoi ecologici individuati nella cartografia allegata al decreto del Dipartimento regionale territorio e Ambiente n. 544 dell'8 luglio 2005 redatta in attuazione della misura 1.11 del POR Sicilia e le aree contigue alle stesse	Planimetria sottoscritta dal tecnico progettista comprovante la localizzazione dell'intervento

Il punteggio massimo ottenibile è 100. Saranno dichiarate ricevibili le istanze con un punteggio minimo pari a 20.

Nel caso di richiesta di benefici sia ai sensi dell'azione B che dell'azione C, considerato che la graduatoria delle istanze ammissibili sarà unica, il punteggio relativo alla voce "Territoriali" potrà essere attribuito esclusivamente per una sola azione.

A parità di punteggio si darà precedenza all'eventuale richiedente che nella 1° sottofase della misura 216 azioni B e C, si è utilmente posizionato nella graduatoria delle istanze ammissibili e non è stato finanziato per l'esaurimento delle risorse disponibili.

In caso di ulteriore parità di punteggio, si darà precedenza al richiedente anagraficamente più giovane; nel caso di società farà fede l'età anagrafica del legale rappresentante. Ad ulteriore parità di punteggio, sarà data precedenza al richiedente di sesso femminile.

10. Tipologia di aiuto e modalità di finanziamento

Gli aiuti saranno erogati sotto forma di contributi in conto capitale, con le modalità indicate nelle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 e nelle presenti disposizioni. Qualora richiesta, potrà essere versata un'anticipazione, fino ad un massimo del 50% delle spese ammissibili per l'investimento, subordinatamente alla costituzione di apposita garanzia fidejussoria bancaria o equivalente, corrispondente al 110% dell'importo da anticipare.

11. Intensità dell'aiuto

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% del costo ammissibile degli investimenti.

12. Massimali e limiti di spesa

L'importo massimo dell'investimento per singolo imprenditore agricolo, riguardante l'azione B e C, non potrà superare l'importo di 25.000,00 euro per ettaro e di 400.000,00 euro in totale, comprese le spese generali, di cui non oltre 300.000,00 imputabili agli investimenti di cui all'azione B. La dimensione finanziaria massima dell'investimento complessivo ammesso a finanziamento per ciascuna impresa agricola nell'ambito delle azioni B e C, per il periodo 2007-2013, non potrà eccedere euro 1.000.000,00, di cui non oltre euro 750.000,00 imputabili agli investimenti di cui all'azione B.

Per iniziative presentate dalle ATS il limite d'investimento, che dovrà interessare almeno due aziende agricole, è di 25.000,00 euro per ettaro e di 800.000,00 euro in totale, di cui non oltre 600.000,00 imputabili agli investimenti di cui all'azione B, con una dimensione massima dell'investimento complessivo per il periodo 2007-2013 di 2.000.000,00 di euro, di cui non oltre euro 1.500.000,00 imputabili agli investimenti di cui all'azione B.

Tali limiti massimi potranno essere raggiunti, attraverso la presentazione di più progetti funzionali, fermo restando che l'inoltro di una nuova domanda è consentito soltanto nel caso in cui sia stata definita l'istruttoria (ricevibilità e ammissibilità) dell'intervento precedente.

Se l'investimento riguarda le isole minori, e contempla, nell'ambito dell'azione C, diversi interventi tra i quali il ripristino di muretti a secco, considerate le peculiarità costruttive degli stessi, che comportano elevate spese per il ripristino, l'importo massimo per ettaro, se opportunamente motivato e supportato da adeguata documentazione in fase progettuale, potrà essere elevabile ad euro 50.000,00 per ettaro, sempre nell'ambito di euro 400.000,00 in totale, comprese le spese generali.

13. Impegni ed obblighi del beneficiario

Per tali aspetti si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013.

Per le specifiche azioni B e C, il beneficiario dovrà adempiere ai seguenti obblighi:

- comunicare agli Uffici competenti dell'Amministrazione eventuali fatti e/o circostanze che influenzano la funzionalità e la finalità dell'investimento;

- tutti gli interventi finanziati dovranno essere sottoposti al vincolo di destinazione d'uso. In particolare, gli investimenti fissi al vincolo di 10 anni dalla data di verifica ultimazione lavori, quelli mobili per 5 anni. Il relativo atto di vincolo registrato, dovrà essere prodotto prima della liquidazione finale. Nei casi di affitto, il vincolo dovrà essere sottoscritto dal concedente proprietario e dall'affittuario. Per le ATS, il vincolo dovrà essere sottoscritto da tutti i soci;

- con riferimento all'essenze vegetali impiantate, il beneficiario si impegna a favorire le condizioni stagionali e fisiologiche più idonee mediante: risarcimento delle fallanze, contenimento della vegetazione spontanea e concorrente, irrigazioni di soccorso;

- mantenere la funzionalità degli investimenti, con l'adozione delle ordinarie prassi di cura e manutenzione, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute dall'Amministrazione;

- la pubblica fruizione degli investimenti, prevista dall'azione B della misura, deve essere garantita con la fruizione gratuita, per almeno 10 anni dalla data dell'accertamento finale e per periodi non inferiori a 180 giorni l'anno, avendo riguardo alle condizioni climatiche della zona. Tale condizione deve emergere in maniera esplicita negli elaborati progettuali, in cui dovranno anche essere indicati le forme e i modi in cui l'intervento sarà reso accessibile al pubblico. Inoltre, i beneficiari dovranno rendere pubblica la fruibilità, sottoscrivendo apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da produrre all'Amministrazione entro il 28 febbraio di ogni anno, nonché comunicando la stessa agli enti competenti e con l'apposizione di adeguata cartellonistica, nei punti di maggiore visibilità. I beneficiari hanno l'obbligo di comunicare all'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura - servizio 1 tutela e valorizzazione dell'ambiente, eventuali modifiche dei periodi di fruibilità degli investimenti, con almeno 10 giorni di preavviso rispetto alla data d'inizio del periodo di fruibilità.

Si fa presente che nel periodo intercorrente fra la data di presentazione della domanda e quella dell'accertamento finale, non è consentita la variazione del soggetto beneficiario, ad esclusione delle cause di forza maggiore riconosciute dall'Amministrazione e dei casi di primo insediamento dei giovani agricoltori, fermi restando i requisiti di accesso e quelli di valutazione ai fini della graduatoria.

14. Modalità di attivazione e accesso alla misura

Le azioni B e C sono attivate tramite la procedura del "bando aperto a sessioni predeterminate". I termini iniziali e finali per la presentazione delle domande e le risorse disponibili saranno regolati da apposito avviso, in conformità alle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013.

15. Domanda di aiuto

L'istruttoria delle domande di aiuto è di competenza degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, competenti per territorio. Per l'adesione al regime di sostegno dovrà essere presentata apposita istanza on-line e cartacea con le modalità indicate nelle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013. La domanda di aiuto va presentata telematicamente utilizzando il servizio disponibile sul sito del portale SIAN, o per il tramite del CAA presso il quale è affidato il fascicolo aziendale, ovvero mediante i tecnici agricoli abilitati in esecuzione alle apposite convenzioni stipulate con l'Amministrazione regionale, entro il termine perentorio fissato dall'Amministrazione nel bando.

La suddetta domanda dovrà essere compilata in tutte le sue parti comprese le dichiarazioni aggiuntive della ditta e la scheda di auto-attribuzione del punteggio.

Si precisa che le domande di aiuto non saranno accettate se presentate sul sistema SIAN in ritardo rispetto alla data fissata.

Considerato che la presentazione telematica coincide con il rilascio, tutte le domande rilasciate oltre i termini o non rilasciate saranno respinte.

La copia cartacea della domanda, così come rilasciata dal sistema e debitamente sottoscritta con firma autenticata secondo la normativa vigente, dovrà pervenire completa della documentazione appresso riportata, in busta chiusa all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio, perentoriamente entro i successivi 10 giorni dalla data di scadenza del bando. A riguardo si precisa che IPA AG = 12, IPA CL = 13, IPA CT = 14, IPA EN = 15, IPA ME = 16, IPA PA = 17, IPA RG = 18, IPA SR = 19, IPA TP = 20.

Nel caso di azienda composta da più corpi fondiari, siti in differenti territori provinciali, la competenza è attribuita all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura nella cui zona di operatività è ubicata la maggiore superficie aziendale.

Nella parte esterna della busta o plico, dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007-2013 Misura 216/B «Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per la pubblica fruizione» e/o 216/C «Investimenti priorità ambientali» - Sottofase n.2. Inoltre, dovranno essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

Al fine di verificare il rispetto del termine di presentazione della domanda cartacea, farà fede unicamente la data apposta sulla ricevuta rilasciata dall'Ufficio competente, che dovrà essere spillata alla busta chiusa, sulla quale dovrà essere riportata la medesima data.

La domanda di aiuto potrà essere presentata solamente dalle aziende che hanno correttamente costituito il fascicolo aziendale presso i Centri di assistenza aziendale autorizzati (CAA).

L'istanza pervenuta dovrà essere acquisita al protocollo dell'Ispettorato provinciale della agricoltura attraverso l'apposizione del numero di protocollo sulla busta chiusa.

La domanda cartacea di aiuto presentata oltre i termini previsti verrà respinta e l'ufficio darà apposita comunicazione alla ditta interessata.

Con le stesse modalità, verranno respinte le richieste presentate in data antecedente a quella di pubblicazione del bando di selezione, non compilate con le modalità indicate tramite il sistema SIAN e mancanti della documentazione richiesta.

Il rilascio informatico della domanda, attraverso il sistema SIAN, deve avvenire entro e non oltre la data di scadenza della relativa sottofase prescelta per la presentazione della domanda di aiuto.

La domanda può essere presentata a mezzo raccomandata, corriere o a mano. Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio Poste Italiane con raccomandata con ricevuta di ritorno, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede il timbro postale di spedizione. La domanda consegnata a mano o tramite corriere potrà essere accettata fino alle ore 13.00, del decimo giorno successivo all'inoltro telematico. Qualora tale data ricada di sabato o nei giorni festivi, questa viene postposta al giorno lavorativo successivo.

La domanda inviata a mezzo raccomandata o consegnata a mano o tramite corriere, pervenuta successivamente al termine fissato, non sarà presa in considerazione e sarà considerata irricevibile. Non sarà altresì presa in considerazione l'istanza trasmessa prima dei termini prescritti.

Il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate comporta la non ricevibilità della domanda di aiuto.

Per quanto non regolamentato nelle presenti disposizioni, si rinvia al capitolo 3 delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale" approvate con DDG n. 2659 del 9 agosto 2011.

Inoltre per l'esatta compilazione della domanda può essere consultato il manuale SIN-compilazione domande misure strutturali - Sviluppo Rurale - Guida Operativa, presente sul sito www.psr.sicilia.it.

16. Documentazione

16.1. Documentazione essenziale

Alla domanda cartacea dovrà essere allegata la seguente documentazione in duplice copia, di cui una in originale o copia conforme:

- copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità del soggetto che ha sottoscritto la domanda;
- titoli di disponibilità (esclusivamente proprietà e affitto) in corso di validità, con estremi di registrazione, riguardanti soltanto le superfici agricole oggetto d'intervento, validi alla data di presentazione della domanda. Nei casi di affitto, dovrà essere prodotta apposita dichiarazione del beneficiario e del proprietario, a rinnovare il contratto, prima del decreto concessivo, a copertura del vincolo decennale, nonché apposita autorizzazione del proprietario/comproprietario del fondo ad effettuare l'investimento, contenente anche la dichiarazione di essere a conoscenza dei vincoli e degli obblighi che saranno assunti dallo stesso e dal richiedente, qualora non previsti nei titoli di possesso;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'iscrizione alla Camera di Commercio con le modalità previste dalla nota prot. n. 7605 del 07/02/2012 dell'Area 3 di questo Assessorato, in applicazione della legge 183/2011 art. 15 in materia di certificati e dichiarazioni (modello A, B e C);
- scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornata alla data di presentazione della domanda, sottoscritta dal responsabile del CA di riferimento;
- estratto di mappa catastale dei terreni in cui verranno realizzati gli interventi;
- corografia in scala 1:25.000 con la delimitazione dell'azienda/oggetto dell'intervento;
- certificato di destinazione urbanistica riguardante tutte le superfici oggetto di investimento con l'indicazione di tutti i vincoli gravanti sul fondo, in corso di validità;

Si premette che per quanto concerne gli atti progettuali da allegare alla domanda, considerata la cantierabilità obbligatoria delle iniziative, gli stessi devono essere visti da tutti i soggetti ed Enti competenti per i necessari pareri e/o autorizzazioni preventivi; nel caso in cui tali atti progettuali non fossero disponibili in originale, ogni elaborato dovrà essere corredato da apposita dichiarazione del tecnico che attesti la conformità del documento a quello originale;

- relazione tecnica contenente i seguenti elementi: descrizione analitica dell'azienda; analisi delle attuali condizioni naturalistiche e ambientali del sito; interventi previsti; descrizione dettagliata degli interventi finalizzati all'incremento della biodiversità; modalità attuative degli investimenti per la fruibilità; calendario dei lavori e tempi previsti per l'ultimazione degli stessi;
- planimetria generale dell'azienda ante e post-investimento, riportante le colture praticate e l'ubicazione degli interventi previsti;
- planimetria sottoscritta dal progettista comprovante la localizzazione dell'intervento;
- elaborati grafici delle opere da realizzare, in scala adeguata e corredati da particolari debitamente quotati;

- computo metrico estimativo delle opere che si intende realizzare, suddiviso nelle seguenti sezioni: opere a misura, analisi prezzi, acquisizione di beni materiali, spese generali, riepilogo delle spese e costo complessivo dell'investimento;

- documentazione fotografica ante intervento;
- dichiarazione del progettista, resa ai sensi dell'art. 49, comma 5, della legge regionale n. 13/86;
- scheda di auto-valutazione per l'attribuzione del punteggio (allegata alla domanda);

Si precisa che per l'attribuzione del punteggio e delle priorità, il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere la scheda di auto-valutazione, riportante i criteri e le priorità. L'assenza della suddetta scheda o l'omessa compilazione della stessa, comporta la non attribuzione del relativo punteggio.

16.2. Documentazione essenziale per le Società/Cooperative (in aggiunta alla documentazione essenziale sopra descritta)

- atto costitutivo e statuto sociale, con estremi di omologazione, per le società e cooperative agricole;
- attestato d'iscrizione all'Albo nazionale delle cooperative rilasciato dalla CCIAA competente di cui al D.M. 23 giugno 2004 (ove pertinente);
- dichiarazione resa a norma di legge dal legale rappresentante della società/cooperativa, attestante che l'organismo non si trova in stato fallimentare;
- elenco complessivo dei soci aggiornato, con rispettivi dati anagrafici, a firma del rappresentante legale;
- delibera dell'organo competente della cooperativa/società o, dichiarazione sottoscritta da tutti i soci, che approva l'iniziativa proposta, delega il rappresentante legale a presentare domanda di contributo, dichiarando che per le stesse opere non sono state chieste, né lo saranno in seguito, altre agevolazioni ad enti pubblici regionali, nazionali e comunitari.

16.3. Documentazione essenziale per le Associazioni temporanee di scopo (in aggiunta alla documentazione essenziale sopra descritta)

- atto costitutivo dell'ATS, rogato con atto pubblico, e statuto riportante gli impegni e le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto, nonché gli eventuali allegati;
- regolamento interno dell'ATS ove non previsto nello statuto;
- delibera dell'organo competente, ove previsto o, in mancanza, dichiarazione sottoscritta da tutti i soci con le quali si approva l'iniziativa proposta e si delega il rappresentante legale a presentare domanda di aiuto;
- per ciascuna impresa partecipante all'ATS: dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'iscrizione alla Camera di Commercio con le modalità previste dalla nota prot. n. 7605 del 7 febbraio 2012 dell'Area 3 di questo Assessorato, in applicazione della Legge 183/2011 art. 15 in materia di certificati e dichiarazioni (modello A, B e C);

16.4. Documentazione essenziale specifica (in aggiunta alla documentazione essenziale sopra descritta)

Qualora pertinente, e fatte salve le eventuali procedure di semplificazione concordate con i soggetti competenti, dovrà essere presentata la seguente documentazione connessa alla cantierabilità del progetto, pena l'esclusione della domanda:

- nulla osta al progetto, rilasciato dall'ente gestore delle aree protette (parchi o riserve);
- nulla osta della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali per il vincolo paesaggistico e/o archeologico. Per quanto riguarda le aree soggette a vincolo paesaggistico, si rimanda al Protocollo d'intesa all'uopo stipulato da questa Amministrazione, in data 22 febbraio 2011, con l'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, pubblicato in data 7 marzo 2011 nel sito www.psr.sicilia.it;
- nulla osta dell'Amministrazione forestale per le zone a vincolo idrogeologico; al riguardo si segnala che il Comando del Corpo forestale, con decreto assessoriale pubblicato nel sito dell'Assessorato regionale del territorio e ambiente, ed in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, ha approvato le "Nuove direttive unificate per il rilascio dell'autorizzazione e del nulla osta al vincolo idrogeologico in armonia con il Piano di assetto idrogeologico (P.A.I.)";
- valutazione d'incidenza per interventi in zone sic/zps; al riguardo si rimanda allo specchio riepilogativo delle varie casistiche in relazione alla norma vigente, concordato con Servizio 1- V.A.S.-V.I.A. dell'Assessorato territorio ed ambiente, competente in materia, pubblicato in data 15 novembre 2011 nel sito www.psr.sicilia.it;
- autorizzazione o concessione edilizia, completa dei relativi disegni vidimati dall'ufficio competente, o, in alternativa, denuncia

inizio attività (D.I.A.) nei termini previsti dall'art. 14 della legge regionale n. 2/2002, assentita per le opere oggetto d'investimento;

- documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi per l'inizio lavori (deposito dei calcoli al Genio civile), nel rispetto della semplificazione introdotta dalla legge regionale n. 7/2003 art. 32;
- nulla osta del Genio civile per interventi connessi alla regimazione delle acque.

Nei casi in cui tutta o parte della suddetta documentazione non sia pertinente al progetto, dovrà essere prodotta, anche in fase istruttoria, apposita dichiarazione di non pertinenza con motivazione sottoscritta dal richiedente e dal tecnico.

17. Procedimento amministrativo e fase istruttoria

Il dirigente dell'Ispettorato provinciale agricoltura competente per territorio, procederà alla nomina di una Commissione di valutazione e comunicherà al Dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura l'avvio della fase di ricevibilità e valutazione delle istanze, per la pubblicazione sul sito del PSR.

La Commissione al suo insediamento potrà strutturarsi in più sottocommissioni tenuto conto del numero di istanze presentate al fine di rispettare i tempi previsti.

La Commissione, a seguito della consegna delle istanze prese in carico dall'ufficio dell'Ispettorato provinciale competente, procederà alla ricevibilità di ogni domanda verificando che la stessa sia di competenza dell'IPA, che sia correttamente compilata in ogni sua parte, che sia presente la documentazione richiesta, e dopo aver siglato e riportato il protocollo di entrata in tutti i documenti, compilerà la lista di controllo tramite la specifica funzione prevista sul sistema SIAN riportando in calce le determinazioni relative alla ricevibilità o meno della istanza.

La Commissione, per le istanze ricevibili, procederà alla verifica della qualifica del beneficiario, del titolo di possesso, della superficie minima interessata dagli investimenti previsti dagli interventi, della valutazione dei punteggi auto-attribuiti, che, si ricorda non devono essere inferiori a 20; provvederà inoltre a completare la lista di controllo relativamente alla valutazione, riportando in calce il punteggio determinato, ed infine predisporrà l'elenco provinciale provvisorio delle domande istruibili, l'elenco di quelle escluse e di quelle non ricevibili.

Gli elenchi provinciali provvisori delle domande istruibili con il relativo punteggio, delle domande escluse e di quelle non ricevibili, con indicazione delle motivazioni di esclusione o di non ricevibilità, saranno approvati con provvedimenti Ispettorali e trasmessi al Dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura, che provvederà all'approvazione dell'elenco provvisorio regionale ed alla pubblicazione nel sito www.psr.sicilia.it; inoltre tali elenchi verranno affissi all'albo provinciale dell'Ispettorato provinciale agricoltura competente e saranno consultabili presso l'Ufficio relazioni con il pubblico dei medesimi Ispettorati e della sede centrale dell'Assessorato regionale risorse agricole e alimentari.

Le istanze utilmente inserite negli elenchi provvisori saranno immediatamente oggetto della istruttoria tecnico/amministrativa sulla base delle risorse finanziarie disponibili.

La pubblicazione sul sito internet degli elenchi provvisori assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, di avvio del procedimento di esclusione sia per le istanze escluse sia per quelle non ricevibili. Tutti gli interessati, entro i successivi 15 giorni dalla predetta data di pubblicazione degli elenchi provvisori, potranno richiedere all'IPA competente, con apposite memorie, il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità.

Gli Ispettorati Provinciali della Agricoltura competenti, dopo avere esaminato le eventuali memorie difensive, e aver provveduto alle necessarie verifiche amministrative, procederà alla stesura degli elenchi definitivi delle domande ammesse ed escluse, riportanti anche le motivazioni di esclusione, che verranno trasmessi al Dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura per la stesura della graduatoria regionale definitiva e successiva sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana e nel sito ufficiale, a seguito della registrazione del decreto di approvazione alla Corte dei Conti.

18. Domande di pagamento

Per la domanda di pagamento dovrà essere presentata apposita istanza on-line, sul portale SIAN tramite i soggetti abilitati, e cartacea con le modalità indicate nelle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013 ed a quanto stabilito nell'atto di concessione dell'aiuto. La domanda dovrà essere imputata informaticamente a Regione Sicilia- Servizio (indicare solo il n. corrispondente all'I.P.A. di competenza) IPA (indicare la provincia per esteso). A riguardo si precisa che IPA AG = 12, IPA CL = 13, IPA CT = 14, IPA EN = 15, IPA ME = 16, IPA PA = 17, IPA RG = 18, IPA SR = 19, IPA TP = 20.

La domanda di pagamento dell'anticipo, deve essere presentata entro e non oltre 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento concessivo. Il mancato rispetto dei termini stabiliti, qualora non adeguatamente motivato, comporterà la non corresponsione dell'anticipo.

La domanda di pagamento dello stato di avanzamento dei lavori, per le operazioni la cui spesa ammessa è inferiore o uguale a euro 100.000,00 può essere presentata per l'erogazione di un unico acconto, il cui importo, tenuto conto dell'eventuale anticipazione erogata, non superi il 90% del contributo concesso. Per le operazioni la cui spesa ammessa è superiore a 100.000,00 euro, può essere richiesta l'erogazione di due acconti, il cui importo, tenuto conto dell'eventuale anticipazione erogata, complessivamente non superi il 90% del contributo concesso.

La domanda di pagamento del saldo finale, deve essere presentata entro e non oltre 30 giorni successivi ai termini di scadenza concessi per la realizzazione delle attività. Il mancato rispetto dei termini stabiliti, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

La stampa definitiva della domanda, presentata informaticamente, sottoscritta dal soggetto richiedente e completa della documentazione in duplice copia, di cui una in originale o copia conforme, prevista nelle presenti disposizioni attuative, dovrà essere presentata, entro dieci giorni successivi dalla data di stampa definitiva della domanda stessa, agli Ispettorati provinciali dell'agricoltura (IPA) competenti per territorio, in base alla localizzazione degli interventi.

Nella parte esterna della busta o plico, dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007-2013 Misura 216/B «Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per la pubblica fruizione» e/o 216/C «Investimenti priorità ambientali» Sottofase n. 2. Inoltre, dovranno essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

Il rilascio informatico della domanda, attraverso il sistema SIAN, deve avvenire entro e non oltre le date indicate. Il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate comporta la non ricevibilità della domanda di pagamento.

La domanda può essere presentata a mezzo raccomandata, corriere o a mano. Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio Poste Italiane con raccomandata con ricevuta di ritorno, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede il timbro postale di spedizione. La domanda, consegnata a mano o tramite corriere, potrà essere accettata fino alle ore 13.00, del decimo giorno successivo all'inoltro telematico. Qualora tale data ricada di sabato o nei giorni festivi, questa viene postposta al giorno lavorativo successivo.

La domanda inviata a mezzo raccomandata o consegnata a mano o tramite corriere, pervenuta successivamente al termine fissato, non sarà presa in considerazione e sarà considerata irricevibile. Non sarà altresì presa in considerazione l'istanza trasmessa prima dei termini prescritti.

Per quanto non regolamentato nelle presenti disposizioni, si rinvia al capitolo 4 delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale" approvate con D.D.G. n. 2659 del 9 agosto 2011.

Inoltre per l'esatta compilazione della domanda può essere consultato il manuale SIN-compilazione domande misure strutturali - Sviluppo rurale - Guida operativa, presente nel sito www.psr.sicilia.it.

18.1. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Alla domanda cartacea di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione in duplice copia, di cui una in originale o copia conforme.

Domanda di pagamento dell'anticipo

- fideiussione bancaria o di una polizza assicurativa o di una garanzia equivalente di importo pari al 110% dell'anticipo concesso. Le garanzie fidejussorie dovranno essere stipulate con istituti bancari o con imprese di assicurazione autorizzati dall'Organismo Pagatore nazionale sulla base degli elenchi che lo stesso renderà noti.

Domanda di pagamento dello stato di avanzamento lavori (SAL)

- dichiarazione sullo stato di avanzamento delle attività a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario;
- dettagliata relazione illustrativa sulle opere eseguite, con descrizione delle eventuali modifiche apportate, rispetto al progetto approvato, e quadro di raffronto fra le previsioni e le realizzazioni;
- computo metrico consuntivo dello stato di avanzamento dei lavori eseguiti, riportando le voci di spesa nello stesso ordine del computo metrico relativo al progetto approvato;
- planimetria dettagliata delle opere realizzate;
- elaborati grafici consuntivi, debitamente quotati, in riscontro alle quantità riportate nel computo metrico consuntivo.
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;

- fatture quietanzate, nonché la documentazione (bonifici, assegni circolari, assegni bancari) da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità, corredati dall'estratto del conto corrente appositamente aperto e dedicato all'investimento;

- lettere di quietanza liberatoria dei fornitori, indicanti gli estremi dei pagamenti e con dichiarazione comprovante che non sono stati riconosciuti, per la fornitura e/o prestazione, abbuoni o sconti;

- nel caso di attrezzature, dichiarazione della ditta fornitrice, comprovante la conformità del bene alle norme comunitarie e che lo stesso è stato fornito nuovo di fabbrica;

- nel caso di impianti vegetali, dichiarazione rilasciata del vivaio, indicante l'elenco dettagliato delle essenze vegetali, arboree ed arbustive, impiantate, che dovranno rientrare negli elenchi delle "specie autoctone della Sicilia" (allegato 1) e delle "specie utilizzabili per interventi d'ingegneria naturalistica" (allegato 2).

- dichiarazione del Direttore dei lavori resa ai sensi dell'art. 49, comma 5, della legge regionale n. 13/86;

- dichiarazione del Direttore dei lavori circa la rispondenza delle opere non visibili e non ispezionabili, con la contabilità dei lavori.

Domanda di pagamento del saldo

- certificato di iscrizione alla Camera di commercio nel registro delle imprese secondo le normative vigenti e con la dicitura antimafia di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 252/98, per richieste di contributo superiori a euro 154.937,06; in alternativa dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la validità del certificato camerale già prodotto in sede di richiesta di contributo;

- dettagliata relazione illustrativa sulle opere eseguite, con descrizione delle eventuali modifiche apportate, rispetto al progetto approvato, e quadro di raffronto fra le previsioni e le realizzazioni;

- computo metrico consuntivo dello stato finale dei lavori eseguiti, riportando le voci di spesa nello stesso ordine del computo metrico relativo al progetto approvato;

- planimetria dettagliata delle opere realizzate;

- elaborati grafici consuntivi, debitamente quotati, in riscontro alle quantità riportate nel computo metrico consuntivo.

- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;

- fatture quietanzate, nonché la documentazione (bonifici, assegni circolari, assegni bancari) da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità, corredati dall'estratto del conto corrente appositamente aperto e dedicato all'investimento;

- nel caso di opere in economia, ai sensi delle Disposizioni attuative e procedurali misure ad investimento di cui al D.D.G. n. 2659 del 9 agosto 2011, tutte le spese effettuate devono essere giustificate con l'acquisizione della documentazione inerente la manodopera utilizzata (tabelle orarie, buste paga, versamenti previdenziali, oneri sociali, ecc..) e con le fatture di acquisto dei materiali utilizzati.

- lettere di quietanza liberatoria dei fornitori, indicanti gli estremi dei pagamenti e con dichiarazione comprovante che non sono stati riconosciuti, per la fornitura e/o prestazione, abbuoni o sconti;

- nel caso di attrezzature, dichiarazione della ditta fornitrice, comprovante la conformità del bene alle norme comunitarie e che lo stesso è stato fornito nuovo di fabbrica;

- nel caso di impianti vegetali, dichiarazione rilasciata del vivaio, indicante l'elenco dettagliato delle essenze vegetali, arboree ed arbustive, impiantate, che dovranno rientrare negli elenchi delle "specie autoctone della Sicilia" (allegato 1) e delle "specie utilizzabili per interventi d'ingegneria naturalistica" (allegato 2).

- dichiarazione del Direttore dei lavori resa ai sensi dell'art. 49, comma 5, della legge regionale n. 13/86;

- dichiarazione del Direttore dei lavori circa la rispondenza delle opere non visibili e non ispezionabili, con la contabilità dei lavori;

Inoltre, in caso di opere edili e qualora pertinenti, dovranno essere prodotti:

- certificato di conformità ai sensi dell'art. 28 della legge n. 64/74;

- collaudo statico ai sensi dell'art. 7 della legge n. 1086/71 certificato legge n. 46/90;

- autorizzazione allo scarico;

- certificato di agibilità/abitabilità rilasciata dal comune.

Nel caso di investimento per la pubblica fruibilità, il pagamento del saldo finale è subordinato alla presentazione della documentazione comprovante l'impegno alla fruizione gratuita degli investimenti.

19. Controlli e sanzioni
In adempimento a quanto disposto dal regolamento UE 65/2011, l'Amministrazione procederà all'effettuazione dei controlli previsti agli articoli n. 24, 25 e 26 dello stesso regolamento e si riserva la facoltà di disporre accertamenti sui lavori inerenti la realizzazione

delle opere finanziate, anche in corso d'opera per verificare l'andamento degli stessi, secondo il cronoprogramma previsto, e le spese effettivamente sostenute ai fini della rendicontazione. L'Amministrazione procederà, una volta realizzata l'opera, ai controlli previsti dall'art. 29 del regolamento UE 65/2011 (Controlli ex post).

Fatto salvo quanto previsto all'articolo 30 del regolamento UE 65/2011, in caso di mancato rispetto degli impegni, cui è subordinata la concessione dell'aiuto, si procederà alla riduzione ed alla esclusione dello stesso, proporzionalmente alla irregolarità commessa.

Al riguardo, si applicherà la classificazione dell'inadempienza constatata, in conformità a quanto indicato nel D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009 e successive modifiche ed integrazioni recante la - "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 31 dicembre 2009.

Relativamente alle procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni, nonché alle modalità di calcolo per l'applicazione delle sanzioni, relative alle infrazioni commesse per il mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario e/o per irregolarità accertata a carico dello stesso, si applicano le specifiche griglie di elaborazione di cui al decreto 30 novembre 2010 del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 7, parte I del 11 febbraio 2011.

20. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si farà riferimento al PSR Sicilia 2007/2013, alle "Disposizioni attuative e procedurali delle misure a investimento" Parte Generale emanate dall'Autorità di gestione, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione degli atti relativi alle presenti disposizioni può essere devoluta al giudizio arbitrale ovvero alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 20 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 febbraio 2007 e successive modifiche ed integrazioni. Tale possibilità si concretizza attraverso la sottoscrizione nelle domande di aiuto e/o pagamento della relativa clausola compromissoria.

L'Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni.

Allegato 1

ELENCO DELLE SPECIE AUTOCTONE DELLA SICILIA

Tenendo presente che la maggior parte delle specie sono indifferenti al substrato geo-pedologico e che la costituzione di una siepe deve dare continuità non solo paesistica ma fondamentalmente ecologico-funzionale, vanno, in genere, privilegiate le specie che producono frutti vistosi e saporiti e quelle che rendono impenetrabile la siepe, per dare rifugio alla ornitofauna e anastomizzare le piccole "isole" ad elevata naturalità.

Nome scientifico	Nome volgare
Anagyris fetida L.	Legno puzzo, Carrubbazzo
Arbutus unedo L.	Corbezzolo
Asparagus acutifolius L.	Asparago pungente
Asparagus albus L.	Asparago bianco
Asparagus stipularis Forsskal	Asparago spinoso
Bupleurum fruticosum L.	Bupleuro cespuglioso
Calicotome infesta (Presl) Guss.	Sparzio spinoso
Calicotome villosa (Poiret) Link	Sparzio villosa
Celtis australis L.	Bagolaro comune
Celtis tournefortii Lam.	Bagolaro
Cerantonia siliqua L.	Carrubo
Cercis siliquastrum L.	Albero di Giuda

Nome scientifico	Nome volgare
<i>Chamaerops humilis</i> L.	Palma nana
<i>Clematis cirrhosa</i> L.	Clematide cirrosa
<i>Clematis vitalba</i> L.	Clematide vitalba
<i>Cornus sanguinea</i> L.	Corniolo sanguinello
<i>Corylus avellana</i> L.	Nocciolo comune
<i>Cotoneaster nebrodensis</i> (Guss.) C. Koch	Cotognastro bianco
<i>Crataegus laciniata</i> Ucria	Biancospino di Sicilia
<i>Crataegus mongyna</i> Jacq.	Biancospino comune
<i>Crataegus oxyacantha</i> L.	Biancospino selvatico
<i>Cydonia oblongal</i> Miller	Cotogno, Mela cotogna
<i>Cytisus scoparius</i> (L.) Link	Citiso scopario
<i>Cytisus villosus</i> Pourret	Citiso trifloro
<i>Ephedra fragilis</i> Desf.	Efedra fragile
<i>Erica arborea</i> L.	Erica arborea
<i>Erica multiflora</i> L.	Erica multiflora
<i>Euonimus europaeus</i>	Berretta di prete
<i>Euphorbia ceratocarpa</i> Ten.	Euforbia cornuta
<i>Fraxinus angustifolia</i>	Frassino meridionale
<i>Fraxinus excelsior</i> L.	Frassino comune
<i>Fraxinus ornus</i> L.	Frassino da manna
<i>Hedera helix</i> L.	Edera
<i>Ilex aquifolium</i> L.	Agrifoglio
<i>Juniperus oxycedrus</i> L. subsp. <i>macrocarpa</i> (S. et S.) Ball	Ginepro ossicedro
<i>Laurus nobilis</i> L.	Alloro, Lauro
<i>Lavandula stoechas</i> L.	Lavandola selvatica
<i>Lonicera etrusca</i> Santi	Caprifoglio etrusco
<i>Lonicera implexa</i> Aiton	Caprifoglio mediterraneo
<i>Lycium europaeum</i> L.	Spina santa comune
<i>Lycium intricatum</i> Boiss.	Spina santa insulare
<i>Malus sylvestris</i> Miller	Melo selvatico
<i>Mespilus germanica</i> L.	Nespolo d'inverno
<i>Myrtus communis</i> L.	Mirto, Mortella
<i>Olea europea</i> L. var. <i>sylvestris</i> Brot.	Oleastro
<i>Ostrya carpinifolia</i> Scop.	Carpino nero
<i>Osyris alba</i> L.	Ginestrella comune
<i>Phillyrea angustifolia</i> L.	Ilatro sottile
<i>Phillyrea latifolia</i> L.	Ilatro comune
<i>Phlomis fruticosa</i> L.	Salvione giallo
<i>Phyllirea latifolia</i> L.	Ilatro comune, Lilatro
<i>Pistacia lentiscus</i> L.	Lentisco

Nome scientifico	Nome volgare
<i>Pistacia terebinthus</i> L.	Terebinto
<i>Prasium majus</i> L.	The siciliano
<i>Prunus avium</i> L.	Ciliegio
<i>Prunus mahaleb</i> L.	Ciliegio canino
<i>Prunus spinosa</i> L.	Pruno selvatico, Prugnolo, Vegro
<i>Pyrus amygdaliformis</i> Vill.	Pero mandorlino
<i>Pyrus pyraeaster</i> Burgsd.	Pero selvatico
<i>Quercus calliprinos</i>	Quercia spinosa
<i>Quercus cerris</i> L.	Cerro
<i>Quercus congesta</i> Presl	Quercia congesta
<i>Quercus dalechampii</i> Ten.	Quercia di Dalechamps
<i>Quercus ilex</i> L.	Leccio, Elce
<i>Quercus suber</i> L.	Quercia da sughero
<i>Quercus virgiliana</i> (Ten.) Ten.	Quercia virgiliana
<i>Retama raetam</i> (Forsskal) Webb et Berth. subsp. <i>gussonei</i>	Ginestra retama
<i>Rhamnus alaternus</i> L.	Ranno lanterno, Alaterno
<i>Rhamnus catharticus</i> L.	Spinocervino
<i>Rhamnus oleoides</i> L.	Ranno con foglie d'olivo
<i>Rhamnus saxatilis</i> Jacq. subsp. <i>infectorius</i> (L.) P. Fourn.	Ranno spinello, Licio Italiano
<i>Rhus coriaria</i> L.	Sommacco siciliano
<i>Rhus pentaphylla</i> (Jacq.) Desf.	Sommacco cinquefogliato
<i>Rhus tripartita</i> (Ucria) Grande	Sommacco tripartito
<i>Rosa canina</i> L. s.l.	Rosa canina
<i>Rosa sempervirens</i> L.	Rosa di S. Giovanni
<i>Rosmarinus officinalis</i> L.	Rosmarino, Usmarino
<i>Rubia peregrina</i> L.	Robbia selvatica
<i>Rubus canescens</i> DC.	Rovo tomentoso
<i>Rubus hirtus</i> W. et K. s.l.	Rovo ghiandoloso
<i>Rubus ulmifolius</i> Schott	Rovo comune
<i>Ruscus aculeatus</i> L.	Ruscolo, pungitopo
<i>Salvia triloba</i> L. fil.	Salvia triloba
<i>Sambucus nigra</i> L.	Sambuco comune, Sambuco nero
<i>Smilax aspera</i> L.	Salsapariglia nostrana
<i>Sorbus aria</i> (L.) Crantz.	Sorbo montano
<i>Sorbus aucuparia</i> L.	Sorbo degli uccellatori
<i>Sorbus domestica</i> L.	Sorbo comune
<i>Sorbus graeca</i> (Spach)	Sorbo meridionale
<i>Sorbus torminalis</i> L.	Sorbo torminale, Baccarello, Ciavardello

Nome scientifico	Nome volgare
<i>Spartium junceum</i> L.	Ginestra comune
<i>Tamarix africana</i> Poiret	Tamerice maggiore
<i>Tamarix gallica</i> L.	Tamerice comune
<i>Teline monspessulana</i> (L.) Koch	Citiso di Montpellier
<i>Teucrium flavum</i> L.	Camedrio doppio
<i>Teucrium fruticans</i> L.	Camedrio femmina
<i>Thymus capitatus</i> (L.) Ofmgg.	Timo arbustivo
<i>Ulmus canescens</i> Melville	Olmo canescente
<i>Ulmus glabra</i>	Olmo montano
<i>Ulmus minor</i> Miller	Olmo comune
<i>Viburnum tinus</i> L.	Viburno, tino

Allegato 2

SPECIE ARBUSTIVE

di interesse per l'ingegneria naturalistica in ambito mediterraneo con particolare riferimento al territorio della Sicilia

Nome scientifico	Nome volgare
<i>Acer campestre</i> L.	Anero oppio
<i>Anagyris fetida</i> L.	Legno puzzo
<i>Arbutus unedo</i> L.	Corbezzolo
<i>Artemisia arborescens</i> L.	Assenzio arbustivo
<i>Artemisia campestris</i> sub. <i>Variabilis</i> (Ten) Greuter	Assenzio napoletano
<i>Asparagus acutifolius</i> L.	Asparago pungente
<i>Asparagus albus</i> L.	Asparago bianco
<i>Atriplex halimus</i> L.	Atriplice alimo
<i>Berberis aetnensis</i> Presl	Crespino dell'etna
<i>Calicotome villosa</i> (Poiret) Link	Sparzio villosa o spinoso
<i>Capparis spinosa</i> L.	Cappero
<i>Ceratonia siliqua</i> L.	Carrubo
<i>Chamaerops humilis</i> L.	Palma nana
<i>Cistus creticus</i> L.	Cisto di creta
<i>Cistus incanus</i> L.	Cisto rosso
<i>Cistus monspeliensis</i> L.	Cisto di montpellier
<i>Cistus salvifolius</i> L.	Cisto femmina
<i>Colutea arborescens</i> L.	Vesicaria
<i>Cornus sanguinea</i> L.	Corniolo sanguinello
<i>Coronilla valentina</i> L.	Cornetta di valenza
<i>Corydalis capitatus</i> (L.) Rchb.	Timo arbustivo
<i>Crataegus mongyna</i> Jacq.	Biancospino comune

Nome scientifico	Nome volgare
<i>Crithmum maritimum</i> L.	Finocchio marino
<i>Cytisus scoparius</i> (L.) Link	Citiso scopario
<i>Cytisus villosus</i> Pourret	Citiso trifloro
<i>Daphne gnidium</i> L.	Dafne gnidio
<i>Dianthus rupicola</i> Biv subsp. <i>Rupicola</i> Biv.	Garofano rupicolo
<i>Emerus major</i> Mill.	Cornetta dondolina
<i>Ephedra fragilis</i> Desf.	Efedra fragile
<i>Erica arborea</i> L.	Erica arborea
<i>Erica multiflora</i> L.	Erica puglese
<i>Euonimus europaeus</i>	Fusaria comune
<i>Euphorbia characias</i> L.	Euforbia cespugliosa
<i>Euphorbia dendroides</i> L.	Euforbia arborescente
<i>Euphorbia rigida</i> Bieb.	Euforbia rigida
<i>Fraxinus ornus</i> L.	Frassino da manna
<i>Genista aetnensis</i> (Raf.) DC	Ginestra dell'etna
<i>Glycyrrhiza glabra</i> L.	Liquirizia
<i>Juniperus oxycedrus</i> L. subsp. <i>macrocarpa</i> (S. et S.) Ball	Ginepro ossicedro
<i>Juniperus turbinata</i> Guss.	Ginepro feniceo
<i>Laurus nobilis</i> L.	Alloro
<i>Lavandula stoechas</i> L.	Lavanda selvatica
<i>Limoniastrum monopetalum</i> L.	Limoniastro cespuglioso
<i>Lonicera implexa</i> Aiton	Caprifoglio mediterraneo
<i>Medicago arborea</i> L.	Erba medica arborea
<i>Myrtus communis</i> L.	Mirto comune
<i>Nerium oleander</i> L.	Oleandro
<i>Olea europea</i> L. var. <i>sylvestris</i> Brot.	Oleastro
<i>Osyris alba</i> L.	Ginestrella comune
<i>Phillyrea angustifolia</i> L.	Ilatro sottile
<i>Phillyrea latifolia</i> L.	Ilatro comune
<i>Phlomis fruticosa</i> L.	Salvione giallo
<i>Pistacia lentiscus</i> L.	Lentisco
<i>Pistacia terebinthus</i> L.	Terebinto
<i>Populus alba</i> (L.)	Pioppo bianco
<i>Populus nigra</i> (L.)	Pioppo nero
<i>Populus tremula</i> (L.)	Pioppo tremulo
<i>Prasium majus</i> L.	The siciliano
<i>Prunus spinosa</i> L.	Pruno selvatico
<i>Prunus webbii</i> (Spach) Vierh	Mandorlo di webb
<i>Pyrus pyraeaster</i> Burgsd.	Pero selvatico

Nome scientifico	Nome volgare
<i>Pyrus spinosa</i> L.	Pero mandorlino
<i>Quercus calliprinos</i> Webb.	Quercia di palestina
<i>Quercus ilex</i> L.	Leccio
<i>Rhamnus alaternus</i> L.	Ranno alaterno
<i>Rhus coriaria</i> L.	Sommacco siciliano
<i>Rosa canina</i> L. s.l.	Rosa selvatica comune
<i>Rosa sempervirens</i> L.	Rosa di san giovanni
<i>Rosmarinus officinalis</i> L.	Rosmarino
<i>Salix Alba</i> L. ssp. alba	Salice comune
<i>Salix eleagnos</i> Scop.	Salice ripaiolo
<i>Salix pedicellata</i> Desf.	Salice pedicellato
<i>Salix purpurea</i> L.	Salice rosso
<i>Salsola oppositifolia</i> Desf.	Salsola a foglie opposte
<i>Sambucus nigra</i> L.	Sambuco comune
<i>Sarcopoterium spinosum</i> (L.) Spach	Spinaporci
<i>Senecio cineraria</i> N.	Senecione cinerario
<i>Spartium junceum</i> L.	Ginestra comune
<i>Tamarix africana</i> Poiret	Tamerice maggiore
<i>Tamarix gallica</i> L.	Tamerice comune
<i>Teucrium fruticans</i> L.	Camedrio femmina
<i>Trilium sorrentinoinoi</i> (Tod.) Raimondo & Greuter	Astro di sorrentino
<i>Ulmus minor</i> Miller	Olmo comune
<i>Viburnum tinus</i> L.	Viburno, tino

SPECIE ERBACEE

di interesse per l'ingegneria naturalistica in ambito mediterraneo

Nome scientifico	Nome volgare
<i>Ampelodesmos mauritanicus</i> (Poiret) Dur ed Sch.	Disa
<i>Arundo collina</i> Ten.	Canna del reno
<i>Dittrichia viscosa</i> (L.) W. Greuter	Enula viscosa
<i>Juncus acutus</i> L.	Giunco pungente
<i>Juncus affusus</i> L.	Giunco comune
<i>Juncus maritimus</i> De Lamarek	Giunco marittimo
<i>Lygeum spartum</i> L.	Sparto steppico
<i>Typha angustifolia</i> L.	Lisca a foglie strette
<i>Typha latifolia</i> L.	Lisca maggiore

(2012.23.1716)003

DECRETO 25 maggio 2012.

Approvazione degli avvisi per la presentazione delle istanze finalizzate alla concessione del contributo di cui all'art. 28, comma 1, della legge regionale 24 novembre 2011, n. 25, alle imprese di pesca ed acquacoltura, quale concorso per la copertura delle spese sostenute per il consumo di carburante nell'anno 2011.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DEGLI INTERVENTI PER LA PESCA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il regolamento CE n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007 relativo all'applicazione degli artt. 87 ed 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca e recante modifica del regolamento CE n. 1860/2004;

Vista la legge regionale n. 25 del 24 novembre 2011, art. 28 comma 1;

Viste le finalità di cui alla legge regionale n. 25 del 24 novembre 2011, art. 28 comma 1, consistenti nell'erogazione di un contributo alle imprese di pesca iscritte nei compartimenti marittimi siciliani, ed alle imprese di acquacoltura iscritte in una C.C.I.A.A. del territorio regionale, quale concorso per la copertura delle spese sostenute per il consumo del carburante per l'attività di pesca e/o di acquacoltura durante l'anno 2011;

Visto il D.P. n.12 del 5 gennaio 2012 con il quale viene conferito l'incarico ad interim di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi per la pesca alla dr.ssa Rosaria Barresi;

Visto il D.A. n. 170/Pesca del 26 aprile 2012 con il quale sono stati dettati i criteri per la determinazione dell'aliquota del contributo di cui all'art. 28, comma 1, della legge regionale n. 25/2011 per la copertura delle spese sostenute per il consumo del carburante per l'attività di pesca e/o di acquacoltura nell'anno 2011;

Considerato che a causa dei maggiori oneri sostenuti per il trasporto, il costo del carburante nelle Isole minori della Sicilia è maggiore rispetto a quello praticato nell'Isola madre;

Considerato che tale aliquota verrà determinata in maniera direttamente proporzionale al numero delle istanze e relativo quantitativo di carburante consumato e costo sostenuto, che perverranno al dipartimento regionale degli interventi per la pesca, a seguito degli avvisi che verranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana;

Vista la legge regionale n. 27 del 9 maggio 2012, con la quale è stato approvato il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012;

Visto il D.A. n. 856 dell'11 maggio 2012 dell'Assessore regionale per l'economia inerente la "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2012";

Vista la disponibilità finanziaria pari ad € 3.000.000,00 sul capitolo 348117 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012, destinato all'attuazione delle sopracitate finalità;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità di cui alla legge regionale n. 25 del 24 novembre 2011 art. 28 comma 1, citata in premessa, è impegnata la somma di € 3.000.000,00 sul capitolo 348117 del bilancio della Regione siciliana per l'anno 2012.

Art. 2

Sono approvati gli avvisi, facenti parte integrante del presente decreto, uno rivolto agli imprenditori che operano nell'Isola madre (Allegato A) ed un altro rivolto agli imprenditori che operano nelle Isole minori (Allegato B), per la presentazione delle istanze finalizzate alla concessione del contributo di cui all'art. 28, comma 1, della legge regionale n. 25 del 24 novembre 2011.

Art. 3

Il contributo previsto dalla legge regionale n. 25 del 24 novembre 2011 verrà erogato secondo il dettato del regolamento CE n. 875 del 24 luglio 2007, relativo all'applicazione degli artt. 87 ed 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca e recante modifica del regolamento CE n. 1860 del 6 ottobre 2004.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale dell'Assessorato per il visto di competenza ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione. Sarà reso inoltre disponibile nel sito internet del dipartimento regionale degli interventi per la pesca.

Palermo, 25 maggio 2012.

BARRESI

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato delle risorse agricole e alimentari in data 4 giugno 2012.

Allegato A

Avviso per la presentazione delle istanze finalizzate alla concessione del contributo alle imprese di pesca iscritte nei Compartimenti marittimi siciliani ed alle imprese di acquacoltura che operano nell'Isola Madre, quale concorso per la copertura delle spese sostenute per il consumo di carburante nell'anno 2011 (art. 28 comma 1 della legge regionale n. 25 del 24 novembre 2011 - D.A. n. 170/Pesca del 26 aprile 2012)

1. Informazioni generali

L'art. 28, comma 1, della legge regionale n. 25 del 24 novembre 2011, autorizza l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari a concedere un contributo alle imprese di pesca ed alle imprese di acquacoltura che svolgono la loro attività nel territorio regionale, quale concorso per la copertura delle spese sostenute per il consumo di carburante nell'anno 2011.

L'istanza indirizzata a: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento regionale degli interventi per la pesca - Servizio VII - via degli Emiri n. 45 - 90135 Palermo, dovrà essere inoltrata, pena la decadenza dai benefici, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana. A tal fine farà fede la data di spedizione riportata dal timbro postale.

2. Soggetti beneficiari

a) le imprese di pesca iscritte nei Compartimenti marittimi siciliani che dimostrino di svolgere attività di pesca e di essere armatori e/o proprietari dell'imbarcazione a far data dai 12 mesi antecedenti dalla pubblicazione del presente avviso.

b) le imprese di acquacoltura iscritte alla C.C.I.A.A. competente territorialmente, che dimostrino di svolgere tale attività nell'ambito del territorio regionale a far data dai 12 mesi antecedenti dalla pubblicazione del presente avviso.

3. Misura delle agevolazioni

Ai predetti beneficiari, le cui istanze saranno ritenute ammissibili, verrà corrisposto un contributo quale concorso per la copertura delle spese sostenute per il consumo di carburante per l'attività di pesca e di acquacoltura nell'anno 2011.

L'aliquota del contributo, così come previsto dal D.A. n. 170/Pesca del 26 aprile 2012, verrà determinata in maniera direttamente proporzionale al numero delle istanze, riportanti il quantitativo

complessivo di carburante consumato e relativo costo sostenuto, che perverranno al Dipartimento regionale degli interventi per la pesca, a seguito del presente avviso.

4. Modalità e termini per la presentazione delle domande

Per l'ammissione ai benefici di che trattasi, i richiedenti dovranno presentare all'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento regionale degli interventi per la pesca - Servizio VII - , apposita istanza redatta secondo il modello di cui al successivo punto 7. L'istanza, contenuta in busta chiusa deve essere inoltrata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento e deve indicare all'esterno:

- i dati del beneficiario;
- la dicitura "Contributo carburante Isola Madre - legge regionale n. 25/2011, art. 28 comma 1".

L'istanza deve essere completata in ogni sua parte, significando che nel contesto della stessa il richiedente deve dichiarare, nelle forme previste dall'autocertificazione, di essere in possesso dei requisiti richiesti.

Al fine di accelerare le procedure di istruttoria e di erogazione del contributo, l'istanza deve essere corredata dai seguenti documenti:

- copia di un valido documento di identità del richiedente;
- copia del codice fiscale;
- copia autenticata della licenza di pesca ovvero certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. competente territorialmente per le imprese esercenti attività di acquacoltura;
- copia autenticata del libretto carburante del M/P, relativo ai consumi sostenuti nell'anno 2011;
- copia dei giustificativi di spesa per l'acquisto del carburante consumato per l'attività di acquacoltura nell'anno 2011;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio contenente il numero di litri consumati nell'anno 2011 per l'attività di pesca o di acquacoltura e relativo costo complessivo sostenuto;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa ad eventuali aiuti in regime "de minimis" di cui al regolamento CE n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007, di cui l'impresa ha beneficiato nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti.

5. Ammissione al contributo ed adempimenti successivi

Tutte le istanze di contributo verranno istruite secondo l'ordine cronologico di arrivo e quelle ritenute ammissibili verranno ammesse a finanziamento.

L'elenco dei beneficiari sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

6. Verifiche e controlli

L'Amministrazione regionale adotterà verifiche a campione sui dati dichiarati dai beneficiari, con le modalità previste dal D.D.G. n. 410/Pesca del 21 settembre 2010.

7. Modello di domanda

Alla Regione siciliana - Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento regionale degli interventi per la pesca - Servizio VII - via degli Emiri n. 45 - 90135 Palermo

OGGETTO: Istanza di ammissione al contributo di cui all'art. 28 comma 1 della legge regionale n. 25 del 24 novembre 2011 e D.A. n. 170/Pesca del 26 aprile 2012 - Imprese di pesca iscritte nei Compartimenti marittimi siciliani ed alle imprese di acquacoltura, che operano nell'Isola Madre.

Il sottoscritto
nato a il
residente nel comune di(prov.)
via/piazza n.
C.A.P C.F.
partita IVA tel.
e-mail fax.
proprietario e/o armatore del M/P iscritto nel
Compartimento Marittimo di
titolare della licenza di pesca n. rilasciata in
data da
ovvero proprietario e/o conduttore dell'impresa esercente attività di
acquacoltura, ubicata nel comune di(prov.)
contrada avente i seguenti dati
catastali

CHIEDE

di essere ammesso alla fruizione del contributo di cui all'art. 28, comma 1 della legge regionale n. 25 del 24 novembre 2011 e con le modalità previste dal D.A. n. 170/Pesca del 26 aprile 2012.

A tal fine il sottoscritto, avvalendosi delle disposizioni vigenti in materia di autocertificazioni e consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni false e/o mendaci, sotto la propria responsabilità dichiara:

- di essere cittadino italiano;
- di essere proprietario e/o armatore del M/P iscritto nel Compartimento marittimo di
- di essere titolare della licenza di pesca n. rilasciata da
- di esercitare l'attività di pesca a far data dai 12 mesi antecedenti dalla pubblicazione del presente avviso;
- di essere residente nel Comune
- di aver consumato per l'attività di pesca nell'anno 2011, litri di carburante per una spesa complessiva pari ad €, così come risulta dall'allegato libretto carburante del M/P
- ovvero di essere proprietario e/o conduttore dell'impresa esercente attività di acquacoltura a far data dai 12 mesi antecedenti dalla pubblicazione del presente avviso;
- di essere iscritto alla C.C.I.A.A. di per l'esercizio dell'attività di acquacoltura;
- di aver consumato per l'attività di acquacoltura nell'anno 2011 litri di carburante per una spesa complessiva pari ad €, così come risulta dai giustificativi di spesa allegati;
- di: (barrare la voce che ricorre)
 - a) di avere ottenuto qualsiasi altro aiuto in regime "de minimis" di cui al regolamento CE n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007 durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso per un importo complessivo pari ad €
 - b) di non avere ricevuto ottenuto qualsiasi altro aiuto in regime "de minimis" di cui al regolamento CE n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007 durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

Ai fini dell'eventuale erogazione del contributo comunica i seguenti dati bancari:

codice IBAN Agenzia Banca

..... lì

Firma del richiedente

Allegato B

Avviso per la presentazione delle istanze finalizzate alla concessione del contributo alle imprese di pesca iscritte nei Compartimenti marittimi siciliani ed alle imprese di acquacoltura che operano nelle Isole Minori, quale concorso per la copertura delle spese sostenute per il consumo di carburante nell'anno 2011 (art. 28 comma 1 della legge regionale n. 25 del 24 novembre 2011 - D.A. n. 170/Pesca del 26 aprile 2012)

1. Informazioni generali

L'art. 28, comma 1, della legge regionale n. 25 del 24 novembre 2011, autorizza l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari a concedere un contributo alle imprese di pesca ed alle imprese di acquacoltura che svolgono la loro attività nel territorio regionale, quale concorso per la copertura delle spese sostenute per il consumo di carburante nell'anno 2011.

L'istanza indirizzata a: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento regionale degli interventi per la pesca - Servizio VII - via degli Emiri n. 45 - 90135 Palermo, dovrà essere inoltrata, pena la decadenza dai benefici, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana. A tal fine farà fede la data di spedizione riportata dal timbro postale.

2. Soggetti beneficiari

a) le imprese di pesca iscritte nei Compartimenti marittimi siciliani cui ricadono le isole minori della Sicilia che dimostrino di svolgere attività di pesca e di essere armatori e/o proprietari dell'imbarcazione a far data dai 12 mesi antecedenti dalla pubblicazione del presente avviso,

b) le imprese di acquacoltura iscritte alla C.C.I.A.A. competente territorialmente, che dimostrino di svolgere tale attività nell'ambito

del territorio regionale a far data dai 12 mesi antecedenti dalla pubblicazione del presente Avviso.

Agli imprenditori che hanno beneficiato del contributo di cui all'art. 14 della L.r. n. 15/2004 ("caro gasolio isole minori") per i consumi relativi all'anno 2011, ed inseriti utilmente nella graduatoria allegata al D.D.G. n. 104/Pesca del 15 marzo 2012, verrà erogato un importo compensativo tra il contributo previsto dall'art. 28 comma 1 della L.r. n. 25 del 24 novembre 2011 e quello già erogato.

3. Misura delle agevolazioni

Ai predetti beneficiari, le cui istanze saranno ritenute ammissibili, verrà corrisposto un contributo quale concorso per la copertura delle spese sostenute per il consumo di carburante per l'attività di pesca e di acquacoltura nell'anno 2011.

L'aliquota del contributo, così come previsto dal D.A. n. 170/Pesca del 26 aprile 2012, verrà determinata in maniera direttamente proporzionale al numero delle istanze, riportanti il quantitativo complessivo di carburante consumato e relativo costo sostenuto, che perverranno al Dipartimento regionale degli interventi per la pesca, a seguito del presente avviso.

4. Modalità e termini per la presentazione delle domande

Per l'ammissione ai benefici di che trattasi, i richiedenti dovranno presentare all'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento regionale degli interventi per la pesca - Servizio VII -, apposita istanza redatta secondo il modello di cui al successivo punto 7. L'istanza, contenuta in busta chiusa, deve essere inoltrata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento e deve indicare all'esterno:

- i dati del beneficiario;
- la dicitura "Contributo carburante Isole minori - legge regionale n. 25/2011, art. 28 comma 1".

L'istanza deve essere completata in ogni sua parte, significando che nel contesto della stessa il richiedente deve dichiarare, nelle forme previste dall'autocertificazione, di essere in possesso dei requisiti richiesti.

Al fine di accelerare le procedure di istruttoria e di erogazione del contributo, l'istanza deve essere corredata dai seguenti documenti:

- copia di un valido documento di identità del richiedente;
- copia del codice fiscale;
- copia autenticata della licenza di pesca ovvero certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. competente territorialmente per le imprese esercenti attività di acquacoltura;
- copia autenticata del libretto carburante del M/P, relativo ai consumi sostenuti nell'anno 2011;
- copia dei giustificativi di spesa per l'acquisto del carburante consumato per l'attività di acquacoltura nell'anno 2011;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio contenente il numero di litri consumati nell'anno 2011 per l'attività di pesca o di acquacoltura e relativo costo complessivo sostenuto;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa ad eventuali aiuti in regime "de minimis" di cui al regolamento CE n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007, di cui l'impresa ha beneficiato nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti.

5. Ammissione al contributo ed adempimenti successivi

Tutte le istanze di contributo verranno istruite secondo l'ordine cronologico di arrivo e quelle ritenute ammissibili verranno ammesse a finanziamento.

L'elenco dei beneficiari sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

6. Verifiche e controlli

L'Amministrazione regionale adotterà verifiche a campione sui dati dichiarati dai beneficiari, con le modalità previste dal D.D.G. n. 410/Pesca del 21 settembre 2010.

7. Modello di domanda

Alla Regione Siciliana - Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento regionale degli interventi per la pesca - Servizio VII - via degli Emiri n. 45 - 90135 Palermo

OGGETTO: **Istanza di ammissione al contributo di cui all'art. 28 comma 1 della legge regionale n. 25 del 24 novembre 2011 e D.A. n. 170/Pesca del 26 aprile 2012 - Imprese di pesca iscritte nei Compartimenti marittimi siciliani ed imprese di acquacoltura che operano nelle Isole minori.**

Il sottoscritto nato a il residente nel comune di (prov.....)

via/piazza n.
 C.A.P. C.F.
 partita IVA tel.
 e-mail fax.
 proprietario e/o armatore del M/P iscritto
 nel Compartimento marittimo di
 titolare della Licenza di pesca n. rilasciata in
 data da
 ovvero proprietario e/o conduttore dell'impresa esercente attività di
 acquacoltura, ubicata nel comune di (prov.)
 contrada avente i seguenti dati
 catastali

CHIEDE

di essere ammesso alla fruizione del contributo di cui all'art. 28 comma 1 della legge regionale n. 25 del 24 novembre 2011 e con le modalità previste dal D.A. n. 170/Pesca del 26 aprile 2012.

A tal fine il sottoscritto, avvalendosi delle disposizioni vigenti in materia di autocertificazioni e consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni false e/o mendaci, sotto la propria responsabilità dichiara:

- di essere cittadino italiano;
- di essere proprietario e/o armatore del M/P iscritto nel Compartimento marittimo di
- di essere titolare della licenza di pesca n. rilasciata da
- di esercitare l'attività di pesca a far data dai 12 mesi antecedenti dalla pubblicazione del presente Avviso;
- di essere residente nel comune
- di aver consumato per l'attività di pesca nell'anno 2011, litri di carburante per una spesa complessiva pari ad €
- di essere iscritto alla C.C.I.A.A. di per l'esercizio dell'attività di acquacoltura;
- di aver consumato per l'attività di acquacoltura nell'anno 2011 litri di carburante per una spesa complessiva pari ad €
- di: (barrare la voce che ricorre)
 - a) di avere ottenuto qualsiasi altro aiuto in regime "de minimis" di cui al regolamento CE n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007 durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso per un importo complessivo pari ad €
 - b) di non avere ricevuto ottenuto qualsiasi altro aiuto in regime "de minimis" di cui al regolamento CE n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007 durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

Ai fini dell'eventuale erogazione del contributo comunica i seguenti dati bancari:

codice IBAN Agenzia Banca

..... lì

Firma del richiedente

(2012.24.1821)100

DECRETO 31 maggio 2012.

Integrazione e conferma della durata in carica, per il triennio 2011/2014, del comitato regionale faunistico-venatorio.

L'ASSESSORE PER LE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Visto lo Statuto della Regione;
 Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;
 Vista la legge regionale n. 33 dell'1 settembre 1997, recante "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelie-

vo venatorio, disposizioni per il settore agricolo e forestale" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 47 dell'8 luglio 1977, "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana";

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 26 che reca disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27 che approva il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012/2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, con il quale, ai fini della gestione e della rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Preso atto che per l'anno 2012 vi è disponibilità finanziaria sul capitolo n. 142504 (commissioni, comitati, consigli e collegi) del bilancio della Regione siciliana;

Visto, l'art. 12 della legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, e successive modifiche ed integrazioni, che istituisce presso l'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste, per le finalità previste dall'art. 13 della stessa legge, il comitato regionale faunistico venatorio;

Visto, in particolare, il comma 7 dell'art.12 della citata legge regionale n. 33/97 che così dispone "Il comitato dura in carica per un triennio";

Visto il decreto assessoriale n. 1328 del 27 maggio 2011, registrato in data 31 maggio 2011 alla ragioneria centrale risorse agricole e alimentari, al n. 1032, con il quale è stato costituito il comitato regionale faunistico-venatorio che andrà a scadere il 26 maggio 2014;

Visto il decreto assessoriale n. 1463 del 9 giugno 2011, con cui è stato integrato il comitato regionale faunistico-venatorio, costituito con D.A. n. 1328 del 27 maggio 2011;

Vista la nota, acquisita con protocollo n. 20924 del 28 marzo 2012, con la quale l'Associazione italiana della caccia (ITALCACCIA) ha chiesto la nomina del signor Gulizia Edoardo, nato a Catania il 22 giugno 1967, come componente del comitato regionale faunistico-venatorio;

Vista la nota, acquisita con protocollo n. 25531 del 20 aprile 2012, con la quale l'associazione venatoria nazionale Caccia Pesca Ambiente Siciliano (C.P.A. Siciliano) ha chiesto la nomina del signor Canino Francesco Fortunato Salvatore, nato a Marsala il 14 maggio 1961, come componente del comitato regionale faunistico-venatorio;

Ritenuto di poter procedere all'integrazione di componenti del comitato regionale faunistico-venatorio 2011/2014 con i signori segnalati dalle associazioni ITALCACCIA (Associazione italiana della caccia) e associazione venatoria nazionale Caccia Pesca Ambiente Siciliano (C.P.A. Siciliano);

Decreta:

Art. 1

Il comitato regionale faunistico-venatorio, costituito con D.A. n. 1328 del 27 maggio 2011, è integrato dai seguenti componenti:

- Signor Canino Francesco Fortunato Salvatore, nato a Marsala il 14 maggio 1961, in rappresentanza di: associazione venatoria nazionale Caccia Pesca Ambiente Siciliano (C.P.A. Siciliano);
- Signor Gulizia Edoardo, nato a Catania il 22 giugno 1967 in rappresentanza di: Associazione italiana della caccia (ITALCACCIA).

Art. 2

È confermata la durata in carica del comitato per il triennio 2011/2014 con scadenza il 26 maggio 2014.

Art. 3

La spesa relativa al funzionamento del comitato graverà sul capitolo 142504 del bilancio della Regione siciliana – Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari – Rubrica dipartimento interventi strutturali in agricoltura.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 31 maggio 2012.

D'ANTRASSI

(2012.24.1772)020

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 16 maggio 2012.

Recepimento dell'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente il Piano di indirizzo per la riabilitazione.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;
Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.C.M. 29 novembre 2001 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, recante "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";
Visto l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano n. 50 del 10 febbraio 2011 sul documento concernente il Piano di indirizzo per la riabilitazione;

Ritenuto di dover recepire il predetto accordo al quale verrà data attuazione con successivi provvedimenti regionali;

Decreta:

Art. 1

È recepito l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano n. 50 del 10 febbraio 2011 sul documento concernente il Piano di indirizzo per la riabilitazione.

Art. 2

Con successivi provvedimenti sarà data attuazione nella Regione siciliana a quanto previsto nell'accordo del 10 febbraio 2011.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 16 maggio 2012.

RUSSO

(2012.23.1688)102

DECRETO 22 maggio 2012.

Disposizioni in merito alle prescrizioni di farmaci per la cura dell'ipertensione polmonare arteriosa.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del S.S.N.;

Visto il D.Lvo n. 502/92 riguardante il riordino della disciplina della materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni;

Visto l'art. 32, comma 9, della legge n. 449/1997;
Visto il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni;

Vista la legge 23 dicembre 2000, n. 388;
Vista la legge 16 novembre 2001, n. 405;
Visto il D.P.C.M. 29 novembre 2001 sui Livelli essenziali di assistenza e successive modificazioni;

Visto il decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 come convertito con la legge 24 novembre 2003, n. 326 ed in particolare l'art. 48 "Tetto di spesa per l'assistenza farmaceutica" che stabilisce che il riconoscimento alle regioni del finanziamento integrativo al fondo sanitario "resta condizionato anche al rispetto da parte delle regioni medesime dell'obiettivo per la quota a loro carico sulla spesa farmaceutica previsto dall'art. 48 del sopra citato D.L. n. 269/2003;

Vista la legge 30 dicembre 2004, n. 311, ed in particolare l'articolo 1, commi 181 e 183;

Vista l'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 ed in particolare l'art. 9 "Comitato paritetico permanente per l'erogazione dei LEA" e l'art. 12 "Tavolo di verifica degli adempimenti";

Visto il D.D.G. n. 6267 del 19 settembre 2005 recante "Linee guida per la corretta prescrizione a carico del SSN e regolamento per le contestazioni ai sensi dell'art. 1 comma 4 della L. n. 425/96";

Tenuto conto del protocollo d'intesa del 28 settembre 2006 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul nuovo Patto per la salute;

Vista la legge del 27 dicembre 2006, n. 296 ed in particolare l'articolo 1, comma 796, lettera l);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 312 dell'1 agosto 2007 con la quale è stato reso esecutivo l'accordo per l'approvazione del piano di contenimento e riqualificazione del Sistema sanitario regionale per il triennio 2007-2009, sottoscritto in data 31 luglio 2007 tra il Ministero della salute, il Ministero dell'economia e finanze e la Regione siciliana;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 di riordino del Servizio sanitario regionale;

Visto il D.A. n. 1350 del 9 luglio 2009 con il quale è stata rinnovata la composizione della Commissione regionale per l'elaborazione, revisione ed aggiornamento del Prontuario Terapeutico Ospedaliero/Territoriale della Regione siciliana;

Considerato che le scelte operate nell'ambito del PTORS rispondono ai principi della garanzia dei LEA, dei criteri di appropriatezza d'uso dei farmaci e di razionalizzazione delle risorse, proponendo una selezione dei principi attivi sulla base delle evidenze scientifiche disponibili in termini di efficacia, profilo di rischio e sostenibilità economica;

Visto il Patto per la salute 2010/2012 di cui all'intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009;

Visto il D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";

Visto il D.A. n. 804 del 3 maggio 2011 che ha individuato la Rete regionale dei centri prescrittori per la formulazione della diagnosi e dei piani terapeutici;

Considerate le decisioni della commissione regionale per il PTORS che ha stabilito, ai fini della verifica dell'appropriatezza prescrittiva, la necessità di acquisire copia del referto del cateterismo cardiaco per l'erogazione dei farmaci destinati alla cura dell'ipertensione arteriosa polmonare;

Ritenuto con il presente decreto, al fine di eliminare eventuali criticità derivanti dalle diverse disposizioni regionali sulla prescrizione dei suddetti farmaci, di dover impegnare i pazienti con prescrizioni con piano terapeutico provenienti da strutture extraregionali ad essere presi in carico da una struttura della Regione all'uopo autorizzata;

Visto il parere favorevole dei componenti della commissione per il PTORS espresso nella seduta del 14 dicembre 2011;

Decreta:

Articolo unico

Per le motivazioni di cui in premessa, ai fini dell'erogazione del farmaco a carico del SSR, le prescrizioni di farmaci destinati alla cura dell'ipertensione polmonare arteriosa redatte da strutture extraregionali, devono essere convalidate da una struttura della Regione autorizzata con D.A. n. 804/11 e s. m. e i. Ai fini della verifica dell'appropriatezza prescrittiva, qualora la struttura regionale scelta dall'assistito decida di convalidare la prescrizione effettuata da struttura extraregionale, dovrà sottoporre il paziente al cateterismo cardiaco e accludere copia del referto alla propria prescrizione, oppure potrà accludere copia del referto dell'esame effettuato dall'assistito medesimo presso altra struttura, secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 22 maggio 2012.

RUSSO

(2012.23.1744)102

DECRETO 25 maggio 2012.

Integrazioni e modifiche al D.A. 29 dicembre 2011, relativo all'adozione del Patto per la salute 2010/2012.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.Lgs n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, recante "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il D.A. 11 maggio 2009, n. 875 "Indirizzi per l'attuazione del day service nelle strutture ospedaliere pubbliche e private accreditate e definizione delle tariffe delle prestazioni";

Vista l'Intesa del 3 dicembre 2009 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012, in particolare l'art. 6, comma 5, col quale si concorda che le Regioni integrino la lista dei 43 DRG di cui all'allegato 2C del DPCM 29 novembre 2001, assicurando l'erogazione delle prestazioni già rese in regime di ricovero ordinario, in regime di ricovero diurno ovvero in regime ambulatoriale;

Visto il D.A. n. 2687 del 5 novembre 2010 e s.m.i. con il quale è stata data attuazione al Patto per la salute per gli anni 2010-2012;

Visto il D.A. n. 1529 del 12 agosto 2011, con il quale, ai fini del contenimento delle prestazioni classificate inappropriate e ad alto rischio di inappropriatezza ai sensi dell'allegato 2 C al D.P.C.M. 29 novembre 2001 e dell'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009, sono state adottate misure economiche di abbattimento della valorizzazione economica delle prestazioni qualora eccedenti le soglie fissate agli allegati 1 e 2 del medesimo decreto;

Visto il D.A. n. 2765 del 29 dicembre 2011 con il quale è stato sostituito l'allegato 2 al D.A. n. 1529 del 12 agosto 2011;

Considerato che con il D.A. 11 maggio 2009, n. 875 sono state definite le soglie percentuali all'interno delle quali possono essere erogate le prestazioni, tra cui quelle afferenti al DRG 410, nei vari setting assistenziali (ordinario 10%, day hospital 20%, day service 70%), che, per mero refuso dattilografico, nell'allegato 2 al D.A. n. 1529 del 12 agosto 2011 sono state erroneamente riportate le percentuali relative al ricovero in regime ordinario e di day hospital;

Considerato altresì che le percentuali relative al DRG 410 già fissate con il D.A. 11 maggio 2009, n. 875 sono state riconfermate nell'allegato 2 al D.A. n. 2765 del 29 dicembre 2011, i cui effetti decorrevano, con valore retroattivo, a partire dal 1° gennaio 2011;

Considerato tuttavia che il D.A. n. 1529 del 12 agosto 2011 ha prodotto i propri effetti e che, pertanto, nel corso dell'anno 2011, le strutture interessate hanno effettuato le prestazioni afferenti al DRG 410 nel rispetto delle percentuali nello stesso decreto definite, e di cui si sono avvalse per la rendicontazione delle prestazioni;

Ritenuto, pertanto, per l'anno 2011 e limitatamente al DRG 410, che debba procedersi alla valorizzazione delle prestazioni, già effettuate in vigore dell'allegato 2 del D.A. n. 1529 del 12 agosto 2011, nel rispetto delle percentuali in esso fissate;

Ritenuto che a partire dal 1° gennaio 2012 debbano applicarsi le soglie percentuali già fissate, per il DRG 410, con il D.A. 11 maggio 2009, n. 875 e confermate nell'allegato 2 al D.A. n. 2765 del 29 dicembre 2012;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni in premessa citate, per l'anno 2011, ed esclusivamente per il DRG 410 si applicano le soglie percentuali all'interno delle quali effettuare le prestazioni nei diversi setting assistenziali fissate nell'allegato 2 al D.A. n. 1529 del 12 agosto 2011, specificatamente:

ricovero ordinario	20%
ricovero in day hospital	10%
day service	70%.

Art. 2

A far data dal 1° gennaio 2012 si applicheranno le soglie percentuali già fissate, per il DRG 410, con il D.A.

11 maggio 2009, n. 875 e confermate nell'allegato 2 al D.A. n. 2765 del 29 dicembre 2011:

ricovero ordinario	10%
ricovero in day hospital	20%
day service	70%.

Art. 3

Rimane invariato, per le parti non in contrasto con il presente decreto, quant'altro disposto dal D.A. n. 2765 del 29 dicembre 2011.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 maggio 2012.

RUSSO

(2012.23.1688)102

DECRETO 25 maggio 2012.

Integrazioni al D.A. 23 marzo 2012 concernente iscrizione all'albo regionale di enti autorizzati al trasporto di pazienti emodializzati istituito ai sensi del D.A. n. 1993 del 13 ottobre 2011.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione

Vista la legge regionale n. 40/84 che consente alle ASP di fare ricorso alla stipula di apposite convenzioni con strutture esterne al fine di essere coadiuvate nel trasporto di soggetti da sottoporre a trattamento di emodialisi;

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009 Riordino del servizio sanitario regionale;

Visto il D.A. n. 1993 del 13 ottobre 2011 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 49 del 25 novembre 2011 che ha istituito presso l'Assessorato della salute l'albo regionale degli enti idonei al servizio;

Considerato che l'art. 5 del predetto D.A. recita: "L'albo di cui all'articolo 2 del presente decreto verrà annualmente aggiornato a cura dei competenti uffici di questo Assessorato sulla base delle nuove istanze presentate tra l'1 ed il 31 ottobre di ogni anno";

Visto il D.A. n. 567 del 23 marzo 2012 "Iscrizione albo regionale di enti autorizzati al trasporto di pazienti emodializzati istituito ai sensi del D.A. n. 1993 del 13 ottobre 2011" con il quale è stato modificato l'articolo 5 del D.A. n. 1993 del 13 ottobre 2011, consentendo un aggiornamento permanente dell'albo degli enti legittimati;

Viste le istanze pervenute a seguito della pubblicazione del D.A. n. 1993 del 13 ottobre 2011 nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 49 del 25 novembre 2011;

Considerato che nell'allegato regolamento al D.A. n. 1993 del 13 ottobre 2011 l'attività di trasporto degli emodializzati è espressamente definita: "quale servizio di collaborazione e non sostitutivo".

Rilevata sulla base delle autocertificazioni e/o documentazione allegata alle istanze la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia per i seguenti enti e/o associazioni, che si ritiene di potere iscrivere al predetto albo fatte salve le ulteriori verifiche di competenza della ASP finalizzate alla stipula della convenzione:

Ente: Società cooperativa sociale Sanitar Social Service srl

Sede: Travacò Siccomario - Via G. di Vittorio n. 1-4 Pavia;

Decreta:

Art. 1

Sono iscritti all'albo degli enti autorizzati a svolgere il servizio di trasporto degli emodializzati, istituito presso l'Assessorato regionale della salute con D.A. n. 1993 del 13 ottobre 2011, al quale obbligatoriamente le ASP dovranno far riferimento nell'avviare rapporti contrattuali in materia, fatte salve le ulteriori verifiche di competenza delle ASP finalizzate alla stipula della convenzione, le associazioni e gli enti di seguito elencati:

Ente: Società cooperativa sociale Sanitar Social Service srl

Sede: Travacò Siccomario - Via G. di Vittorio n. 1-4 Pavia.

Art. 2

Le ASP competenti per territorio della Regione siciliana provvedono con cadenza annuale alla puntuale verifica del mantenimento dei requisiti previsti da parte dei soggetti accreditati, comunicando all'Assessorato i risultati dell'istruttoria ai fini del mantenimento o cancellazione dall'albo degli enti accreditati. La eventuale cancellazione verrà adottata da questo Assessorato con motivato provvedimento.

Art. 3

Il presente decreto verrà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 25 maggio 2012.

RUSSO

(2012.23.1688)102

DECRETO 28 maggio 2012.

Adozione del "Quaderno regionale di gravidanza" e ratifica dell'utilizzo delle impegnative, predisposte su moduli non previsti dalla normativa, per l'esecuzione delle indagini di laboratorio e strumentali per la gravidanza fisiologica, di cui al decreto del Ministero della sanità 10 settembre 1998 e successive modifiche e/o integrazioni.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78 istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il D.Lgs n. 502/92 sul "Riordino della disciplina in materia sanitaria" e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.M. 10 settembre 1998 avente per oggetto "Aggiornamento del D.M. 6 marzo 1995 concernente l'aggiornamento del D.M. 14 aprile 1984 recante protocolli di accesso agli esami di laboratorio e di diagnostica strumentale per le donne in stato di gravidanza ed a tutela della maternità";

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto l'art. 50 della legge 24 novembre 2003, n. 326 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 274 del 25 novembre 2003 - supplemento ordinario n. 181, riguardante le "Disposizioni in materia di monitoraggio della spesa nel settore sanitario e di appropriatezza delle prescrizioni sanitarie;

Preso atto che con le intese ministeriali del 29 aprile 2010 rep. Atti n. 13/CRS e dell'8 luglio 2010 rep. Atti n. 76/CSR della Conferenza Stato-Regioni sono stati rispettivamente ripartiti i fondi per la realizzazione dei progetti

obiettivo di Piano sanitario nazionale per l'anno 2010 e individuate le linee progettuali da ancorare all'utilizzo di detti fondi vincolati;

Preso atto che con D.A. n. 2175/10 sono state adottate le schede progettuali per gli obiettivi di Piano sanitario nazionale anno 2010 e che con D.D.S. n. 3137 del 22 dicembre 2010 il serv. 5 del dipartimento pianificazione strategica ha assegnato ai servizi dell'Assessorato regionale della salute le pertinenti risorse economiche per lo sviluppo e l'attuazione dei progetti obiettivo in argomento;

Preso atto che, nell'ambito dei progetti obiettivi di Piano sanitario nazionale anno 2010, al serv. 8 di questo dipartimento è stata assegnata, tra le altre, la linea progettuale 8.1 "Tutela della maternità e promozione dell'appropriatezza del Percorso Nascita" che prevede l'attuazione del progetto obiettivo dal titolo: Miglioramento del livello di integrazione funzionale tra consultori e punti nascita attraverso la realizzazione di uno strumento regionale unico di gestione integrata della gravidanza denominato "Quaderno regionale di gravidanza";

Atteso che il serv. 8 del dipartimento regionale pianificazione strategica, per quanto di propria competenza, ha dato attuazione a tutte le procedure ritenute necessarie per la realizzazione del "Quaderno regionale di gravidanza", di cui alla linea progettuale n. 8.1 degli obiettivi di PSN anno 2010;

Tenuto conto che all'interno di ciascun "Quaderno regionale di gravidanza" sono state messe a disposizione degli operatori sanitari:

- dodici impegnative, predisposte su moduli non previsti dalla normativa, per l'esecuzione delle indagini di laboratorio e strumentali per la gravidanza fisiologica, di cui al decreto Ministero della sanità del 10 settembre 1998 e successive modifiche e/o integrazioni, sulle quali non possono essere aggiunte altre richieste di prestazioni;
- un foglio contenente:
 - a) 12 codici a barre adesivi, codificati secondo quanto previsto nelle "Linee guida per la trasmissione telematica dei dati delle ricette da parte delle strutture erogatrici dei Servizi sanitari" (Decreto 18 marzo 2008 attuativo del comma 5 dell'art. 50 del Ministero dell'economia e delle finanze), che andranno apposti dal medico prescrittore sulle corrispondenti impegnative;
 - b) una etichetta adesiva, da apporre su ogni singolo Quaderno, composta di 6 caratteri alfanumerici, di cui i primi 2 caratteri identificativi della sigla della provincia dell'Azienda e i rimanenti 4 caratteri corrispondenti ad un numero progressivo per ogni ASP che inizia da 0001 fino al raggiungimento del numero di Quaderni spettante a ciascuna Azienda;

Atteso che ciascun codice a barre, così come indicato nelle "Linee guida per la trasmissione telematica dei dati delle ricette da parte delle strutture erogatrici dei Servizi sanitari" (Decreto 18 marzo 2008 attuativo del comma 5 dell'art. 50 del Ministero dell'economia e delle finanze), si compone di n. 15 caratteri alfanumerici, e precisamente:

- campo regione (3 caratteri), che identifica il codice regione, assume il valore 999;
- campo anno (2 caratteri) di cui il primo, che identifica l'anno, assume valore 2 per il 2012 ed il secondo, che identifica ciascuna delle dodici impegnative contenute nel Quaderno, riporta le lettere dell'alfabeto dalla A alla N;

- campo (9 caratteri), corrispondente ad un numero univoco annuale, di cui:

- a) 3 caratteri indicanti il codice dell'ASP di appartenenza (es. 201 per ASP Agrigento);
- b) 6 caratteri corrispondenti ad un numero progressivo che inizia per ogni ASP da 000001, per un totale di 300.000 codici a barre univoci;

- campo di controllo (1 carattere), che identifica il "Quaderno regionale di Gravidanza", assume il valore 1;

Atteso che, ai sensi dell'art. 1, comma 5, lett. a) del D.Lgs 29 settembre 1998, n. 124, le prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio e le altre prestazioni specialistiche per la tutela della maternità indicate nel decreto Ministero della sanità del 10 settembre 1998, fruite presso le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate ivi compresi i consultori familiari, sono escluse dalla partecipazione al costo;

Considerato che il Quaderno regionale di gravidanza verrà riprodotto in 25.000 copie per la sperimentazione di un anno, ipotizzando una distribuzione al 50% di tutte le donne gravide in ambito regionale, e distribuito alle Aziende Sanitarie Provinciali in proporzione al numero dei parti effettuati nelle strutture sanitarie pubbliche nell'anno 2010;

Ritenuto, pertanto, di dovere ratificare l'utilizzo delle 12 impegnative predisposte su moduli non previsti dalla normativa e inserite all'interno del Quaderno regionale di gravidanza che sarà adottato, in via sperimentale, in tutto il territorio regionale quale strumento di funzionamento integrato dei servizi e di informazione per le gestanti e le loro famiglie;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni esposte in premessa, viene adottato in via sperimentale dalle aziende sanitarie provinciali siciliane il "Quaderno regionale di gravidanza", realizzato nell'ambito dei progetti obiettivo sanitari di Piano anno 2010 ed afferente alla linea progettuale 8.1 "Tutela della maternità e promozione dell'appropriatezza del percorso nascita" mediante l'attuazione del progetto obiettivo dal titolo: Miglioramento del livello di integrazione funzionale tra consultori e punti nascita attraverso la realizzazione di uno strumento regionale unico di gestione integrata della gravidanza denominato "Quaderno regionale di gravidanza".

Art. 2

Il Quaderno regionale di gravidanza verrà riprodotto in 25.000 copie per la sperimentazione di un anno, ipotizzando una distribuzione al 50% di tutte le donne gravide in ambito regionale, e distribuito alle aziende sanitarie provinciali in proporzione al numero dei parti effettuati nelle strutture sanitarie pubbliche nell'anno 2010.

Art. 3

Al fine di garantire una più uniforme appropriatezza prescrittiva sul territorio regionale e permettere il monitoraggio della gestione della gravidanza fisiologica, è approvato l'uso delle 12 impegnative predisposte su moduli non previsti dalla normativa e inserite all'interno del Quaderno regionale di gravidanza per l'esecuzione delle indagini di laboratorio e strumentali per la gravidanza fisiologica, di cui al decreto Ministero della sanità del 10 settembre 1998 e successive modifiche e/o integrazioni, sulle quali non possono essere aggiunte altre richieste di prestazioni.

Art. 4

Ogni singolo "Quaderno regionale di gravidanza" include al suo interno un foglio contenente:

- dodici codici a barre adesivi composti, secondo quanto indicato nelle "Linee guida per la trasmissione telematica dei dati delle ricette da parte delle strutture erogatrici dei servizi sanitari" (Decreto 18 marzo 2008 attuativo del comma 5 dell'art. 50 del Ministero dell'economia e delle finanze), da n. 15 caratteri alfanumerici, e precisamente:
 - campo regione (3 caratteri), che identifica il codice regione, assume il valore 999;
 - campo anno (2 caratteri) di cui il primo, che identifica l'anno, assume valore 2 per il 2012 ed il secondo, che identifica ciascuna delle dodici impegnative contenute nel Quaderno, riporta le lettere dell'alfabeto dalla A alla N;
 - campo (9 caratteri), corrispondente ad un numero univoco annuale, di cui:
 - a) 3 caratteri indicanti il codice dell'ASP di appartenenza (es. 201 per ASP Agrigento);
 - b) 6 caratteri corrispondenti ad un numero progressivo che inizia per ogni ASP da 000001, per un totale di 300.000 codici a barre univoci;
 - campo di controllo (1 carattere), che identifica il "Quaderno regionale di Gravidanza", assume il valore 1;
- una etichetta adesiva, da apporre su ciascun Quaderno, composta di 6 caratteri alfanumerici, di cui i primi 2 caratteri identificativi della sigla della provincia dell'Azienda e i rimanenti 4 caratteri corrispondenti ad un numero progressivo che inizia per ogni ASP da 0001 fino al raggiungimento del numero di Quaderni spettante a ciascuna azienda.

Art. 5

Il medico prescrittore (art. 1, comma 2, del D.M. Sanità del 10 settembre 1998) apporrà i codici a barre adesivi predisposti sulle impegnative corrispondenti.

Art. 6

Ai sensi dell'art. 1, comma 5, lett. a), del D.Lgs 29 aprile 1998, n. 124, le prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio e le altre prestazioni specialistiche per la tutela della maternità indicate nel decreto Ministero della sanità del 10 settembre 1998, fruite presso le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate ivi compresi i consultori familiari, sono escluse dalla partecipazione al costo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 28 maggio 2012.

RUSSO

(2012.23.1699)102

DECRETO 31 maggio 2012.

Nomina del nucleo di valutazione delle istanze presentate ai sensi del decreto 10 dicembre 2011, concernente direttive per l'applicazione del D.M. n. 332/99 per le prestazioni di assistenza protesica nel territorio della Regione siciliana.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.M. 28 dicembre 1992;

Visto il D.M. n. 332 del 27 agosto 1999, con cui è stato approvato il "Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del S.S.N.";

Visto il D.A. n. 2643 del 20 dicembre 2011, con il quale sono state approvate le direttive per l'applicazione del D.M. n. 332/99 per le prestazioni di assistenza protesica nel territorio della Regione siciliana;

Visto l'allegato tecnico al D.A. n. 2643/11 "Direttive per le prestazioni di assistenza protesica";

Considerato che il D.A. n. 2643/11 è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 6 del 10 febbraio 2012;

Ritenuto di dover procedere alla nomina di un nucleo di valutazione specifico per l'esame delle istanze presentate ai sensi del D.A. n. 2643/11;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa indicati, costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo, sono nominati componenti del nucleo di valutazione delle istanze presentate ai sensi del D.A. n. 2643/11, i seguenti nominativi:

- dott. La Placa Francesco Paolo - servizio 8 dipartimento per la pianificazione strategica;
- dott. Piscitello Emanuele Luigi - ufficio di Gabinetto Assessorato della salute;
- dott. Vincenzo Valenza - dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico;
- dott.ssa Calcara Laura - Azienda sanitaria provinciale di Palermo.

Art. 2

Le attività di segreteria saranno svolte dal personale dell'A.I.5 dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico - Assessorato della salute.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato, in forma integrale, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato della salute.

Palermo, 31 maggio 2012.

RUSSO

(2012.23.1720)102

DECRETO 4 giugno 2012.

Determinazione dell'aggregato per l'assistenza ospedaliera da privato per l'anno 2012.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.L.vo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni, sul riordino della disciplina in materia sanitaria;

Visto il D.A. n. 890 del 17 giugno 2002 e s.m.i.

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 di riordino del sistema sanitario siciliano ed in particolare l'art. 25 "erogazione di attività da parte di strutture private";

Visto il D.A. n. 1174 del 30 maggio 2008 e s.m.i. recante disposizioni sui "Flussi informativi";

Visto il decreto assessoriale n. 1179 del 22 giugno 2011 e s.m.i. con il quale sono state date indicazioni alle azien-

de sanitarie provinciali sui criteri per la detennazione del budget da attribuire alle singole case di cura, sono stati fissati i tetti di spesa provinciali per l'anno 2011, nonché è stato allegato lo schema di contratto;

Ritenuto obiettivo prioritario della Regione siciliana il raggiungimento dei livelli di appropriatezza e di qualità di assistenza secondo quanto previsto dal Piano sanitario regionale 2011-2013, in corso di approvazione da parte degli organi competenti del Governo regionale;

Visto il nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012, giusta Intesa della Conferenza Stato-Regioni reperitorio n. 243/CSR del 3 dicembre 2009;

Visto il D.A. n. 875/09 dell'11 maggio 2009 e s.m.i. recanti "Indirizzi per l'attuazione del day service nelle strutture ospedaliere pubbliche e private accreditate e relative tariffe delle prestazioni";

Visto il D.A. del 30 dicembre 2010, con il quale è stato approvato il "Programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del piano di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009, ai sensi dell'art. 11 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";

Visto il D.A. 7 gennaio 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 21 gennaio 2011, n. 4 di "Rideterminazione delle tariffe per le prestazioni di ricovero in UU.OO. di lungodegenza post-acute";

Vista la nota prot. n. 23945 dell'1 marzo 2012 con la quale l'ASP di Catania chiede, in esecuzione dell'ordinanza del C.G.A. del 22 febbraio 2012, n. 117, emessa sull'istanza cautelare proposta dall'associazione Cenacolo Cristo Re di Biancavilla, la disponibilità per l'assegnazione del budget provvisorio per l'anno 2012;

Considerato che i tetti di spesa cosiddetti "aggregati" per ogni singolo comparto, si configurano quali strumenti indispensabili per garantire il rispetto dei Livelli essenziali di assistenza (LEA) nell'ambito delle risorse del Fondo sanitario regionale e per mantenere l'equilibrio finanziario del sistema sanitario regionale, in attuazione dei fondamentali principi legati al miglioramento qualitativo delle prestazioni sanitarie e alla razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica;

Visti gli esiti del confronto con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative ai sensi dell'art. 25, comma 4, della legge regionale n. 5/2009, sulle determinazioni di cui al presente decreto;

Considerato che rispetto al settore dell'ospedalità privata convenzionata, la Regione è tenuta, in base alle risorse disponibili, a definire annualmente il tetto di spesa regionale da assegnare attraverso la determinazione degli aggregati provinciali nonché a stabilire i criteri per la contrattazione, da parte dei direttori generali delle ASP dei budget da assegnare alle singole strutture accreditate;

Preso atto che, a partire dall'1 gennaio 2012, tutte le case di cura contrattualizzate direttamente dall'Assessorato della salute rientrano nell'aggregato complessivo dell'azienda sanitaria provinciale in cui ha sede la struttura e alla quale comporrà oltre il controllo sanitario delle prestazioni anche i relativi rapporti finanziari;

Considerato che l'aggregato per l'assistenza ospedaliera da privato per l'anno 2012 sarà determinato apportando all'aggregato del 2011 di € 461.975.000,00 le seguenti modifiche:

a) Incremento del 2%, pari ad € 84.987,00, per la parte dell'aggregato afferente le strutture di Day-Surgery, stante la loro marginale partecipazione ai benefici premiali previsti dal presente decreto;

b) Incremento provvisorio di € 3.432.000,00, in esecuzione all'Ordinanza del C.G.A., che prevede, nelle more della definizione della controversia, l'attribuzione di un budget all'associazione Cenacolo Cristo Re di Biancavilla (struttura di riabilitazione);

c) Incremento provvisorio e per il solo anno 2012 di € 2.500.000,00 da destinare alle sole prestazioni di cardiocirurgia che saranno rese, oltre il budget assegnato, dalla casa di cura Villa Maria Eleonora di Palermo, per effetto della chiusura temporanea del reparto di cardiocirurgia dell'Azienda ospedaliera universitaria policlinico di Palermo la cui riattivazione è prevista per la fine del 2012;

d) Decremento di € 2.000.000,00 per effetto della minore produzione fatta registrare dalla casa di cura di alta specialità "Humanitas" di Catania;

e) Decremento di € 1.750.000,00 per effetto della chiusura nel mese di maggio 2012 della casa di cura Santa Rita di Messina.

Considerato, altresì, che nel valore dell'aggregato per l'assistenza ospedaliera da privato per l'anno 2012 sarà ricompresa anche la valorizzazione delle prestazioni erogate nei posti letto di residenzialità psichiatrica, già attivati e/o che si andranno ad attivare nel corso del presente anno in sostituzione dei posti letto di riabilitazione psichiatrica, ai sensi del Piano operativo regionale 2010-2012 (azione 1.4 - completamento del percorso di riconversione delle case di cura psichiatriche), nelle more del consolidamento del nuovo setting assistenziale.

Ritenuto di dovere definire separatamente il tetto di spesa dell'ospedalità privata per le prestazioni di ricovero per acuti erogate in favore dei cittadini di altre regioni (mobilità attiva extra-regionale) che, per effetto di quanto disposto dall'articolo 25 della legge regionale n. 5/2009, comma 1 lett. f), verranno considerate, nelle more degli accordi di confine, da definirsi con le altre Regioni, al di fuori dell'aggregato complessivo regionale per l'anno 2012 e quindi dei budget assegnati alle singole strutture e saranno valorizzate - entro il limite massimo di quanto prodotto da ogni singola struttura nell'anno 2011 - secondo il tariffario unico di compensazione (TUC), in vigore nell'anno di riferimento, nelle misure di seguito indicate e determinate, nel rispetto del soprarichiamato art. 25 della legge regionale n. 5/2009, anche sulla base della remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera che adotta a partire dall'1 gennaio 2011, giusto D.A. n. 1822 del 13 luglio 2010, la versione 24 del sistema di codifica ICD9-CM:

- 80% per prestazioni rese con peso minore o uguale a 1,7;
- 90% per prestazioni rese con peso maggiore di 1,7 e minore o uguale a 2,5;
- 95% per prestazioni rese con peso maggiore di 2,5;

Per le case di cura che erogano prestazioni di riabilitazione e/o di lungodegenza ai cittadini provenienti da altre regioni, si riconoscerà la corrispondente tariffa TUC ridotta del 20%. La riduzione del 20% sarà applicata anche sulla tariffa TUC che si determina dopo il 60° giorno di ricovero.

Le case di cura sono tenute a produrre separatamente alle ASP le fatture comprovanti le prestazioni erogate in favore dei cittadini di altre Regioni (mobilità attiva extra-regionale).

Considerato che costituisce interesse strategico della Regione, in quanto funzionale al processo di riduzione delle prestazioni di ricovero fruite in mobilità passiva, prevedere la possibilità, per le strutture private accreditate, di

erogare prestazioni per le quali si registra una maggiore "fuga" verso altre regioni di pazienti siciliani, di cui alla tabella allegata alla lett. A), negli appropriati setting assistenziali e nei limiti percentuali della distribuzione delle prestazioni prevista per ciascun DRG dal D.A. del 5 novembre 2010 e s.m.i..

Ritenuto che nell'ipotesi in cui l'attività erogata dalle Case di Cura nell'anno 2012 sia superiore al budget fissato nello stesso anno, le prestazioni relative ai DRG "cosiddetti in fuga" di cui alla tabella allegata alla lett. A), rese da ciascuna casa di cura nel 2012 complessivamente in numero maggiore rispetto alla media delle prestazioni erogate dalla medesima struttura nel triennio 2009-2011 - ad eccezione dei DRG di nuova introduzione "546" e "573" per i quali il raffronto sarà determinato sulla differenza delle prestazioni del 2012 con il 2011 - sarà riconosciuta per ogni prestazione aggiuntiva una remunerazione pari al 70% della relativa tariffa. Per l'allineamento tra la versione in vigore fino al 2010 e quella in vigore a partire dall'1 gennaio 2011, si rinvia all'apposita tabella di codifica allegata alla lett. B).

Per i DRG in cui è previsto l'utilizzo di protesi, le tariffe da utilizzare saranno individuate con apposito emanando decreto. La remunerazione delle suddette prestazioni dovrà comunque essere ricondotta, per il mantenimento dell'equilibrio finanziario del sistema sanitario regionale, al tetto di spesa per singola provincia come evidenziato nella seguente specifica che tiene conto anche delle strutture della gestione cosiddetta "diretta regionale" e/o di quelle da queste trasferite alle ASP competenti per territorio:

AZIENDA	Importi DRG in fuga
ASP di Agrigento	70.000,00
ASP di Caltanissetta	1.505.000,00
ASP di Catania	3.458.000,00
ASP di Enna	3.800,00
ASP di Messina	1.309.000,00
ASP di Palermo	5.710.000,00
ASP di Ragusa	1.309.000,00
ASP di Siracusa	1.400.000,00
ASP di Trapani	235.200,00
Totale	15.000.000,00

Visto l'art. 3 del D.A. n. 1179/2011 con il quale era stata prevista, in via sperimentale, la possibilità per le case di cura di erogare prestazioni ambulatoriali, ad eccezione delle prestazioni di laboratorio di analisi, esclusivamente per ottemperare alla presa in carico e per assicurare la continuità assistenziale ai pazienti per l'episodio di malattia che ha determinato il ricovero e per le prestazioni ad esso correlate, senza alcuna estensione diretta o indiretta del rapporto contrattuale in essere e nel limite massimo del 3% del budget complessivo assegnato per l'anno di riferimento;

Ravvisato, pertanto, necessario prevedere nell'anno 2012 l'avvio della suddetta sperimentazione, con le modalità e le condizioni già previste dall'art. 3 del D.A. n. 1179/2011, stante che per ragioni tecniche legate alle autorizzazioni e alle modalità di registrazione e invio dei flussi, la stessa non è stata avviata nel corso dell'anno 2011;

Ritenuto, nelle more dell'adeguamento delle tariffe, di prevedere a parziale modifica del D.A. n. 955 del 2 aprile 2010 i seguenti abbattimenti tariffari da apportare alle

prestazioni di ricovero per acuti a seconda della fascia di appartenenza:

Fascia	Percentuale valore tariffario
A	100,00%
B	98,50%
C	94,50%

Atteso che, in ordine alle prestazioni relative ai parti cesarei le cui percentuali regionali risultano superiori alla media nazionale, l'Assessorato della salute ha disposto, con apposito provvedimento, che su tali prestazioni si dovranno applicare gli abbattimenti tariffari, nelle misure ivi previste, per ridurre il fenomeno;

Considerato che nella determinazione del budget alle case di cura devono essere tenute distinte le quote per acuti, lungodegenza e riabilitazione, nell'ambito delle quali afferiscono le prestazioni ambulatoriali eventualmente erogate. Tuttavia, per una migliore organizzazione e gestione delle risorse umane e strumentali, sarà consentito alla singola casa di cura con budget misto, di utilizzare - nelle more delle valutazioni degli effetti conseguenti all'adozione da parte delle ASP degli accordi pubblico-privato per le finalità di continuità assistenziale di cui alla direttiva prot. n. 18584 del 23 febbraio 2011 - nella misura massima del 20%, e comunque sempre entro i limiti del budget complessivo assegnato, le risorse residuali in conseguenza della minore produzione di attività verificatesi in una delle tipologie di prestazioni in favore delle altre che compongono il budget complessivo. Le eventuali ulteriori economie realizzate in ambito provinciale in ogni aggregato per tipologia potrà essere ridistribuita all'interno dello stesso aggregato;

Ritenuto che il 3% dell'aggregato 2012, determinato con il presente provvedimento, può essere applicato sul budget di struttura in misura differenziata, attraverso la negoziazione del livello quali-quantitativo delle prestazioni di DRG richieste dall'ASP alla singola struttura;

Ritenuto, per quanto fin qui descritto, di dover attribuire alle case di cura, per tutto l'anno 2012, l'aggregato complessivo regionale pari ad euro 464.242.000,00;

Decreta:

Art. 1

Per quanto previsto in premessa che qui si intende interamente richiamato, l'aggregato per l'assistenza ospedaliera da privato per l'anno 2012 è determinato in € 464.242.000,00 e tiene conto:

- dell'incremento del 2%, pari ad € 84.987,00, rispetto al budget 2011 per le strutture di day-surgery;
- dell'incremento provvisorio di € 3.432.000,00, in esecuzione all'ordinanza del C.G.A., che prevede, nelle more della definizione della controversia, l'attribuzione di un budget all'associazione Cenacolo Cristo Re di Biancavilla (struttura di riabilitazione);
- dell'incremento provvisorio e per il solo anno 2012 di € 2.500.000,00 da destinare alle prestazioni di cardiocirurgia che saranno rese, oltre il budget assegnato, dalla casa di cura Villa Maria Eleonora di Palermo;
- del decremento di € 2.000.000,00 per effetto della minore produzione fatta registrare dalla casa di cura di alta specialità "Humanitas" di Catania;

- e) del decremento di € 1.750.000,00 per effetto della chiusura nel corso del mese di maggio 2012 della casa di cura Santa Rita di Messina;
- f) della valorizzazione delle prestazioni erogate nei posti letto di residenzialità psichiatrica, già attivati e/o che si andranno ad attivare nel corso del presente anno in sostituzione dei posti letto di riabilitazione, ai sensi del Piano operativo regionale 2010-2012

(azione 1.4 - completamento del percorso di riconversione delle case di cura psichiatriche).

Art. 2

Le aziende sanitarie provinciali per l'assegnazione del budget anno 2012 alle case di cura accreditate di media e alta specialità disporranno ciascuna delle somme specificate nella seguente tabella, oltre a quanto disciplinato e previsto dai successivi articoli.

AZIENDA		QUOTA LUNGODEGENZA	QUOTA RIABILITAZIONE	QUOTA RICOVERI ORDINARI	AGGREGATO 2012
ASP di Agrigento	AG	-	-	12.592.000,00	12.592.000,00
ASP di Caltanissetta	CL	204.600,00	3.198.900,00	11.294.500,00	14.698.000,00
ASP di Catania*	CT	2.049.100,00	33.693.900,00	117.909.000,00	153.652.000,00
ASP di Messina	ME	613.800,00	9.752.700,00	59.939.500,00	70.306.000,00
ASP di Palermo**	PA	4.239.300,00	5.773.600,00	143.299.100,00	153.312.000,00
ASP di Ragusa	RG	-	2.886.800,00	4.857.200,00	7.744.000,00
ASP di Siracusa	SR	562.700,00	4.603.300,00	31.181.000,00	36.347.000,00
ASP di Trapani	TP	-	2.106.600,00	13.484.400,00	15.591.000,00
sub totale		7.669.500,00	62.015.800,00	394.556.700,00	464.242.000,00

* comprensivo dei budget delle strutture "Humanitas" per € 11.946.000,00, "Cenacolo Cristo Re" per € 3.432.000,00;

** comprensivo dei budget delle strutture "La Maddalena" per € 25.198.000,00 e "Villa Maria Eleonora" per € 26.234.000,00;

Art. 3

La quota del 3% detratta dall'aggregato può essere applicata sul budget di struttura in misura differenziata, attraverso la negoziazione del livello quali-quantitativo delle prestazioni di ricovero (DRG) richieste dall'ASP alla singola struttura.

Art. 4

Sono rideterminati, a parziale modifica del D.A. n. 955 del 2 aprile 2010, gli abbattimenti tariffari da apportare alle prestazioni di ricovero per acuti, secondo la specifica riportata nella tabella che segue distinta per fascia di appartenenza:

Fascia	Percentuale valore tariffario
A	100,00%
B	98,50%
C	94,50%

Art. 5

Nel limite massimo del 3% del budget determinato e assegnato per effetto del presente decreto e senza alcuna estensione diretta o indiretta del relativo rapporto contrattuale in essere, le case di cura possono per l'intero anno 2012, in via sperimentale, erogare prestazioni ambulatoriali, ad eccezione delle prestazioni di laboratorio di analisi, esclusivamente per ottemperare alla presa in carico e per assicurare la continuità assistenziale ai pazienti per l'episodio di malattia che ha determinato il ricovero e per le prestazioni ad esso correlate. Le suddette prestazioni ambulatoriali saranno, in ogni caso, remunerate secondo

le tariffe in atto vigenti per tutte le strutture sanitarie pubbliche e private operanti nella Regione siciliana.

Art. 6

Nella determinazione del budget alle case di cura devono essere tenute distinte le quote per lungodegenza, per riabilitazione e per ricoveri ordinari, nell'ambito delle quali afferiscono, sempre nei limiti del budget assegnato, le prestazioni ambulatoriali eventualmente erogate. Tuttavia sarà consentito alla singola casa di cura con budget misto, di utilizzare - nelle more delle valutazioni degli effetti conseguenti all'adozione da parte delle ASP degli accordi pubblico/privato per le finalità di continuità assistenziale di cui alla direttiva prot. 18584 del 23 febbraio 2011 - nella misura massima del 20% e comunque sempre entro i limiti del budget complessivo, la minore produzione di attività verificatasi in una delle tipologie di prestazioni in favore delle altre che compongono il budget complessivo. Le eventuali ulteriori economie realizzate in ambito provinciale in ogni aggregato per tipologia potrà essere ridistribuita all'interno dello stesso aggregato, qualora al 30 settembre 2012, i direttori generali sulla base della verifica dello scostamento di oltre il 10% tra attività e budget assegnato nel 2012 alla singola casa di cura, possono, ove ritenuto necessario, rinegoziare il budget delle medesime, senza che questo influenzi o determini automatismi nella definizione del budget per l'anno successivo.

Art. 7

Le prestazioni di ricovero per acuti erogate in favore dei cittadini di altre regioni (mobilità attiva extraregiona-

le) che, per effetto di quanto disposto dall'articolo 25 della legge regionale n. 5/2009, comma 1 lett. f), verranno considerate, nelle more degli accordi di confine da definirsi con le altre regioni, al di fuori dell'aggregato complessivo regionale per l'anno 2012 e quindi dei budget assegnati alle singole strutture e saranno valorizzate - entro il limite massimo di quanto prodotto da ogni singola struttura nell'anno 2011 - secondo il tariffario unico di compensazione (TUC) in vigore nell'anno di riferimento, nelle misure di seguito indicate:

- 80% per prestazioni rese con peso minore o uguale a 1,7;
- 90% per prestazioni rese con peso maggiore di 1,7 e minore o uguale a 2,5;
- 95% per prestazioni rese con peso maggiore di 2,5.

Per le case di cura che erogano prestazioni di riabilitazione e/o di lungodegenza ai cittadini provenienti da altre regioni, si riconoscerà la corrispondente tariffa TUC ridotta del 20%. La riduzione del 20% sarà applicata anche sulla tariffa TUC che si determina dopo il 60° giorno di ricovero.

Le case di cura sono tenute a produrre separatamente alle ASP le fatture comprovanti le prestazioni erogate in favore dei cittadini di altre Regioni (mobilità attiva extra-regionale).

Art. 8

È obiettivo dei direttori generali delle aziende sanitarie provinciali il raggiungimento dei livelli di appropriatezza e di qualità di assistenza secondo quanto previsto dal nuovo Patto della salute. In sede di stipula dei contratti con le singole case di cura, le aziende individuano, riportandole nel contratto, le prestazioni relative a ricoveri inappropriati che la struttura si impegna a ridurre e le eventuali prestazioni che invece si impegna a rendere in modo rispondente ai criteri di appropriatezza e all'effettivo fabbisogno. Pertanto, i contratti da sottoscrivere tra le ASP e le case di cura private accreditate dovranno riportare, secondo la mission della struttura, il volume complessivo delle prestazioni contrattualizzate, il service-mix e il livello di appropriatezza delle procedure secondo quanto previsto dagli obiettivi fissati per le aziende per l'anno 2012.

Art. 9

Ai fini di indurre la riduzione delle prestazioni di ricovero rese in mobilità passiva, è prevista la possibilità, per le strutture private accreditate, di erogare prestazioni per le quali si registra una maggiore "fuga" verso altre regioni di pazienti siciliani, di cui alla tabella allegata alla lett. A), negli appropriati setting assistenziali e nei limiti percentuali della distribuzione delle prestazioni previste per ciascun DRG dal D.A. del 5 novembre 2010 e s.m.i.

Art. 10

Qualora le prestazioni di ricovero erogate dalle case di cura nell'anno 2012 sia superiore al budget fissato nello stesso anno, relativi ai DRG "cosiddetti in fuga" di cui alla tabella allegata lett. A), rese da ciascuna casa di cura nel 2012 complessivamente in numero maggiore rispetto alla media delle prestazioni erogate dalla medesima struttura nel triennio 2009-2011- ad eccezione dei DRG di nuova introduzione "546" e "573" per i quali il raffronto sarà determinato sulla differenza delle prestazioni del 2012 con il 2011 - sarà riconosciuta per ogni prestazione aggiuntiva una remunerazione pari al 70% della relativa tariffa. Per l'allineamento tra la versione in vigore fino al 2010 e quel-

la in vigore a partire dall'1 gennaio 2011 si rinvia all'apposita tabella di codifica allegata alla lett. B).

Per i DRG in cui è previsto l'utilizzo di protesi, le tariffe da utilizzare saranno individuate con apposito emanando decreto. La remunerazione delle suddette prestazioni dovrà comunque essere ricondotta, per il mantenimento dell'equilibrio finanziario del sistema sanitario regionale, al tetto di spesa per singola provincia come evidenziato nella seguente specifica che tiene conto anche delle strutture della gestione cosiddetta "diretta regionale" e/o di quelle da questa trasferite alle ASP competenti per territorio:

AZIENDA	Importi DRG in fuga
ASP di Agrigento	70.000,00
ASP di Caltanissetta	1.505.000,00
ASP di Catania	3.458.000,00
ASP di Enna	3.800,00
ASP di Messina	1.309.000,00
ASP di Palermo	5.710.000,00
ASP di Ragusa	1.309.000,00
ASP di Siracusa	1.400.000,00
ASP di Trapani	235.200,00
Totale	15.000.000,00

Art. 11

È fatto obbligo alle aziende sanitarie provinciali di trasmettere alla Regione - Assessorato della salute - i tracciati relativi alle prestazioni di ricovero e ambulatoriali, entro il 15° giorno del mese successivo a quello di riferimento. I tracciati dovranno essere accompagnati da attestazione idonea a certificare la completezza e la qualità dei dati contenuti.

Art. 12

Le aziende sanitarie provinciali, ai fini dei contratti relativi all'esercizio 2012, utilizzeranno lo schema di contratto allegato al presente decreto (allegato C).

Le strutture sanitarie private accreditate che non sottoscrivono il contratto di cui al precedente comma, ovvero chiedono di apporre riserve in ordine alla proposta contrattuale come formulata dalle ASP competenti - fatto salvo ovviamente, il diritto di adire l'autorità giudiziaria - saranno prive di contratto e, pertanto, per tali strutture, con decorrenza dal giorno successivo a quello previsto per la firma del contratto, cessa la remunerazione delle prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario pubblico e si applica la sospensione del rapporto, fino alla rimozione della condizione sospensiva, ai sensi dell'art. 8 quinquies, comma 2 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 (introdotto dal comma 1 quinquies dell'art. 79 del D.L. n. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008). Pertanto, in caso di mancato accordo contrattuale per l'anno 2012, le ASP accantoneranno a valere sul limite di spesa dell'aggregato, senza possibilità di utilizzo alcuno, le somme eventualmente spettanti al ricorrente, fino alla definizione del contenzioso.

Art. 13

I direttori generali delle aziende sanitarie provinciali dovranno espletare le attività negoziali con i soggetti erogatori entro 30 giorni dalla notifica del presente decreto, in applicazione dei criteri indicati nelle premesse. Si fa obbligo ai direttori generali di inviare all'Assessorato, nei

15 giorni successivi, sia in forma cartacea che in formato elettronico, i contratti sottoscritti con gli stessi erogatori.

Art. 14

Gli oneri che scaturiscono dal presente decreto trovano copertura nell'ambito delle risorse del fondo sanitario regionale assegnate, in sede di negoziazione, per quota capitaria alle aziende sanitarie provinciali della Regione siciliana.

Art. 15

Il presente decreto sarà notificato alle aziende sanitarie provinciali e, da queste, a tutti i centri privati accreditati che erogano prestazioni di ricovero.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la relativa pubblicazione.

Palermo, 4 giugno 2012.

RUSSO

Allegato A

Drg	Tipo	Descrizione
8	C	Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso senza CC
36	C	Interventi sulla retina
42	C	Interventi sulle strutture intraoculari eccetto retina, iride e cristallino
49	C	Interventi maggiori sul capo e sul collo
53	C	Interventi su seni e mastoide, età > 17 anni
75	C	Interventi maggiori sul torace
104	C	Interventi sulle valvole cardiache e altri interventi maggiori cardiotoracici con cateterismo cardiaco
105	C	Interventi sulle valvole cardiache e altri interventi maggiori cardiotoracici senza cateterismo cardiaco
108	C	Altri interventi cardiotoracici
111	C	Interventi maggiori sul sistema cardiovascolare senza CC
155	C	Interventi su esofago, stomaco e duodeno, età > 17 anni senza CC
191	C	Interventi su pancreas, fegato e di shunt con CC
192	C	Interventi su pancreas, fegato e di shunt senza CC
212	C	Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età < 18 anni
216	C	Biopsie del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo
217	C	Sbrigliamento ferita e trapianto cutaneo eccetto mano, per malattie del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo
223	C	Interventi maggiori su spalla e gomito o altri interventi su arto superiore con CC
225	C	Interventi sul piede
227	C	Interventi sui tessuti molli senza CC
286	C	Interventi sul surrene e sulla ipofisi
288	C	Interventi per obesità
290	C	Interventi sulla tiroide
303	C	Interventi su rene e uretere per neoplasia
305	C	Interventi su rene e uretere, non per neoplasia senza CC
334	C	Interventi maggiori sulla pelvi maschile con CC
335	C	Interventi maggiori sulla pelvi maschile senza CC
353	C	Eviscerazione pelvica, isterectomia radicale e vulvectomy radicale
357	C	Interventi su utero e annessi per neoplasie maligne dell'ovaio o degli annessi
406	C	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con interventi maggiori con CC
407	C	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con interventi maggiori senza CC
408	C	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con altri interventi
471	C	Interventi maggiori bilaterali o multipli sulle articolazioni degli arti inferiori
481	C	Trapianto di midollo osseo
482	C	Tracheostomia per diagnosi relative a faccia, bocca e collo
491	C	Interventi su articolazioni maggiori e reimpianti di arti superiori
496	C	Artrodesi vertebrale con approccio anteriore/posteriore combinato
497	C	Artrodesi vertebrale eccetto cervicale con CC
498	C	Artrodesi vertebrale eccetto cervicale senza CC
500	C	Interventi su dorso e collo eccetto per artrodesi vertebrale senza CC
503	C	Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione
518	C	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea senza inserzione di stent nell'arteria coronarica senza IMA
520	C	Artrodesi vertebrale cervicale senza CC
532	C	Interventi sul midollo spinale senza CC
539	C	Linfoma e leucemia con interventi chirurgici maggiori con CC
540	C	Linfoma e leucemia con interventi chirurgici maggiori senza CC
544	C	Sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori
545	C	Revisione di sostituzione dell'anca o del ginocchio
546	C	Artrodesi vertebrale eccetto cervicale con deviazione della colonna vertebrale o neoplasia maligna
568	C	Interventi su esofago, stomaco e duodeno, età > 17 anni con CC senza diagnosi gastrointestinale maggiore
570	C	Interventi maggiori su intestino crasso e tenue con CC senza diagnosi gastrointestinale maggiore
573	C	Interventi maggiori sulla vescica
9	M	Malattie e traumatismi del midollo spinale
12	M	Malattie degenerative del sistema nervoso
145	M	Altre diagnosi relative all'apparato circolatorio senza CC
245	M	Malattie dell'osso e artropatie specifiche senza CC

Allegato B

Tabella di Transcodifica A 2012

DrG 24	Tipo	Descrizione	DRG 19 (*)
8	C	Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso senza CC	8
36	C	Interventi sulla retina	36
42	C	Interventi sulle strutture intraoculari eccetto retina, iride e cristallino	42
49	C	Interventi maggiori sul capo e sul collo	49
53	C	Interventi su seni e mastoide, età > 17 anni	53
75	C	Interventi maggiori sul torace	75
104	C	Interventi sulle valvole cardiache e altri interventi maggiori cardiotoracici con cateterismo cardiaco	104
105	C	Interventi sulle valvole cardiache e altri interventi maggiori cardiotoracici senza cateterismo cardiaco	105
108	C	Altri interventi cardiotoracici	108
111	C	Interventi maggiori sul sistema cardiovascolare senza CC	111
155	C	Interventi su esofago, stomaco e duodeno, età > 17 anni senza CC	155
191	C	Interventi su pancreas, fegato e di shunt con CC	191
192	C	Interventi su pancreas, fegato e di shunt senza CC	192
212	C	Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età < 18 anni	212
216	C	Biopsie del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo	216
217	C	Sbrigliamento ferita e trapianto cutaneo eccetto mano, per malattie del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo	217
223	C	Interventi maggiori su spalla e gomito o altri interventi su arto superiore con CC	223
225	C	Interventi sul piede	225
227	C	Interventi sui tessuti molli senza CC	227
286	C	Interventi sul surrene e sulla ipofisi	286
288	C	Interventi per obesità	288
290	C	Interventi sulla tiroide	290
303	C	Interventi su rene e uretere per neoplasia	303
305	C	Interventi su rene e uretere, non per neoplasia senza CC	305
334	C	Interventi maggiori sulla pelvi maschile con CC	334
335	C	Interventi maggiori sulla pelvi maschile senza CC	335
353	C	Eviscerazione pelvica, isterectomia radicale e vulvectomy radicale	353
357	C	Interventi su utero e annessi per neoplasie maligne dell'ovaio o degli annessi	357
406	C	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con interventi maggiori con CC	406
407	C	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con interventi maggiori senza CC	407
408	C	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con altri interventi	408
471	C	Interventi maggiori bilaterali o multipli sulle articolazioni degli arti inferiori	471
481	C	Trapianto di midollo osseo	481
482	C	Tracheostomia per diagnosi relative a faccia, bocca e collo	482
491	C	Interventi su articolazioni maggiori e reimpianti di arti superiori	491
496	C	Artrodesi vertebrale con approccio anteriore/posteriore combinato	496
497	C	Artrodesi vertebrale eccetto cervicale con CC	497
498	C	Artrodesi vertebrale eccetto cervicale senza CC	498
500	C	Interventi su dorso e collo eccetto per artrodesi vertebrale senza CC	500
503	C	Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione	503
518	C	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea senza inserzione di stent nell'arteria coronarica senza IMA	518
520	C	Artrodesi vertebrale cervicale senza CC	520
532	C	Interventi sul midollo spinale senza CC	4
539	C	Linfoma e leucemia con interventi chirurgici maggiori con CC	400
540	C	Linfoma e leucemia con interventi chirurgici maggiori senza CC	400
544	C	Sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori	209
545	C	Revisione di sostituzione dell'anca o del ginocchio	209
546	C	Artrodesi vertebrale eccetto cervicale con deviazione della colonna vertebrale o neoplasia maligna	nuova introduzione
568	C	Interventi su esofago, stomaco e duodeno, età > 17 anni con CC senza diagnosi gastrointestinale maggiore	154
570	C	Interventi maggiori su intestino crasso e tenue con CC senza diagnosi gastrointestinale maggiore	148
573	C	Interventi maggiori sulla vescica	nuova introduzione
9	M	Malattie e traumatismi del midollo spinale	9
12	M	Malattie degenerative del sistema nervoso	12
145	M	Altre diagnosi relative all'apparato circolatorio senza CC	145
245	M	Malattie dell'osso e artropatie specifiche senza CC	245

Contratto tra

L'anno il giorno del mese di, in
 presso i locali dell'Azienda Sanitaria Provinciale di con sede in

Sono presenti

La Casa di Cura (indicare la ragione sociale)
 codice struttura Partita Iva: Codice Fiscale (se diverso dalla partita IVA)
 con sede in (Prov: CAP:) Via n.
 Rappresentata dal/la Signor/a Codice Fiscale:
 domiciliato/a per la carica presso la sede della struttura, il/la quale, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 T.U. 445/2000, dichiara:

- a) di intervenire al presente atto in qualità di rappresentante legale del soggetto contraente, come attestato dalla seguente documentazione allegata al presente atto:
- Certificato della C.C.I.A.A. recante la composizione del Consiglio di Amministrazione e i poteri di rappresentanza - oppure - copia autentica dello statuto vigente e del verbale dell'Assemblea dei Soci di conferimento dei poteri agli Amministratori;
 - Fotocopia della carta di identità e del codice fiscale;
- b) che il soggetto contraente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nessuno di tali procedimenti è stato avviato ai suoi danni - oppure - si trova in stato di insolvenza ed è pertanto sottoposto a procedura di
- c) che non è pendente nei suoi confronti procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 e che non sussistono le cause ostative previste all'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575: e ciò con riguardo a tutti i soggetti indicati alla lett. b) dell'art. 38, comma 1 del D.lgs. n. 163/2006;
- d) di essere in regola con la normativa in materia di antinfortunistica, impiantistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;

E

L'Azienda Sanitaria Provinciale di
 Partita IVA: Codice Fiscale (se diverso dalla partita IVA)
 Rappresenta dal Direttore Generale Dr. nato a
 il munito dei necessari poteri come da Decreto di nomina n. del
 e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede dell'Azienda medesima

Per

Regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza ospedaliera, in conformità al decreto dell'Assessore per la Salute della Regione siciliana n. del

Premesso

- che con Delibera n. 497 del 30 dicembre 2010, la Giunta Regionale di Governo ha approvato il programma operativo 2010/2012 per la prosecuzione del piano di contenimento e riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007/2009, ai sensi dell'art. 11 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122;
- che con Decreto n. del l'Assessore per la Salute della Regione siciliana per l'attuazione del piano sopra richiamato, ha fissato i limiti massimi entro i quali possono rientrare le prestazioni sanitarie ospedaliere da erogare nel corso dell'anno 2012, ed ha emanato anche il relativo schema contrattuale, cui si uniforma il presente contratto;
- che la disciplina recata nel presente contratto per l'intero anno 2012 assorbe in sé e sostituisce quella relativa al periodo dall'1 gennaio 2012 alla data di sottoscrizione del presente;
- che l'aggregato di spesa invalicabile assegnato all'Azienda Sanitaria Provinciale di per l'anno è pari ad €
- che l'Azienda con nota di convocazione prot. n. del ha dato avvio al procedimento di negoziazione del budget individuale per l'anno
- che per le prestazioni erogate ai pazienti extra regione, in ottemperanza alle osservazioni espresse nel verbale del Tavolo di verifica del 30 luglio, 10 novembre e 22 dicembre 2010, è necessario predefinire il budget relativo alle suddette prestazioni nella quantificazione già mediamente determinata negli anni precedenti che, per effetto di quanto disposto dall'articolo 25 della l.r. n. 5/2009, comma 1 lett. f), le stesse verranno considerate al di fuori dell'aggregato complessivo regionale per l'anno 2012;

Le parti come sopra individuate,**Visti**

- l'art. 8/quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 28 ed, in particolare, il comma 6 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, il quale dispone che i direttori generali delle Aziende unità sanitarie locali negoziano preventivamente con le strutture sanitarie l'ammontare delle prestazioni erogabili per conto del servizio sanitario regionale nei limiti dei budget predeterminati dalla Regione, tenendo conto della qualità delle prestazioni erogate, della programmazione regionale, del fabbisogno di assistenza individuato dalla Regione e dei propri vincoli di bilancio;
- il D.A. n./2012 con il quale vengono determinati gli aggregati provinciali per l'anno 2012 per la ospedalità privata, dichiarando invalicabile l'aggregato regionale per l'intero comparto ed i singoli aggregati provinciali;

Considerato e condiviso

- che lo strumento indispensabile per garantire l'equilibrio finanziario del sistema sanitario regionale, secondo anche le peculiari esigenze derivanti dal Programma Operativo 2010-2012 e degli atti allo stesso connessi e/o consequenziali, è dato dalla metodologia della fissazione dei tetti di spesa - e cioè di aggregati di risorse del Fondo sanitario regionale da destinare ai singoli comparti;
- che va sospeso, in applicazione dell'art. 8 quinquies, comma 2-quinquies, del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, l'accreditamento della Casa di Cura che non abbia sottoscritto gli accordi contrattuali per l'assegnazione del budget 2012;
- che presso l'Azienda dovrà prevedersi, in caso di contenzioso, un accantonamento in apposito fondo rischi in cui confluiranno le somme corrispondenti ai budget non assegnati alla Casa di Cura che non hanno sottoscritto gli accordi contrattuali per l'assegnazione del budget 2012;

Stipulano quanto segue**Art. 1**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente contratto.

Art. 2

1. L'ammontare del budget massimo attribuibile alla Casa di Cura per le prestazioni da erogare ai pazienti residenti nel territorio regionale siciliano, è determinato per l'anno 2012, in euro comprensivo delle quote già assegnate alla data di sottoscrizione del presente contratto;

2. La Casa di Cura non potrà erogare nel 2012 un volume di prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o allo stesso assimilato che comporti un onere economico a carico dell'ASP maggiore del limite di spesa fissato al comma precedente, fermo restando che la Casa di Cura è soggetta all'osservanza della normativa nazionale e regionale in materia di appropriatezza dei ricoveri ospedalieri.

3. La Casa di Cura si impegna a migliorare il livello di appropriatezza dei ricoveri, in particolare riducendo i ricoveri inappropriati afferenti ai seguenti DRG's:

-
-
-

e tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 6 di cui al decreto assessoriale (aggregati case di cura anno 2012) n. del ad erogare le seguenti prestazioni rispondenti ai criteri di appropriatezza e all'effettivo fabbisogno dell'Azienda:

-
-
-

4. L'ammontare del budget attribuito alla Casa di Cura, per l'intero anno 2012, per le prestazioni da erogare ai pazienti extra regione è di euro, determinato sulla base del dato consolidato del 2011. Le prestazioni aggiuntive rispetto al budget assegnato saranno riconosciute, nei limiti dei futuri accordi interregionali, e comunque previa formale disposizione da parte dell'ASP territorialmente competente. Le Case di Cura sono tenute a produrre separatamente le fatture comprovanti le prestazioni di ricovero erogate, entro i limiti del superiore budget assegnato, in favore dei cittadini di altre Regioni (mobilità attiva extra-regionale) avendo cura di valorizzare per la relativa remunerazione tali prestazioni secondo il tariffario unico di compensazione (TUC), in vigore nell'anno di riferimento, nelle misure di seguito indicate:

- 80% per prestazioni rese con peso minore o uguale a 1,7
- 90% per prestazioni rese con peso maggiore di 1,7 e minore o uguale a 2,5
- 95% per prestazioni rese con peso maggiore di 2,5

Per le Case di Cura che erogano prestazioni di riabilitazione e/o di lungodegenza ai cittadini provenienti da altre regioni, si riconoscerà la corrispondente tariffa TUC ridotta del 20%. La riduzione del 20% sarà applicata anche sulla tariffa TUC che si determina dopo il 60° giorno di ricovero.

La mancata evidenza separata della contabilizzazione comporterà automaticamente il non riconoscimento di tali prestazioni.

Art. 3

1. La Casa di Cura si impegna a trasmettere all'Azienda Sanitaria Provinciale la fatturazione ed il flusso "A", entro il del giorno successivo al mese di riferimento, garantendo l'allineamento del fatturato alle prestazioni effettivamente riconosciute ed economicamente liquidabili. Il rispetto della tempistica di invio dei dati e il loro allineamento sono condizione vincolante per la liquidazione delle prestazioni. Il mancato rispetto della tempistica di invio dei dati, comporterà la sospensione del pagamento delle prestazioni, rinviando a successive verifiche eventuali conguagli.

Art. 4

1. La remunerazione delle prestazioni alla Casa di Cura avverrà sulla base delle tariffe regionali vigenti, e fatti salvi eventuali adeguamenti tariffari che, tuttavia, non potranno comportare, se non espressamente previsto da provvedimenti regionali, aumento del limite di spesa di cui all'art. 2 del presente contratto.

2. In ogni caso, l'importo fissato quale limite di spesa costituisce il limite massimo di remunerazione delle prestazioni acquistate nel 2012 dai centri privati, anche in caso di modifica delle tariffe vigenti.

3. La Casa di Cura si impegna ad erogare le prestazioni, per le singole mensilità, mediamente in proporzione ai budget assegnati, in modo tale da garantire per il periodo di riferimento e quindi per l'intero anno l'assistenza sanitaria di propria competenza.

4. Le prestazioni eccedenti i limiti fissati per l'anno 2012 non potranno in alcun caso essere remunerate e ove fatturati, dovranno essere stornate con apposite note di credito di pari importo, fatto salvo quanto previsto al precedente comma 1.

Art. 5

1. A fronte delle prestazioni erogate, riconosciute e fatturate, l'ASP corrisponderà alla struttura privata mensilmente un importo non superiore ad 1/12 del budget assegnato. Il diritto al pagamento dei suddetti importi maturerà entro sessanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono o se successivi dalla data di avvenuta acquisizione da parte dell'ASP dei flussi delle prestazioni e delle relative fatture.

2. Per l'anno 2012 i conguagli e i pagamenti dei relativi saldi, ove dovuti, saranno effettuati in quattro tranches come segue: entro il 15 settembre per le prestazioni del 1° e 2° trimestre, entro il 15 novembre per le prestazioni del 3° trimestre, entro il 15 marzo dell'anno successivo per le prestazioni del 4° trimestre e, ove necessario, dell'intero anno.

3. Ai fini della regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento del saldo annuale è subordinata al ricevimento da parte dell'ASP delle eventuali note di credito di rettifica richieste per effetto dei risultati dei controlli di regolarità delle prestazioni. In mancanza l'ASP provvederà a norma di legge ad emettere i relativi documenti fiscali di rettifica annuale, con l'obbligo di inviare il documento auto-emesso al soggetto contraente e all'Agenzia delle Entrate.

Art. 6

Le eventuali cessioni di credito a terzi, in forza del presente contratto, possono essere effettuate, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, soltanto in favore degli Enti Pubblici Previdenziali assistenziali ed assicurativi, decorsi 90 giorni dalla data di ricezione della fattura. Negli altri casi le cessioni di credito a terzi dovranno essere preventivamente notificate all'ASP per la necessaria accettazione.

Art. 7

La Casa di Cura, avendo già presentato alla parte contraente la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - in conformità a quanto prescritto dalla direttiva dell'Assessore regionale per la sanità 9 febbraio 2009, prot. n. 1410, in materia di stipula di contratti, che si applica integralmente anche al presente atto, si impegna a:

a) denunciare all'Autorità Giudiziaria e/ o agli Organi di Polizia ogni illecita richiesta di danaro, prestazione od altra utilità formulata anche prima della stipula del contratto o nel corso dell'esecuzione del contratto stesso, anche a propri agenti, rappresentanti o dipendenti e, comunque, ogni illecita interferenza specificamente nella fase di adempimento del contratto, o eventuale sottoposizione ad attività estorsiva o a tasso usuraio da parte di organizzazioni o soggetti criminali;

b) rispettare puntualmente la normativa in materia di contratti di lavoro, di sicurezza nei luoghi di lavoro ed in materia previdenziale;

c) rispettare integralmente le direttive assessoriali in materia di stipula dei contratti e precisamente prot. n. 1495 dell'11 febbraio 2009; prot. n. 2255 del 22 marzo 2010; prot. n. 3477 del 29 aprile 2010; prot. n. 33084 del 28 settembre 2010 e prot. n. 38258 del 15 ottobre 2010;

d) porre in essere, con adeguata diligenza e tempestività, ogni attenta valutazione sulla possibilità dell'adozione di provvedimenti disciplinari e cautelari previsti dalla vigente contrattazione collettiva di riferimento, qualora un dipendente della struttura privata abbia riportato una condanna non definitiva per uno dei reati di cui all'articolo 15, comma 1, lett a), della Legge 19 marzo 1990, n. 55. A tal fine la struttura sanitaria privata, avuta comunicazione certa della motivazione della sentenza, anche a seguito di comunicazione circostanziata da parte dell'Azienda Sanitaria Provinciale territorialmente competente, avvia le valutazioni entro una settimana comunicando comunque l'esito all'ASP entro e non oltre trenta giorni.

La violazione debitamente accertata delle obbligazioni assunte in conformità a quanto previsto sub a), b) e d), costituirà causa di risoluzione del contratto, ai sensi degli artt. 1455 e 1456 c.c., attesa l'importanza degli adempimenti richiesti e per come in tal senso espressamente convenuto.

Art. 8

1. Ogni controversia in merito alla interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente contratto e/o di ogni altro rapporto della struttura Sanitaria privata con il Servizio Sanitario Regionale è di competenza esclusiva del Giudice ordinario/ amministrativo che ha la giurisdizione sul territorio in cui ha sede l'Azienda sanitaria provinciale di con espressa esclusione del ricorso ad eventuali clausole compromissorie contenute in precedenti atti sottoscritti tra le parti contraenti.

Letto, confermato e sottoscritto

La Casa di Cura / Legale Rappresentante della struttura

Il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di

Ai sensi dell'art. 1341, comma 2, del codice civile le clausole di cui agli articoli 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 sono specificamente approvati dalle parti.

La Casa di Cura / Legale Rappresentante della struttura

Il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di

DECRETO 5 giugno 2012.

Approvazione della dotazione organica dell'Arnas Civico - Di Cristina - Benfratelli di Palermo.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali";

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come da ultimo modificato dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ed, in particolare, gli artt. 6, 30, 33, 34 e 34 bis;

Rilevato che nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche, sono determinate in funzione delle finalità indicate dall'art. 1 comma 1 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di organizzazione del lavoro;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" che, all'art. 8, ha previsto l'istituzione delle aziende sanitarie provinciali (A.S.P.) nel numero massimo di nove e delle aziende ospedaliere (A.O.) di riferimento regionale nel numero massimo di tre, ivi identificate unitamente ai rispettivi ambiti territoriali di riferimento ed alla loro corrispondenza con le aziende contestualmente soppresse, congiuntamente alle aziende ospedaliere di rilievo nazionale e di alta specializzazione (A.R.N.A.S.) ed alle aziende ospedaliere universitarie;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 comma 1 lett. c) della citata legge regionale n. 5/09, la dotazione organica complessiva delle aziende del servizio sanitario regionale è sottoposta al controllo dell'Assessorato regionale della salute;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191 ed, in particolare, l'art. 2 comma 71 e seguenti, ai sensi del quale, gli enti del servizio sanitario nazionale, per il triennio 2010/2012, devono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, adottando le misure necessarie a garantire che le spese del personale - a lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'imposta regionale sulle attività produttive - non superino per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012 il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4%;

Visto il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazione nella legge 30 luglio 2010, n. 122 ed, in particolare, l'art. 11, comma 1;

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009 concernente il nuovo Patto per la salute per il triennio 2010/2012;

Vista la legge regionale 15 febbraio 2010, n. 1 "Istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale;

Rilevato che le aziende sanitarie sono tenute al rispetto degli standard di personale che saranno individuati, per

costo medio, posti letto e popolazione assistita, in base ai criteri stabiliti con intesa ai sensi dell'art. 8 comma 6 della legge 5 giugno 2006, n. 131, da stipulare in sede di Conferenza Stato-Regioni, con il supporto della struttura tecnica di monitoraggio di cui all'art. 3 comma 2 dello stesso Patto per la salute;

Visto il D.A. n. 1147 del 15 giugno 2009, con il quale sono emanate le prime direttive relative alla rideterminazione in diminuzione delle dotazioni organiche per effetto del blocco parziale del turn - over imposto dal Piano di rientro ed alla conseguente rideterminazione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa, previo confronto a livello regionale con le OO.SS. della dirigenza e del comparto sanità ai fini dell'emanazione delle linee di indirizzo;

Visto il D.A. n. 1150/09 del 15 giugno 2009 "Indirizzi e criteri per il riordino, la rifunionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera e territoriale regionale. Procedure e modalità di controllo gestionale";

Visto il D.A. n. 1794/09 del 4 settembre 2009 "Linee di indirizzo per la ricollocazione e la mobilità del personale appartenente a seguito dei processi di riorganizzazione di cui alla legge regionale n. 5/09 e relativi documenti allegati";

Visto il D.A. n. 3127/09 del 23 dicembre 2009 e le allegate linee di indirizzo per la rideterminazione dei fondi contrattuali oggetto d'intesa con le OO.SS. delle tre aree contrattuali, emanate a parziale integrazione e modifica di quelle di cui al precedente D.A. n. 1789/09 del 4 settembre 2009;

Visto il D.A. n. 736 del 12 marzo 2010, con il quale è stato approvato l'allegato documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale";

Visto il D.A. n. 1381/10 del 25 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni di approvazione del piano di riordino, rifunionalizzazione e riconversione della rete ospedaliera dei posti letto dell'A.R.N.A.S. Civico - Di Cristina - Benfratelli di Palermo;

Visto il D.A. n. 1868/10 del 22 luglio 2010, con il quale, tra l'altro, sono state approvate le linee di indirizzo regionali per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle aziende sanitarie della Regione siciliana e relativi allegati parti integranti dello stesso decreto ed, in particolare, l'allegato 2, ove per ciascuna azienda sono indicati il numero di posti letto rimodulati al 2009, il numero complessivo di unità di personale della dotazione organica ed i relativi tetti di spesa per gli anni 2010 e 2011;

Visto il D.A. n. 2149/10 del 3 settembre 2010, con il quale, previo parere favorevole espresso dalla Giunta regionale con deliberazione n. 311 del 25 agosto 2010, è stato approvato l'atto aziendale dell'A.R.N.A.S. Civico - Di Cristina - Benfratelli di Palermo, nel testo modificato a seguito delle indicazioni assessoriali richiamate nelle premesse dello stesso decreto;

Visto il D.A. n. 429/11 del 14 marzo 2011 con il quale, previo parere favorevole della Giunta regionale espresso con la deliberazione n. 67 del 3 marzo 2011, è stata approvata, con le prescrizioni ivi previste, la dotazione organica dell'A.R.N.A.S nel testo di cui all'atto deliberativo n. 131 del 31 gennaio 2011 che ha integrato e modificato il precedente n. 1495 del 31 agosto 2010;

Visto il D.P. 18 luglio 2011 con il quale è stato approvato il piano sanitario regionale denominato Piano della salute 2011/2013;

Visto il D.A. n. 1725/11 del 16 settembre 2011, con il quale, a seguito della deliberazione n. 198 del 5 agosto 2011 della Giunta regionale, sono state approvate le modifiche

all'atto aziendale dell'ARNAS Civico nel testo proposto con l'atto deliberativo n. 559 del 20 maggio 2011, che ha previsto, tra l'altro, l'istituzione dell'U.O.C. "Centrale operativa 118" in attuazione del decreto assessoriale del 4 febbraio 2011, recante interventi in tema di riordino del sistema di emergenza - urgenza SUES 118, ove si stabilisce che la Centrale operativa deve avere struttura complessa con autonomia gestionale inserita all'interno del D.E.A.;

Considerato che, con la deliberazione n. 1541 dell'11 novembre 2011, l'ARNAS ha preso atto del sopravvenuto D.A. n. 429/11 e si è riservata di procedere, con successivo provvedimento, alla rimodulazione della dotazione organica, plasmandola qualitativamente alla rete ospedaliera aziendale in correlazione alle previsioni del nuovo atto aziendale approvato dall'Assessorato;

Visto il D.A. n. 2322/11 del 16 novembre 2011 con il quale, a parziale modifica dell'allegato 2 del citato D.A. n. 1868/10, è stata approvata la tabella "A" contenente per ciascuna azienda sanitaria della Regione il numero di unità di personale e dei relativi tetti di spesa per l'anno 2011, rideterminati in esito al processo di approvazione delle dotazioni organiche ed al monitoraggio trimestrale effettuato con l'utilizzo della metodologia di cui alle tabelle D.1.2., ferma restando l'intangibilità dell'ammontare complessivo regionale previsto nell'allegato 2 del citato D.A. n. 1868/10;

Considerato che il D.A. n. 2322/11 ha incluso nella dotazione organica delle aziende sanitarie, sedi di centrale operativa, gli ulteriori posti di collaboratore professionale infermiere e che, per l'effetto, la dotazione organica complessiva dell'ARNAS Civico è stata rideterminata in 2980 unità di personale (n. 2949 ex D.A. n. 429/11 + 30 infermieri 118 + 1 direttore medico di centrale operativa 118);

Vista la delibera n. 335 del 28 febbraio 2012, con la quale l'A.R.N.A.S. ha provveduto a rideterminare la propria dotazione organica in considerazione, oltre che delle prescrizioni di cui al summenzionato D.A. n. 2322/11, delle modifiche strutturali ed organizzative intervenute nella nuova rete ospedaliera aziendale con la rimodulazione dei posti letto contenuta nel D.A. n. 836/11, con il nuovo atto aziendale ed in conseguenza di altri provvedimenti assessoriali che hanno individuato, tra le altre, l'Azienda quale centro di riferimento per le malattie rare (D.A. n. 781/11), per la cardiologia pediatrica di 2° livello (D.A. n. 1194/11)....;

Vista la nota n. 38443 dell'8 maggio 2012, con la quale il dipartimento regionale per la pianificazione strategica ha rappresentato che, in sede di controllo previsto dal citato art. 16 della legge regionale n. 5/09, ha formulato alcuni rilievi e che il commissario straordinario dell'A.R.N.A.S., con prot. n. 1507 del 6 aprile 2012, ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni e di chiarimenti di cui alla precedente nota dipartimentale prot. n. 28163 del 28 marzo 2012;

Preso atto che la dotazione organica dell'A.R.N.A.S., in esito al controllo effettuato ed alle modifiche intervenute nel corso del procedimento istruttorio, è coerente con le linee di indirizzo di cui al predetto D.A. n. 1868/10, fermo restando il rispetto del numero complessivo dei posti, pari a n. 2.980 unità e del tetto di spesa, quantificato in euro 156.154.000,00 come risultanti dal sopravvenuto D.A. n. 2322/11 - che costituiscono limiti invalicabili ed inderogabili - e la conferma della previsione del blocco parziale del turn over, per il profilo della dirigenza medica nella misura del 50% e fino al raggiungimento dello standard massimo;

Vista la nota assessoriale prot. n. 39574 dell'11 maggio 2012, che ha condiviso le superiori considerazioni e con la

quale è stata trasmessa alla Giunta regionale, ai fini dell'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79, la dotazione organica rivisitata dalla medesima Azienda nei termini di cui alla predetta nota n. 1507 del 6 aprile 2012;

Considerato che con la predetta nota assessoriale è stato chiesto alla Giunta regionale di esprimere parere positivo sulla dotazione organica dell'Azienda ospedaliera di rilievo nazionale e di alta specializzazione (A.R.N.A.S.) Civico di Palermo, nei termini sopra esposti;

Vista la deliberazione n. 147 del 21 maggio 2012 con la quale la Giunta regionale, ai sensi del citato art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79, ha espresso parere positivo sulla dotazione organica dell'A.R.N.A.S. Civico di Palermo, in conformità alla proposta formulata con la citata nota assessoriale prot. n. 39574/2012;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare la dotazione organica dell'A.R.N.A.S. Civico di Palermo, a seguito del parere vincolante reso dalla Giunta regionale con la summenzionata deliberazione;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 147 del 21 maggio 2012, la dotazione organica dell'Azienda ospedaliera di rilievo nazionale e di alta specializzazione Civico - Di Cristina - Benfratelli di Palermo è approvata nel testo di cui all'atto deliberativo n. 335/12, come modificata ed integrata nei termini specificati in premessa, fermo restando il rispetto del numero complessivo dei posti, pari a n. 2.980 unità e del tetto di spesa, quantificato in euro 156.154.000,00 come risultanti dal citato D.A. n. 2322/11 - che costituiscono limiti invalicabili ed inderogabili - e la conferma della previsione del blocco parziale del turn over, per il profilo della dirigenza medica nella misura del 50% e fino al raggiungimento dello standard massimo.

Art. 2

È fatto obbligo all'A.R.N.A.S. di provvedere, con nuovo atto deliberativo, alla definitiva adozione della dotazione organica di cui al precedente art. 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 5 giugno 2012.

RUSSO

(2012.23.1743)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 17 maggio 2012.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Misterbianco.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968 n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 5 della legge regionale n. 28 del 22 dicembre 1999, nonché il successivo D.P. Reg di attuazione dell'11 luglio 2000;

Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 Aprile 1999;

Visto l'art. 9 della legge regionale n. 40/95;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il decreto legislativo n. 152/2006 come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 4 del 16 aprile 2008;

Visti i commi 1 e 2 dell'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto il foglio prot. n. 25749 del 26 maggio 2009, con il quale il comune di Misterbianco ha trasmesso, per l'approvazione, la delibera consiliare n. 6 del 28 marzo 2007 avente per oggetto: Individuazione e disciplina urbanistica delle "aree prive di destinazione urbanistica";

Vista l'ulteriore corrispondenza ed in ultimo il foglio prot. n. 35510 del 5 agosto 2011 con il quale il comune di Misterbianco ha riscontrato la richiesta di integrazione formulata da questo Assessorato con la nota prot. n. 79694 del 23 ottobre 2009;

Vista la delibera n. 6 del 28 marzo 2007 del consiglio comunale di Misterbianco avente ad oggetto: "Individuazione e disciplina delle aree prive di destinazione urbanistica";

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78;

Vista l'attestazione, a firma del segretario generale del comune di Misterbianco prot. n. 25072 del 22 maggio 2009 in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione, nonché attestante la presentazione di n. 1 opposizione;

Vista l'opposizione a firma Caponnetto e Scuderi;

Vista la delibera n. 58 del 17 dicembre 2008 del consiglio comunale di Misterbianco di controdeduzioni dell'opposizione presentata dalla ditta S. Caponnetto e A. Scuderi;

Visti i pareri favorevoli prot. n. 34399 del 25 ottobre 2010 e prot. n. 19217 del 24 maggio 2011 resi dall'Ufficio del Genio civile di Catania ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74 che attestano, inoltre che "le aree oggetto di variante non sono gravate da vincoli di tutela o di inedificabilità";

Vista la nota prot. n. 51 del 14 ottobre 2011 con la quale l'U.O. 4.3/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio reg.le dell'urbanistica, unitamente alla documentazione relativa alla variante in argomento, la proposta di parere n. 15 del 14 ottobre 2011, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Rilevato,

a) il comune di Misterbianco è attualmente dotato di P.R.G. approvato con D.D.G. n. 621/DRU/2001 (vincoli preordinati all'esproprio decaduti).

b) Secondo quanto riferito dalla proposta di delibera, a seguito di detto provvedimento regionale, il comune restava onerato di disciplinare talune aree rimaste "prive di destinazione urbanistica" con le procedure degli artt. 3 e 4 della legge regionale n. 71/1978, per il cui avvio è stato disposto un apposito intervento sostitutivo (D.A. n. 298/gab/2006).

c) L'iniziativa comunale concerne la riclassificazione urbanistica di quattro aree come segue:

- "area da destinare a servizi" in zona Belsito (allegato grafico A);

- "area da destinare a Z.T.O. B" in area limitrofa via G. Galilei (allegato grafico B);

- "area da destinare a servizi" in area ex fascia di rispetto cimiteriale (allegato grafico C);

- "area da destinare a Z.T.O. E" in area esterna alla zona B3 (allegato grafico D).

d) Secondo quanto dichiarato nella parte conclusiva dell'istanza comunale n. 25749 del 26 maggio 2009, nell'area in zona Belsito ricade un programma costruttivo già "definitivamente approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, comma 2, della legge regionale n. 22/96" (v. note di questo dipartimento n. 71170/2007 e n. 69175/2008 in atti).

e) Risulta in atti un'opposizione presentata dai sigg. S. Caponnetto e A. Scuderi avverso la nuova destinazione a servizi dell'area individuata nell'allegato C in area ex fascia di rispetto cimiteriale. In particolare gli oppositori, nell'evidenziare sia, in generale, il sovradimensionamento delle aree destinate a servizi nel P.R.G. sia la sussistenza di aree edificate contigue, richiedono l'assegnazione di zona B1 alle superfici di loro proprietà (fg. 16 part. nn. 1090 e 1054) "conformemente alla destinazione riconosciuta alla totalità delle aree limitrofe" in seguito alla riduzione dell'area di rispetto cimiteriale. Tale opposizione è stata controdedotta e respinta dal consiglio comunale, con apposita delibera di controdeduzioni, in adesione alla corrispondente proposta dell'U.T.C., ritenendo prevalente l'interesse pubblico per la destinazione a servizi collettivi dei suddetti terreni.

f) Sotto il profilo documentale, la pratica risulta ad oggi mancante di una adeguata relazione descrittiva malgrado la richiesta formulata con la citata nota di questo dipartimento n. 79694/2009. Ciononostante, atteso il tempo trascorso e la modesta portata dell'intervento nonché per evitare l'inutile aggravio del procedimento alla luce delle considerazioni riportate nel prosieguo, si è ritenuto ugualmente di dover procedere all'istruttoria di competenza allo scopo di classificare definitivamente la destinazione urbanistica delle aree interessate.

Considerato.

1. Relativamente all'"Area da destinare a servizi" in zona Belsito (allegato grafico A). Riguardo a tale area non si può che prendere atto di quanto dichiarato nella parte conclusiva dell'istanza comunale in ordine all'esistenza, sulla medesima, di un programma costruttivo per la realizzazione di n. 104 alloggi già "definitivamente approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, comma 2, della legge regionale n. 22/96". La destinazione proposta va pertanto disattesa in quanto superata.

2. Relativamente all'"Area da destinare a Z.T.O. B" in area limitrofa via G. Galilei (allegato grafico B). La proposta di riclassificazione a fini edificatori della piccola area in

questione, già in parte edificata, appare in linea di massima condivisibile potendosi giudicare molto limitato, se non trascurabile, l'incremento del carico urbanistico potenziale. In assenza di una puntuale descrizione della consistenza edilizia esistente, previa verifica da parte dell'U.T.C. dei requisiti per le z.t.o. parzialmente edificate indicati dall'art. 2 del D.I. n. 1444/1968, può pertanto condividersi la destinazione a zona B proposta ovvero a zona C nel caso in cui i suddetti requisiti non risultino soddisfatti.

3. Relativamente all'“Area da destinare a servizi” in area ex fascia di rispetto cimiteriale (allegato grafico C). La scelta del comune - in atto obbligato alla revisione integrale del p.r.g. - di individuare in maniera puntuale nuove previsioni di aree per pubblici servizi appare urbanisticamente non accettabile. L'A.C. infatti, allo stato, non può realizzare nessuna delle attrezzature e/o standard previsti sull'intero territorio comunale poichè i relativi vincoli preordinati all'esproprio sono da tempo decaduti. In tal senso, l'opposizione presentata dai sigg. S. Caponnetto e A. Scuderi può essere giudicata accoglibile. Infatti, anche in questo caso, trattandosi di una modesta estensione di terreno (v. stralci cartografici allegati all'opposizione), l'eventuale modesto incremento del carico urbanistico non comporterà significative alterazioni dei caratteri territoriali. Pertanto, previa verifica da parte dell'U.T.C. dei requisiti per le z.t.o. parzialmente edificate indicati dall'art. 2 del D.I. n. 1444/1968, può condividersi la destinazione a zona B1 ovvero a zona C nel caso in cui i suddetti requisiti non risultino soddisfatti.

4. Relativamente all'“Area da destinare a Z.T.O. E” in area esterna alla zona B3 (allegato grafico D). La proposta comunale, avverso la quale non sono state presentate osservazioni o opposizioni, può ritenersi condivisibile ai fini dell'assegnazione della relativa destinazione urbanistica.

Ritenuto che l'istruttoria della pratica non ha posto in evidenza ragioni ostative dell'esame dell'istanza comunale. Per tutto quanto sopra si è del parere che la variante al P.R.G. del comune di Misterbianco adottata con delibera consiliare n. 6 del 28 marzo 2007 per l'“Individuazione e disciplina urbanistica delle aree prive di destinazione urbanistica”, come individuate negli allegati grafici A-B-C-D in atti, sia approvabile nei termini sopra esposti.»

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica, espresso con il voto n. 19 del 19 gennaio 2012, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*....»

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere la proposta di parere dell'Ufficio, che costituisce parte integrante del presente voto, con la seguente precisazione “l'area in località Belsito rimane normata dal programma costruttivo nelle more realizzato”, esprime il parere che la variante al vigente P.R.G. di Misterbianco per disciplinare le aree prive di destinazione urbanistica sia meritevole di approvazione in conformità alle considerazioni che precedono.»

Vista la propria nota prot. n. 4756 del 27 febbraio 2012, con la quale, ai sensi del 6° comma dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, è stato richiesto al comune di Misterbianco di controdedurre alle determinazioni di questo Assessorato di cui al condiviso voto del CRU n. 19 del 19 gennaio 2012;

Vista la nota prot. n. 9047 del 20 aprile 2012 con la quale l'U.O. 4.1/DRU, nel comunicare i termini di inoltro della sopracitata nota di richiesta di controdeduzioni al voto n. 19 del 19 gennaio 2012, ha trasmesso il fascicolo

relativo al procedimento in argomento per le determinazioni conseguenti;

Ritenuto di dovere procedere, ai sensi dell'8° comma dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, all'approvazione della variante allo strumento urbanistico in argomento;

Ritenuto di poter condividere il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 19 del 19 gennaio 2012 assunto in riferimento al parere della struttura del D.R.U. n. 15 del 14 ottobre 2011;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità al parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 19 del 19 gennaio 2012, è approvata la variante urbanistica al vigente P.R.G. finalizzata a disciplinare le aree prive di destinazione urbanistica adottata con delibera consiliare n. 6 del 28 marzo 2011 ai sensi dell'art. 3, legge regionale n. 71/78.

Art. 2

L'opposizione presentata dalla ditta S. Caponnetto e A. Scuderi, avverso la variante urbanistica in argomento, è decisa in conformità e con le stesse motivazioni contenute nel parere reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 19 del 19 gennaio 2012.

Art. 3

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. Proposta di parere n. 15 del 14 ottobre 2011 resa dall'U.O. 4.1/D.R.U. di questo Assessorato;

2. Parere del Consiglio reg.le dell'urbanistica reso con il voto n. 19 del 19 gennaio 2012;

3. Delibera C.C. n. 6 del 28 marzo 2007 di adozione della variante in argomento;

4. Delibera C.C. n. 58 del 17 dicembre 2008 di controdeduzioni all'apposizione;

5. Area da destinare a servizi in zona Belsito (allegato grafico A);

6. Area da destinare a Z.T.O. B in area limitrofa via G. Galilei (allegato grafico B);

7. Area da destinare a servizi in area ex fascia di rispetto cimiteriale (allegato grafico C);

8. Area da destinare a Z.T.O. E in area esterna alla zona B3 (allegato grafico D).

Art. 4

La variante di cui al presente decreto dovrà essere depositata, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 5

Il comune di Misterbianco resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 17 maggio 2012.

GELARDI

(2012.22.1644)114

DECRETO 30 maggio 2012.

Approvazione di variante urbanistica al piano regolatore generale del comune di Biancavilla.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968 n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 9 della legge regionale n. 40 del 21 aprile 1995;

Visto l'art. 68 della legge regionale n. 10/99;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il foglio prot. n. 2511 dell'1 febbraio 2012, assunto al protocollo di questo Assessorato in data 7 febbraio 2012 al n. 3081, con il quale il comune di Biancavilla ha formulato istanza per l'approvazione di competenza ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, della variante urbanistica di un'area sita in località Perriera, ubicata tra la via Martiri d'Ungheria, via Vittorio Emanuele, via Curiel e il prolungamento di via Socrate in esecuzione della sentenza TAR CT 2013/09 Reg. Sent. sul ricorso proposto dalla ditta Romano Pina;

Vista la delibera del Commissario ad acta n. 58 del 15 giugno 2011 avente ad oggetto: "Variante ordinaria al P.R.G. - D.A.R.T.A. n. 773/DRU/93 per la qualificazione urbanistica dell'area sita in località Perriera, del comune di Biancavilla e ricompresa nell'isolato contornato dalle viabilità denominate via Martiri D'Ungheria, via Vittorio Emanuele, via Curiel e prolungamento di via Socrate, meglio distinta in NCT alla particella 1036 del fog. 46 del comune di Biancavilla avente estensione di mq. 900.00 da area per attrezzature pubbliche di interesse pubblico zona "F1" di PRG con destinazione specifica da piano di recupero ad area "F1a" attrezzature pubbliche d'uso pubblico per l'istruzione (Art. 69.a lett. a, delle NTA) in prescrizione di vincolo preordinato all'esproprio, ad area edificabile "Zona C" secondo il carattere edificatorio dell'ambito territoriale di appartenenza definito dal piano di recupero zona "Cpdr" di Completamento del Comparto Edificatorio regolamentata dall'art. 57 e ss. N.T.A. - in esecuzione alla Sentenza T.A.R.S. di CT n. 2013/09 e s.n. 803/11";

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3, della legge regionale n. 71/78, relativi alla delibera commissariale di adozione n. 58 del 15 giugno 2011;

Vista l'attestazione, del 17 novembre 2011, a firma del segretario generale del comune di Biancavilla in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione della variante in argomento, nonché l'attestazione della mancanza di osservazioni od opposizioni, avverso la delibera commissariale n. 58 del 15 giugno 2011;

Vista la nota prot. n. 15408 del 29 aprile 2008, modificata ed integrata con nota prot. n. 37391 del 22 ottobre 2008 con la quale l'ufficio del Genio civile di Catania, ai sensi dell'art. 13 della L. n. 64/74, ha espresso il parere in ordine alla variante adottata dal comune di Biancavilla;

Viste la sentenza n. 2013/09 e s. n. 803/11 del 5 aprile 2011, T.A.R. Catania;

Vista la nota prot. n. 5537 del 7 marzo 2012 con la quale il servizio 4/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 5 del 6 marzo 2012, dell'U.O. 4.2 resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99,

«...Omissis...»

Considerato che:

- le procedure attivate dal comune al fine dell'approvazione, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, della variante in esame appaiono regolari;
 - il comune di Biancavilla è in atto dotato di un P.R.G. approvato con D.A. n. 773/DRU del 6 novembre 1993 i cui vincoli preordinati all'esproprio sono ormai decaduti;
 - da quanto risulta dagli atti pervenuti, attesa la decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio del vigente P.R.G., la ditta Romano Pina ha richiesto al comune di Biancavilla l'attribuzione di una destinazione urbanistica del terreno di sua proprietà, censito in catasto al foglio n. 46 particella 1032 (ex 42). In riscontro a tale richiesta il comune di Biancavilla, con nota prot. n. 1853 del 22 gennaio 2009, ha comunicato alla ditta che è stato "redatto il nuovo PRG, in corso di approvazione definitiva, il quale contempla la previsione della destinazione urbanistica del terreno...". Successivamente, con sentenza 2013/2009, il TAR di Catania, al quale la ditta Romano ha proposto ricorso, ha ritenuto che "così facendo il comune non ha però, in sostanza, provveduto sulla istanza della ricorrente, ma si è limitato a fornire una semplice informazione". Al riguardo, con la medesima sentenza il TAR, confermando che l'Amministrazione è "tenuta ad esaminare le istanze dei privati volte all'ottenimento di un beneficio, anche nei casi in cui la richiesta non sia suscettibile di accoglimento..." con "l'obbligo di motivare congruamente il provvedimento di diniego", ha dichiarato l'obbligo del comune di pronunciarsi sulla sentenza della ricorrente entro 180 giorni dalla notificazione della richiamata sentenza n. 2013/2009. Attesa l'inadempienza comunale con successiva sentenza TAR CT n. 803/2011, è stato nominato un Commissario ad acta per provvedere in via sostitutiva a dare esecuzione alla richiesta della ditta Romano Pina.
 - Da quanto si rileva dagli atti ed elaborati ed in particolare dalla relazione redatta dal commissario ad acta, l'area oggetto della variante proposta ricade in zona "F1 - Attrezzature pubbliche e di uso pubblico" del vigente P.R.G. con destinazione specifica "Istruzione". Nello schema di massima del redigendo P.R.G., approvato con delibera di CC. n. 60/2005, la suddetta area è stata destinata, oltre che a viabilità esistente, in parte a "Verde pubblico per lo sport" ed in parte ad attrezzature d'interesse collettivo". Al fine di attribuire la più congrua destinazione urbanistica al terreno dei ricorrenti, il commissario ad acta nominato ha analizzato, redigendo apposita relazione, il contesto dell'ambito territoriale in cui ricade il medesimo terreno ed ha effettuato la verifica degli standard urbanistici con riferimento alle previsioni del vigente strumento urbanistico e dello schema di massima (approvato) del redigendo P.R.G.
- Da tali analisi e valutazioni è emerso sostanzialmente che: "il lotto di terreno in NCT al fg. 46, particella 1036 ricade in ambito urbano in gran parte

edificato ed all'interno del piano di recupero a conferma della vocatività edificatoria della stessa area. L'analisi comparativa effettuata, porta a determinare che la possibile e qualificazione urbanistica dell'area... con assegnazione di destinazione in area edificabile in Zona C secondo il carattere edificatorio dell'ambito territoriale di appartenenza definito dal piano di recupero che assegna la destinazione funzionale di Zona "CPdR" - completamento di comparto edificatorio del Piano di recupero, regolamentato dalle NTA del medesimo piano con le specifiche ulteriori prescrizioni riportate a pag. 11 della relazione di variante al paragrafo "Disciplina urbanistica dell'area da qualificare fog. 46, part.IIIa 1036.

Ritenuto di poter condividere le valutazioni urbanistiche e le conseguenti determinazioni commissariali sopra richiamate, si è del parere che la variante urbanistica, adottata con delibera n. 58 del 15 giugno 2011, in ottemperanza alla sentenza TAR CT n. 2013/2009, dal commissario ad acta nominato con Sentenza TAR CT n. 803/2011, sia meritevole di approvazione»;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 49 dell'11 aprile 2012, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...Omissis...

Sentiti i relatori;

Valutato il contenuto della proposta di ufficio;

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere la proposta di parere dell'Ufficio;

esprime il parere che la variante urbanistica adottata con delibera n. 58 del 15 giugno 2011, in ottemperanza della sentenza TARCT n. 2013/2009, dal commissario ad acta nominato con sentenza TAR CT n. 803/2011, sia meritevole di approvazione, in conformità alla proposta di parere n. 5 del 6 marzo 2012 che costituisce parte integrante del presente voto.»

Ritenuto, pertanto, di dovere procedere, ai sensi dell'8° comma dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, all'approvazione della variante in argomento, secondo quanto espresso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 49 dell'11 aprile 2012, assunto con riferimento alla proposta della struttura del D.R.U. n. 5 del 6 marzo 2012;

Ritenuto di poter condividere il parere del consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 49 dell'11 aprile 2012;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

In conformità al parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 49 dell'11 aprile 2012, a seguito della disposizione impartita con sentenza TAR-CT. n. 2013 del 30 novembre 2009 e successiva n. 803/11, è assegnata attraverso il procedimento di variante ordinaria, di cui all'art. 4, legge regionale n. 71/78, per la qualificazione urbanistica, all'area sita in località Perriera, ricompresa nell'isolato contornato dalle viabilità denominate via Martiri D'Ungheria, via Vittorio Emanuele, via Curiel e prolungamento di via Socrate, meglio distinta in NCT alla particella 1036 del fog. 46 del comune di Biancavilla avente estensione di mq. 900.00 da area per attrezzature pubbliche di interesse pubblico zona "F1" di PRG con destinazione specifica da piano di recupero ad area "F1a" attrezzate

pubbliche di uso pubblico per l'istruzione (art. 69.a lett. a, delle NTA) in prescrizione di vincolo preordinato all'esproprio, la destinazione urbanistica ad area edificabile "Zona C" secondo il carattere edificatorio dell'ambito territoriale di appartenenza definito dal piano di recupero zona "CPdR" di completamento del comparto edificatorio regolamentata dall'art. 57 e ss. N.T.A.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) Parere n. 5 del 6 marzo 2012 reso dall'U.O. 4.2/D.R.U. di questo Assessorato;
- 2) Voto n. 49 dell'11 aprile 2012 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;
- 3) Delibera commissario ad acta n. 58 del 15 giugno 2011;
- 4) Relazione;
- 5) Tav. 1) Stato di fatto;
- 6) Tav. 2) Stralcio P.R.G. vigente;
- 7) Tav. 3) Progetto di variante;
- 8) Tav. 4) Comparazione progetto di variante al P.R.G.;
- 9) Tav. 5) Elenco Ditte-Particelle catastali interessate dalla variante.

Art. 3

Il presente decreto dovrà essere depositato, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 4

Il comune di Biancavilla resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, ai sensi dell'art. 10 della L. 1150/42, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 maggio 2012.

GELARDI

(2012.23.1702)114

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 12 giugno 2012.

Rettifica del decreto 14 dicembre 2011, concernente classificazione della struttura ricettiva denominata Antico Borgo Petralia, sita in Zafferana Etnea, per il quinquennio 2012-2016, nella tipologia albergo, categoria tre stelle.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO,
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 6 aprile 1996, n. 27;

Vista la legge regionale 15 settembre 2005, n. 10;

Visto il D.D.G. n. 1973/S4Tur del 14 dicembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 2 del 13 gennaio 2012, con il quale è stata classificata la struttura ricettiva denominata "Antico Borgo Petralia" sita in via Primoti, 16 a Zafferana Etnea (CT), gestita dalla

ditta Di Domenico s.r.l. con sede legale nella stessa struttura, tipologia albergo categoria 3 stelle per il quinquennio 2012-2016;

Visto che nel sopraccitato D.D.G. n. 1973/S4Tur, per mero errore è stato indicato in 24 anziché 14 il numero complessivo delle camere di cui si compone la struttura ricettiva per un totale di 25 posti letto così come riportato nella tabella di seguito rappresentata;

➤ Fabbricato "A" con una superficie utile pari a 174,85 mq

Livello	N° Camera	Mq Camera	N° Posti Letto
P.ST.	16	20,40	2
P.ST.	17	22,60	2
P.ST.	18	20,15	2
P.ST.	19	14,00	2
P.T.	13	16,75	2
P.T.	14	12,15	1
P.T.	15	39,95	3

➤ Fabbricato "B" con una superficie utile pari a 29,20 mq

Livello	N° Camera	Mq Camera	N° Posti Letto
P.T.	23 H	20,40	1

➤ Fabbricato "C" con una superficie utile pari a 56,00 mq

Livello	N° Camera	Mq Camera	N° Posti Letto
P.P.	20 H	12,35	1
P.P.	22	11,10	1

➤ Fabbricato "E" con una superficie utile pari a 80,80 mq

Livello	N° Camera	Mq Camera	N° Posti Letto
P.P.	24	22,10	2
P.P.	25	17,50	2
P.P.	26	15,40	2

➤ Fabbricato "G" con una superficie utile pari a 43,00 mq

Livello	N° Camera	Mq Camera	N° Posti Letto
P.T.	32	20,10	2

Ritenuto di dovere modificare parzialmente il D.D.G. n. 1973/S4Tur del 14 dicembre 2011 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 2 del 13 gennaio 2012, di classifica della struttura ricettiva "Antico Borgo Petralia", sita in via Primoti, 16 a Zafferana Etnea (CT), gestita dalla ditta Di Domenico s.r.l. con sede legale nella stessa struttura, classifica nella tipologia albergo categoria 3 stelle per il quinquennio 2012-2016 e per il restante periodo del quinquennio 2006-2011 con un totale di 25 posti letto, distribuiti in 14 camere e non 24, come erroneamente indicato nel suddetto D.D.G. n. 1973/S4Tur;

Decreta:

Articolo unico

Per quanto citato in premessa, a parziale rettifica del D.D.G. n. 1973/S4Tur del 14 dicembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 2 del 13 gennaio 2012, la struttura ricettiva denominata "Antico Borgo Petralia" sita in via Primoti, 16 a Zafferana Etnea (CT), gestita dalla ditta Di Domenico s.r.l. sede legale nella stessa struttura, classificata per il quinquennio 2012-2016 e per il restante periodo del quinquennio 2006-2011, nella tipologia albergo, categoria tre stelle, si compone di un totale di 14 camere con una ricettività complessiva di 25 posti letto.

Restano ferme e valide tutte le altre disposizioni contenute nel citato D.D.G. n. 1973/S4Tur del 14 dicembre 2011.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 12 giugno 2012.

SALERNO

(2012.24.1815)111

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Ricostituzione del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Caltanissetta.

Con decreto presidenziale n. 195/Serv.1°/SG del 18 maggio 2012, ai sensi dell'art. 7 del decreto presidenziale n. 45/1997, il consiglio della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Caltanissetta è stato ricostituito, per la durata di un quinquennio, decorrente dalla data di insediamento, secondo la seguente composizione:

Agricoltura

- 2 seggi di cui 1 per piccole imprese
- Sig. Valenza Calogero Giuseppe (nato a Caltanissetta il 27 luglio 1952), in rappresentanza di Confagricoltura/CIA;
- Sig. Campione Giuseppe (nato a Villafraanca Sicula il 15 marzo 1965), in rappresentanza di Coldiretti.

Artigianato

- 2 seggi
- Sig. Sberna Beniamino Tarcisio (nato a San Cataldo il 16 luglio 1954), in rappresentanza di Confartigianato Confesercenti Confimpresa Euromed C.N.A.;

- Sig. Alio Terenzio (nato a Mussomeli il 14 marzo 1975), in rappresentanza di Confartigianato Confesercenti Confimpresa Euromed C.N.A.

Industria

- 4 seggi di cui 1 per piccole imprese
- Sig. Montante Antonio Calogero (nato a San Cataldo il 5 giugno 1963), in rappresentanza di Confindustria Confapi Sicilia;
- Sig. Aramù Rosario Andrea (nato a Gela il 30 luglio 1963), in rappresentanza di Confindustria Confapi Sicilia;
- Sig.ra Costa Rosaria (nata a San Cataldo il 6 dicembre 1957), in rappresentanza di Confindustria Confapi Sicilia;
- Sig. Lentini Sebastiano (nato a Siracusa il 23 ottobre 1959), in rappresentanza di Confindustria Confapi Sicilia.

Commercio

- 4 seggi di cui 1 per piccole imprese
- Sig. Randazzo Giovanni Lillo (nato a Santa Caterina Villarmosa il 9 luglio 1952), in rappresentanza di Confartigianato Confindustria Confesercenti Confimpresa Euromed C.N.A.;
- Sig.ra Lattuca Ludovica (nata ad Agrigento il 10 ottobre 1980), in rappresentanza di Confartigianato Confindustria Confesercenti Confimpresa Euromed C.N.A.;
- Sig. Romano Massimo Michele (nato a Caltanissetta l'11

ottobre 1963), in rappresentanza di Confartigianato Confindustria Confersercenti Confimpresa Euromed C.N.A.;
- Sig. Doria Marco Stefano (nato a S. Augustine - Florida USA il 15 settembre 1981), in rappresentanza di Confartigianato Confindustria Confersercenti Confimpresa Euromed C.N.A.

Turismo

- 1 seggio
- Sig. Scichilone Giuseppe (nato a Butera il 24 luglio 1962), in rappresentanza di Confartigianato Confindustria Confersercenti Confimpresa Euromed C.N.A.

Trasporti e spedizioni

- 1 seggio
- Sig. Turco Carmelo (nato a Vittoria il 20 agosto 1964), in rappresentanza di Confartigianato Confindustria C.N.A.

Credito e assicurazioni

- 1 seggio
- Sig. Carletta Cesare Mario Domenico Giovanni (nato a San Cataldo il 5 giugno 1968), in rappresentanza di ABI ed ANIA.

Servizi alle imprese

- 2 seggi
- Sig. Casa Bernardo (nato a Licata il 16 luglio 1960), in rappresentanza di Confartigianato Confindustria Confersercenti Confimpresa Euromed;
- Sig. Lorefice Salvatore (nato a Gela il 5 maggio 1961), in rappresentanza di Confartigianato Confindustria Confersercenti Confimpresa Euromed.

Altri settori Sanità ed Assistenza Sociale

- 1 seggio
- Sig. Geraci Michelangelo (nato a Mussomeli il 5 luglio 1970), in rappresentanza di Confindustria.

Associazione consumatori

- 1 seggio
- Sig. Gallo Emanuele Giuseppe (nato a Gela il 26 settembre 1965), in rappresentanza di Adiconsum ed Adoc.

Organizzazioni Sindacali

- 1 seggio
- Sig. Pasqualetto Salvatore (nato a Mazzarino il 29 aprile 1954), in rappresentanza di CGIL CISL UIL.

(2012.21.1571)056

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Riproposizione del Distretto produttivo della meccanica, con sede in Siracusa.

Con decreto n. 763/GAB del 4 aprile 2012, l'Assessore per le attività produttive ha riproposto per il triennio 2011-2013 il Distretto produttivo della meccanica, con sede in Siracusa.

(2012.21.1572)120

Provvedimenti concernenti scioglimento di società cooperative.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 1780/6 del 4 maggio 2012 è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del c.c., la sottoelencata cooperativa:

- Terme-Oceano, sede Messina, codice fiscale 01263140830.

(2012.21.1580)040

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 1781 del 4 maggio 2012 sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni transitorie e attuative del c.c., le sottoelencate cooperative:

- Montereale impianti, sede Montagnareale, codice fiscale 01681140834;

- Il Lavoro, sede Ucria, codice fiscale 01631000831;
- Impresa sociale di integrazione e sviluppo, sede Acquadolci, codice fiscale 02544680834.

(2012.21.1577)040

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 1782/6 del 4 maggio 2012 è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del c.c., la sottoelencata cooperativa:

- Hermes, sede Messina, codice fiscale 02000230835.

(2012.21.1579)040

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 1783/6 del 4 maggio 2012 sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del c.c., le sottoelencate cooperative:

- Himera Mare, sede Termini Imerese, codice fiscale 03078970823;

- Mediterranea Consorzio regionale produttori agrumicoli ed ortofrutticoli, sede Palermo, codice fiscale 043398420820;

- Cooperativa sociale per il superamento del disagio CO.SU.DI., sede Villabate, codice fiscale 05189380826;

- Girasole, sede Palermo, codice fiscale 04510620858.

(2012.21.1578)040

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

Comunicato relativo alla circolare 8 giugno 2012, n. 18, relativa a procedure per la richiesta e l'erogazione dei contributi di cui alle leggi regionali 16 agosto 1975, n. 66, art. 1, lett. c e 5 marzo 1979, n. 16 - cap 377703 - esercizio finanziario 2012.

Si dà avviso che con circolare n. 18 dell'8 giugno 2012 sono state fissate le modalità di richiesta dei contributi per l'anno 2012 per iniziative di carattere culturale, artistico e scientifico di cui alle leggi regionali 16 agosto 1975, n. 66 - art. 1, lett. c e 5 marzo 1979, n. 16 - capitolo 377703.

Il testo della circolare è consultabile nel sito web del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, www.regione.sicilia.it/beniculturali, presso l'ufficio relazioni con il pubblico e presso il servizio promozione e valorizzazione del medesimo dipartimento di via delle Croci, 8 - 90139 Palermo.

(2012.24.1759)088

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 362 del 15 maggio 2012 del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale delle finanze e del credito, il tabaccaio di seguito specificato è stato autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Cod. Lottomatica	Riv. N.	Ric. N.	Nuovi titolari	Comune
PA2403	2408	6	Munafò Santino	Barcellona P.G. (ME) via Garibaldi n. 481

(2012.21.1564)083

Con decreto n. 364 del 17 maggio 2012 del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale delle finanze e del credito, il tabaccaio di seguito specificato è stato autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Cod. Lottomatica	Riv. N.	Ric. N.	Nuovi titolari	Comune
PA3323	3328	1	Lo Giudice Carmelo Gioacchino	Sommatino (CL) corso Umberto I n. 52

(2012.21.1585)083

Provvedimenti concernenti revoca a tabaccai dell'autorizzazione per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 363 del 16 maggio 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata revocata l'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche alla sig.ra Rodriguez Maria Venera, nata a Marsala (TP) il 22 ottobre 1953 - quale titolare dell'impresa denominata Studio di consulenza automobilistica Lilybeo di Rodriguez Maria Venera, codice M.C.T.C. TP1030, sita in via San Vito n. 6 a Marsala (TP) - già concessa con la convenzione stipulata in data 11 dicembre 2008, approvata con D.D.G. n. 1 del 2 gennaio 2009.

(2012.21.1584)083

Con decreto n. 365 del 18 maggio 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata revocata l'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana al tabaccaio di seguito specificato:

Cod. Lottomatica	Ragione sociale	Ricevitoria numero	Prov.	Comune	Indirizzo
PA1798	Pipitone Domenico	1803	PA	Palermo	Via Maggiore Toselli, 24/B

(2012.21.1609)083

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Provvedimenti concernenti proroga del termine di ultimazione dei lavori relativi alla realizzazione di impianti fotovoltaici ubicati nei comuni di Modica, Ragusa e Santa Croce Camerina.

Con decreto n. 195 del 9 maggio 2012 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia, è stata decretata la proroga di mesi dodici, a decorrere dal 22 dicembre 2011, del periodo di ultimazione dei lavori stabilita con il D.R.S. n. 2217 del 23 dicembre 2009 del dipartimento industria e miniere, con il quale la società Arte Orto Energy s.r.l., con sede in Siracusa partita IVA 01393120884, è stata autorizzata alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico ubicato in comune di Modica (RG), denominato "Arte Orto MPT", della potenza di 2042,88 kwp.

(2012.21.1597)087

Con decreto n. 196 del 9 maggio 2012 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia, è stata decretata la proroga di mesi dodici, a decorrere dal 22 dicembre 2011, del periodo di ultimazione dei lavori stabilita con il D.R.S. n. 2216 del 23 dicembre 2009 del dipartimento industria e miniere, con il quale la società Arte Orto Energy s.r.l., con sede in Siracusa partita IVA 01393120884, è stata autorizzata alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico ubicato in comune di Modica (RG), denominato "Arte Orto MP", della potenza di 4085,76 kwp.

(2012.21.1596)087

Con decreto n. 197 del 9 maggio 2012 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia, è stata decretata la proroga di mesi dodici, a decorrere dal 22 dicembre 2011, del periodo di ultimazione dei lavori stabilita con il D.R.S. n. 2212 del 23 dicembre 2009 del dipartimento industria e miniere, con il quale la società Arte Orto Energy s.r.l., con sede in Siracusa partita IVA 01393120884, è stata autorizzata alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico ubicato in comune di Ragusa, denominato "Arte Orto 7A", della potenza di 875,52 kwp.

(2012.21.1595)087

Con decreto n. 198 del 9 maggio 2012 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia, è stata decretata la proroga di mesi dodici, a decorrere dal 22 dicembre 2011, del periodo di ultimazione dei lavori stabilita con il D.R.S. n. 2213 del 23 dicembre 2009 del dipartimento industria e miniere, con il quale la società Arte Orto Energy s.r.l., con sede in Siracusa partita IVA 01393120884, è stata autorizzata alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico ubicato in comune di Ragusa, denominato "Arte Orto 7", della potenza di 875,52 kwp.

(2012.21.1594)087

Con decreto n. 199 del 9 maggio 2012 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia, è stata decretata la proroga di mesi dodici, a decorrere dal 22 dicembre 2011, del periodo di ultimazione dei lavori stabilita con il D.R.S. n. 2246 del 23 dicembre 2009 del dipartimento industria e miniere, con il quale la società Arte Orto Energy s.r.l., con sede in Siracusa partita IVA 01393120884, è stata autorizzata alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico ubicato in comune di S. Croce Camerina (RG), denominato "Arte Orto 6B", della potenza di 875,52 kwp.

(2012.21.1593)087

Con decreto n. 200 del 9 maggio 2012 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia, è stata decretata la proroga di mesi dodici, a decorrere dal 22 dicembre 2011, del periodo di ultimazione dei lavori stabilita con il D.R.S. n. 2247 del 23 dicembre 2009 del dipartimento industria e miniere, con il quale la società Arte Orto Energy s.r.l., con sede in Siracusa partita IVA 01393120884, è stata autorizzata alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico ubicato in comune di S. Croce Camerina (RG), denominato "Arte Orto 6", della potenza di 875,52 kwp.

(2012.21.1605)087

Con decreto n. 201 del 9 maggio 2012 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia, è stata decretata la proroga di mesi dodici, a decorrere dal 22 dicembre 2011, del periodo di ultimazione dei lavori stabilita con il D.R.S. n. 2245 del 23 dicembre 2009 del dipartimento industria e miniere, con il quale la società Arte Orto Energy s.r.l., con sede in Siracusa partita IVA 01393120884, è stata autorizzata alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico ubicato in comune di S. Croce Camerina (RG), denominato "Arte Orto 5", della potenza di 875,52 kwp.

(2012.21.1604)087

Con decreto n. 202 del 9 maggio 2012 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia, è stata decretata la proroga di mesi dodici, a decorrere dal 22 dicembre 2011, del periodo di ultimazione dei lavori stabilita con il D.R.S. n. 2218 del 23 dicembre 2009 del dipartimento industria e miniere, con il quale la società Arte Orto Energy s.r.l., con sede in Siracusa partita IVA 01393120884, è stata autorizzata alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico ubicato in comune di Ragusa, denominato "Arte Orto 3A", della potenza di 1021,44 kwp.

(2012.21.1603)087

Con decreto n. 203 del 9 maggio 2012 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia, è stata decretata la proroga di mesi dodici, a decorrere dal 22 dicembre 2011, del periodo di ultimazione dei lavori stabilita con il D.R.S. n. 2215 del 23 dicembre 2009 del dipartimento industria e miniere, con il quale la società Arte Orto Energy s.r.l., con sede in Siracusa partita IVA 01393120884, è stata autorizzata alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico ubicato in comune di Ragusa, denominato "Arte Orto 3", della potenza di 875,52 kwp.

(2012.21.1602)087

Con decreto n. 204 del 9 maggio 2012 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia, è stata decretata la proroga di mesi dodici, a decorrere dal 22 dicembre 2011, del periodo di ultimazione dei lavori stabilita con il D.R.S. n. 2214 del 23 dicembre 2009 del dipartimento industria e miniere, con il quale la società Arte Orto Energy s.r.l., con sede in Siracusa partita IVA 01393120884, è stata autorizzata alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico ubicato in comune di S. Croce Camerina (RG), denominato "Arte Orto 2B", della potenza di 2042,88 kwp.

(2012.21.1601)087

Con decreto n. 205 del 9 maggio 2012 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia, è stata decretata la proroga di mesi dodici, a decorrere dal 22 dicembre 2011, del periodo di ultimazione dei lavori stabilita con il D.R.S. n. 2248 del 23 dicembre 2009 del dipartimento industria e miniere, con il quale la società Arte Orto Energy s.r.l., con sede in Siracusa partita IVA 01393120884, è stata autorizzata alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico ubicato in comune di S. Croce Camerina (RG), denominato "Arte Orto 2A", della potenza di 875,52 kwp.

(2012.21.1598)087

Con decreto n. 206 del 9 maggio 2012 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia, è stata decretata la proroga di mesi dodici, a decorrere dal 22 dicembre 2011, del periodo di ultimazione dei lavori stabilita con il D.R.S. n. 2249 del 23 dicembre 2009 del dipartimento industria e miniere, con il quale la società Arte Orto Energy s.r.l., con sede in Siracusa partita IVA 01393120884, è stata autorizzata alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico ubicato in comune di S. Croce Camerina (RG), denominato "Arte Orto 2", della potenza di 875,52 kw_p.

(2012.21.1600)087

Con decreto n. 207 del 9 maggio 2012 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia, è stata decretata la proroga di mesi dodici, a decorrere dal 22 dicembre 2011, del periodo di ultimazione dei lavori stabilita con il D.R.S. n. 2244 del 23 dicembre 2009 del dipartimento industria e miniere, con il quale la società Arte Orto Energy s.r.l., con sede in Siracusa partita IVA 01393120884, è stata autorizzata alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico ubicato in comune di S. Croce Camerina (RG), denominato "Arte Orto 1", della potenza di 2042,88 kw_p.

(2012.21.1599)087

Autorizzazione al comune di Geraci Siculo allo scarico di acque reflue urbane.

Con decreto n. 713 del 9 maggio 2012, il dirigente del servizio I del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, ha concesso al comune di Geraci Siculo l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane, in uscita dall'impianto di trattamento sito c.da San Giuseppe a servizio del comune di Geraci Siculo, le quali potranno essere scaricate nel torrente Cappita, immissario del fiume Pollina, entro i limiti della potenzialità di progetto dell'impianto corrispondente a 3500 ab. eq. con una portata media oraria in tempo di asciutto non superiore a 39 mc/h determinata sulla base della dotazione idrica procapite di progetto 270 lt/ab* giorno.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

(2012.21.1569)006

Autorizzazione alla società Acque potabili siciliane S.p.A. di Palermo per lo scarico di acque reflue urbane provenienti dall'impianto a servizio della frazione di Ficuzza del comune di Corleone.

Con decreto n. 714 del 9 maggio 2012 del dirigente del servizio I del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, è stata concessa alla società Acque Potabili Siciliane S.p.A., soggetto gestore del servizio idrico integrato della provincia di Palermo, l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in uscita dall'impianto di trattamento sito nella frazione di Ficuzza del comune di Corleone, le quali potranno essere scaricate nel torrente Ficuzza tributario del fiume Belice Sinistro, entro i limiti della potenzialità di progetto dell'impianto corrispondente a 500 ab. eq. con una portata media oraria in tempo di asciutto non superiore a 4 mc/h determinata sulla base della dotazione idrica procapite di progetto 300 lt/ab* giorno.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

(2012.21.1570)006

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 9 maggio 2007, concernente autorizzazione alla ditta La Nuova Eurodemolizioni di Civiltà Giuseppina s.a.s., con sede in Favara, per la gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti metallici e non, anche conto terzi.

Con decreto n. 739 del 15 maggio 2012 del dirigente del servizio 7 - autorizzazioni, del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stato rinnovato fino al 9 maggio 2022 l'ordinanza commissariale n. 240 del 9 maggio 2007, così come modificato dal decreto n. 205 del 28 maggio 2007, così come mo-

dificata dal decreto n. 205 del 28 febbraio 2011, con la quale è stata concessa alla ditta La Nuova Eurodemolizioni di Civiltà Giuseppina s.a.s., con sede legale ed impianto in contrada San Benedetto - zona industriale nel comune di Favara (AG), l'autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti metallici e non, anche conto terzi.

(2012.21.1568)119

Rinnovo del decreto 17 maggio 2007, concernente autorizzazione alla ditta Palermo Recuperi di Bologna Antonino & C. s.a.s., con sede in Palermo, per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi.

Con decreto n. 740 del 15 maggio 2012 del dirigente del servizio 7 - autorizzazioni, del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stato rinnovato fino al 17 maggio 2022 il decreto n. 17/SRB del 17 maggio 2007, così come modificato dal decreto n. 124 del 17 maggio 2010, con il quale è stata concessa alla ditta Palermo Recuperi di Bologna Antonino & C. s.a.s., con sede legale ed impianto in viale Regione siciliana S/E n. 1427, contrada Regia Corte nel comune di Palermo, l'autorizzazione alla gestione di un impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti non pericolosi.

(2012.21.1567)119

Rinnovo dell'autorizzazione al comune di Santa Margherita Belice per lo scarico di acque reflue depurate.

Con decreto n. 788 del 21 maggio 2012, il dirigente del servizio I del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, ha concesso al comune di Santa Margherita Belice (AG) il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in uscita dall'impianto di depurazione sito in c.da Cannitello a servizio del comune di Santa Margherita Belice (AG), le quali potranno essere scaricate nel torrente Cava, entro i limiti della potenzialità dell'impianto corrispondente al carico organico di progetto dell'I.D. di 6.000 A.E. con una portata media oraria in tempo asciutto non superiore a 30,8 mc/h.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

(2012.21.1615)006

Autorizzazione al comune di Buseto Palizzolo per lo scarico di acque reflue depurate.

Con decreto n. 789 del 21 maggio 2012, il dirigente del servizio I del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ha concesso al comune di Buseto Palizzolo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, a seguito della realizzazione dei lavori di adeguamento al decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii., l'autorizzazione allo scarico nel torrente Forgia delle acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione sito in c.da Baida inferiore, a servizio del centro urbano sito in località Baida inferiore del comune di Buseto Palizzolo.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

(2012.21.1614)006

Autorizzazione delle variazioni non sostanziali riportate nella relazione tecnica e nella planimetrica generale relativamente all'impianto della ditta Sicildemolizione s.r.l., con sede in Palermo.

Con decreto n. 798 del 21 maggio 2012 del dirigente del servizio 7 - autorizzazioni del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, sono state autorizzate le variazioni non sostanziali riportate nella relazione tecnica e nella planimetrica generale con l'individuazione dei settori (Stato di fatto e Stato di progetto), che fanno parte integrante del suddetto provvedimento ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, relativo all'impianto della ditta Sicildemolizione s.r.l., con sede legale ed impianto in Palermo, via Patti n. 111/B.

(2012.21.1628)119

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Proroga del termine per la presentazione dei progetti finalizzati al miglioramento della qualità della vita dei soggetti affetti da sclerosi laterale amiotrofica (SLA).

Con D.D. n. 1182 del 13 giugno 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali è stato prorogato il termine della presentazione dei progetti finalizzati al miglioramento della qualità della vita dei soggetti affetti da Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) di cui all'art. 1 lett. a) dell'allegato al D.A. n. 899/2012 di giorni 30 la cui scadenza è pertanto fissata per il 18 luglio 2012 alle ore 12.00.

Il testo integrale del decreto, è pubblicato nel sito del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali al seguente indirizzo: <http://lineediattivita.dipartimento-famiglia-sicilia.it>.

(2012.25.1840)012

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Provvedimenti concernenti ammissioni a finanziamento di interventi di cui al Complemento di programmazione del POR Sicilia 2000/2006 - misura 6.01.

Con decreto del dirigente del servizio S9 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 536 del 21 febbraio 2012, registrato in data 20 aprile 2012, reg. 1 fg. 21 della Corte dei conti, è stato preso atto della perizia di variante dell'intervento relativo ai lavori di realizzazione di una rotatoria tra la ex 115 e la strada comunale Mausebio - Calicantoni, nel territorio del comune di Modica (RG) inserito nell'ambito del Programma operativo regionale Sicilia 2000/2006 - misura 6.01 - codice identificativo 1999.IT.16.PO.011/6.01/6.1.14/073 dell'importo di € 587.692,58.

Con decreto del dirigente del servizio S9 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 874 del 15 marzo 2012, registrato in data 20 aprile 2012, reg. 1 fg. 22 della Corte dei conti, è stato preso atto della perizia di variante dell'intervento relativo ai lavori di manutenzione straordinaria per la costruzione di canali di raccolte acque piovane dall'innesto della S.S. 124 all'innesto della S.P. 63, per la Provincia regionale di Catania, inserito nell'ambito del Programma operativo regionale Sicilia 2000/2006 - misura 6.01 - codice identificativo 1999.IT.16.PO.011/6.01/6.1.14/553 dell'importo di € 1.027.527,96.

(2012.21.1589)133

Revoca del contributo al comune di Acicatenà, a valere sul "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile".

Con decreto n. 1403 del 14 maggio 2012 dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, è stato revocato il contributo di € 2.914.307,22 determinato nell'Accordo di programma del 3 giugno 2010 sottoscritto tra la Regione siciliana e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le politiche abitative, in favore del comune di Acicatenà a valere sul "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" giusta D.A. n. 147 ex S4.01 del 15 febbraio 2010 di approvazione delle graduatorie delle proposte ammissibili a finanziamento.

Il suddetto decreto è pubblicato nel sito ufficiale del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

(2012.21.1624)

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Comunicato relativo all'avviso n. 22 del 13 settembre 2011 "Avviso di selezione interna per soli titoli per la partecipazione al corso di alta formazione su 'Progetti e politiche rivolti ai luoghi' della Fondazione Francesco Saverio Nitti".

Con riferimento all'avviso n. 22 del 13 settembre 2011 "Avviso di selezione interna per soli titoli per la partecipazione al corso di alta formazione su 'Progetti e politiche rivolti ai luoghi' della Fondazione Francesco Saverio Nitti" - P.O. F.S.E. obiettivo convergenza 2007-2013

- asse VII capacità istituzionale - obiettivo specifico P) obiettivo operativo P.1 - si comunica che è stato pubblicato, nel sito ufficiale del Programma operativo Fondo sociale europeo 2007-2013 della Regione siciliana www.sicilia-fse.it, il D.D.G. n. 731 del 28 febbraio 2012, registrato dalla Corte dei conti il 9 maggio 2012, reg. 1, fg. 28, con il quale è stato disposto il finanziamento del voucher formativo.

(2012.25.1859)137

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Riconoscimento quale acquirente di latte bovino alla ditta Il Colle s.r.l. con sede nel comune di Torretta.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 1370 - SV02 del 7 maggio 2012, è stato concesso il riconoscimento quale acquirente di latte bovino alla ditta "Il Colle s.r.l." con sede legale e stabilimento in via A. Panagulis, 27, Torretta (PA), ai sensi della legge 30 maggio 2003, n. 119, art. 4 e del reg. CE n. 595/04, art. 23.

(2012.21.1583)118

Costituzione della Commissione consultiva regionale della pesca.

Con decreto dell'Assessore per le risorse agricole e alimentari n. 5 dell'8 maggio 2012, è stata costituita la Commissione consultiva regionale della pesca per un triennio, ai sensi dell'art. 30 della legge regionale 24 novembre 2011 n. 25, come di seguito indicato:

- Assessore regionale pro-tempore per le risorse agricole e alimentari, che lo presiede;
 - dirigente generale pro-tempore del dipartimento degli interventi per la pesca, che lo presiede in caso di assenza o impedimento dell'Assessore - lettera a;
 - sig. Giovanni Di Dia in rappresentanza della CGIL - lettera b;
 - sig. Vito Colletti in rappresentanza della Si.Ge.Ma - lettera b;
 - sig. Giuseppe Messina in rappresentanza della UGL - lettera b;
 - sig.ra Stefania Massimino in rappresentanza della Un.I.Coop - lettera c;
 - dr. Giuseppe Stefano Gullo in rappresentanza della LegaCoop - lettera c;
 - dott. Pasquale Amico in rappresentanza dell'UNCI - lettera c;
 - dott. Giovanni Basciano in rappresentanza dell'AGCI - lettera c;
 - sig. Angelo Mancuso in rappresentanza della FEDERCOOPESCA - lettera c;
 - sig. Marco Tramati in rappresentanza della Federpesca - lettera d;
 - dott. Piero Forte in rappresentanza dell'A.N.A.P.I. pesca - lettera d;
 - sig. Antonino La Corte in rappresentanza della Coldiretti - lettera d;
 - sig. Filippo Amodeo in rappresentanza di Confindustria - settore ittico - lettera e;
 - sig. Giovanni Tumbiolo - esperto - lettera f;
 - sig. Giuseppe Giarrizzo - esperto - lettera f;
 - sig. Nino Accetta - esperto - lettera f;
 - prof. Vincenzo Fazio in rappresentanza dell'Osservatorio della pesca - lettera g;
 - dott. Natale Amoroso in rappresentanza della O.P. della pesca di Trapani - lettera h;
 - sig. Nicolò Arena in rappresentanza della O.P. Il gambero e la triglia - lettera h;
 - prof. Fabio Fiorentino in rappresentanza del Consiglio nazionale delle ricerche - lettera i;
 - prof.ssa Paola Rinelli in rappresentanza del Consiglio nazionale delle ricerche - lettera i;
 - prof. Franco Andaloro in rappresentanza dell'ISPRA - lettera i;
 - prof. ssa Paola Gianguzza in rappresentanza dell'Università degli studi di Palermo - lettera m;
 - prof. Tommaso Rafaraci in rappresentanza dell'Università degli studi di Catania - lettera m;
 - prof. Antonio Manganaro in rappresentanza dell'Università degli studi di Messina - lettera m;
 - prof. Mauro De Marchis in rappresentanza dell'Università degli studi di Enna - lettera m.
- Le funzioni di segretario della Commissione consultiva regionale della pesca sono affidate al dott. Ciro Fortunato.

(2012.21.1562)003

Avviso pubblico - Programma di sviluppo rurale Regione Sicilia 2007-2013 reg. CE 1698/2005 - Misura 216, azione B "Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per pubblica fruizione" e azione C "Investimenti priorità ambientali"

Art. 1
Premessa

Con il regolamento CE n. 1698 del 20 settembre 2005, l'Unione europea ha istituito un sostegno a favore dello sviluppo rurale, prevedendo all'interno dell'asse 2 la protezione dell'ambiente e la preservazione delle zone rurali.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 15 di tale regolamento, l'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste ha predisposto il Programma di sviluppo rurale (PSR) Sicilia 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2008) 735 del 18 febbraio 2008, modificato come da decisione n. C(2009) 10542 del 18 dicembre 2009 e adottato dalla Giunta regionale con delibera n. 48 del 19 febbraio 2008, modificato con decisione C(2009) 10542 del 18 dicembre 2009, ed ulteriormente modificato con approvazione del Comitato di Sorveglianza e notificato alla Commissione UE con nota 54327 del 25 ottobre 2011.

Con il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2659 del 9 agosto 2011 e successive modifiche ed integrazioni, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 6, fg. n. 239 del 26 settembre 2011, sono state approvate le "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013", che modificano le precedenti disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007-2013.

Pertanto, nelle more della decisione di approvazione della CE delle succitate modifiche, è stato necessario procedere, con D.D.G. n. 1333 del 30 aprile 2012, all'approvazione delle nuove "Disposizioni attuative specifiche per il trattamento delle domande di aiuto relative alla misura 216, azione B "Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per pubblica fruizione" e misura 216, azione C "Investimenti priorità ambientali". Le stesse sono state registrate dalla Corte dei conti, reg. n. 5, foglio n. 312 in data 1 giugno 2012 e sono in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Considerato che la seconda sottofase prevista dal bando relativo alla misura 216, azioni B e C di cui sopra, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 35, parte I, del 6 agosto 2010, è stata a suo tempo sospesa tramite avviso pubblicato in data 18 maggio 2011 nei siti istituzionali www.psr Sicilia.it e www.regione.sicilia.it/AgricolturaeForeste/Assessorato, con il presente bando si riattiva la seconda sottofase di cui sopra, che, alla luce dell'esaurimento delle risorse disponibili, è da considerarsi conclusiva del bando relativo alla misura in questione.

Art. 2
Dotazione finanziaria

Per il finanziamento delle domande di aiuto, inoltrate ai sensi del presente avviso, si provvederà con una quota parte delle risorse pubbliche in dotazione alla misura 216, pari ad € 12.000.000,00.

Art. 3
Presentazione delle domande e programmazione finanziaria

La misura è attivata tramite procedura valutativa a "bando aperto" nell'ambito della quale viene applicato un sistema procedurale suddiviso in sottofasi.

I richiedenti dovranno presentare la domanda di aiuto attraverso il sistema informatizzato SIAN, a partire dalla data del 16 luglio 2012 ed entro e non oltre la data del 16 ottobre 2012.

La stessa domanda telematica in forma cartacea, completa della documentazione prevista al paragrafo 15 delle "Disposizioni attuative specifiche" di cui all'art. 1, dovrà essere presentata entro dieci giorni successivi dalla data di stampa definitiva della domanda stessa, presso l'ispettorato provinciale dell'agricoltura (IPA) competente per territorio.

Nella parte esterna della busta o plico, dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007-2013 misura 216/B «Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per la pubblica fruizione» e/o misura 216/C «Investimenti priorità ambientali» - Sottofase n. 2. Dovranno inoltre essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

Le modalità e le procedure per la presentazione della domanda di aiuto sono riportati nelle "Disposizioni attuative specifiche" di cui sopra.

Art. 4

Disposizioni finali

Per quanto non previsto si farà riferimento alle "Disposizioni attuative specifiche per il trattamento delle domande di aiuto relative alla misura 216, azione B "Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per pubblica fruizione" e misura 216, azione C "Investimenti priorità ambientali", approvate con D.D.G. n. 1333 del 30 aprile 2012, registrate alla Corte dei conti, reg. n. 5, foglio n. 312 in data 1 giugno 2012, ed alle "Disposizioni attuative e procedurali misure ad investimento - parte generale" emanate dall'autorità di gestione e approvate con D.D.G. n. 2659 del 9 agosto 2011 e successive modifiche ed integrazioni, al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal PSR Sicilia 2007/2013 approvate con D.D.G. n. 2763 del 16 dicembre 2008, al Programma di sviluppo rurale (PSR) Sicilia 2007-2013 in vigore, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Tali documenti, oltre ad essere pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, sono consultabili nei siti istituzionali: www.psr Sicilia.it e www.regione.sicilia.it/AgricolturaeForeste/Assessorato.

L'Amministrazione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni.

Si informano i partecipanti al presente avviso che i dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito del presente bando, verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura: BARRESI

(2012.23.1716)003

"PSR Sicilia 2007-2013 Pacchetto integrato di filiera" - Proroga del termine ultimo di presentazione delle domande.

Vista la complessità nella predisposizione dei progetti inerenti il "Pacchetto integrato di filiera (PIF)" si dispone l'ulteriore proroga del termine ultimo di presentazione delle domande di cui all'art. 3 dell'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (parte prima) n. 44 del 21 ottobre 2011, al 17 luglio 2012.

(2012.25.1861)003

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Eloro" avviso di pubblicazione dei bandi afferenti alle misure 312, azioni A, C e D, 313, azioni A e B, e 323, azione A.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "ELORO", sono stati pubblicati nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR e dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it/AgricolturaeForeste, nonché nel sito del GAL "ELORO": www.galeloro.it dei bandi afferenti alle seguenti misure attivate tramite approccio Leader (Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - PSR Sicilia 2007-2013):

- misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" - Azioni A "Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'Allegato I del Trattato", C "Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi strettamente collegati alle finalità delle misure 312 e 313", D "Incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali";
- misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - Azioni A "Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali" - Azione B "Servizi per la fruizione degli itinerari rurali";
- misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" - Azione A "Realizzazione di interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico".

Le domande dovranno essere presentate:

- entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana parte I.

Per le modalità di presentazione delle domande si rimanda a quanto previsto dai bandi sopra indicati.

(2012.23.1736)003

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Madonie in rete per lo sviluppo del territorio rurale" avviso di concessione proroga scadenza delle manifestazioni di interesse afferenti le misure 321 e 322.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Madonie in rete per lo sviluppo del territorio rurale", sono stati pubblicati nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR e dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste, nonché nel sito del GAL "I.S.C. Madonie" www.madoniegal.it una proroga di giorni 30 per la scadenza delle due manifestazioni di interesse afferenti alle seguenti Misure attivate tramite approccio Leader (Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - PSR Sicilia 2007-2013):

- misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" - Sottomisura A) "Servizi essenziali e infrastrutture rurali" - Azione 1) "Servizi commerciali rurali"; (Manifestazione di interesse);
- misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi". (Manifestazione di interesse);

Le domande dovranno essere presentate:

- entro il 5 luglio 2012, data corrispondente alla scadenza della proroga delle manifestazioni d'interesse pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana II n. 14 del 6 aprile 2012.

Per le modalità di presentazione delle domande si rimanda a quanto previsto dalle manifestazioni di interesse sopra indicate.

(2012.23.1735)003

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Accreditamento istituzionale del laboratorio di analisi cliniche "Centro bioanalitico s.r.l." già "Laboratorio di analisi cliniche del dott. Montagna Antonino", sito in Gela.

Con decreto del dirigente responsabile dell'area interdipartimentale 5 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 902 del 18 maggio 2012, è stato accreditato istituzionalmente ex art. 4 del D.A. n. 463/2003 il laboratorio di analisi cliniche "Centro bioanalitico s.r.l." già "Laboratorio di analisi cliniche del dott. Montagna Antonino", sito in Gela (CL), via Cairoli n. 242. Conseguentemente viene modificato - per la parte relativa ai laboratori di analisi cliniche - l'elenco di cui alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 59 del 21 dicembre 2007 - suppl. ord. n. 2.

(2012.21.1590)102

Autorizzazione alla ditta SOFAD s.r.l., con sede in Misterbianco, per la detenzione di medicinali per uso umano.

Con decreto n. 967/12 del 23 maggio 2012 del dirigente del servizio farmaceutica del dipartimento regionale per la pianificazione strategica, la ditta SOFAD s.r.l., con sede legale in Misterbianco (CT) via Comunità Economica Europea n. 31 e magazzino sito in San Cataldo (CL), contrada Decano Z.T.O. E3, è stata autorizzata a detenere, per la successiva distribuzione all'ingrosso, medicinali per uso umano ai sensi degli artt. 100, 102, 104 e 105 del decreto legislativo n. 219/2006, nel territorio della Regione Sicilia.

La direzione tecnica responsabile del magazzino è affidata al dr. Adriano Giuseppe Fabrizio Aiello.

(2012.21.1618)028

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Impegno di somma in favore dell'Ente Parco delle Madonie per l'acquisto di un terreno nel comune di Gratteri, nell'ambito del PO FESR 2007-2013.

Si rende noto che l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - dipartimento regionale dell'ambiente con sede in Palermo, via Ugo La Malfa, 169 tel. +39 091 7077788, fax +39 091 7077294-201, ha finanziato con il D.D.G. n. 509 del 26 luglio 2010 registrato alla C.d.C. il 3 novembre 2010, reg. n. 1, fgl. n. 76 che impegnava la somma di € 21.268,94 sul cap. 842059, in favore dell'Ente Parco delle Madonie, in

qualità di funzionario delegato, il progetto denominato "acquisto del terreno di proprietà del sig. Culotta Salvatore del comune di Gratteri ricadente nella zona "B" del Parco delle Madonie, codice identificativo (SI_1_3546), di cui al programma PO FESR 2007-2013.

(2012.24.1774)135

Impegno di somma in favore della Provincia regionale di Caltanissetta per l'acquisto di un terreno nel comune di Gela, nell'ambito del PO FESR 2007-2013.

Si rende noto che l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - dipartimento regionale dell'ambiente con sede in Palermo, via Ugo La Malfa, 169 tel. +39 091 7077788, fax +39 091 7077294-201, ha finanziato con il D.D.G. n. 757 del 22 ottobre 2010 registrato alla C.d.C. l'8 novembre 2010, reg. n. 1, fgl. n. 79 che impegnava la somma di € 58.691,18 sul cap. 842059 in favore della Provincia regionale di Caltanissetta, in qualità di funzionario delegato, il progetto denominato "acquisto del terreno di proprietà della sig.ra Carfi Concetta Luciana del comune di Gela ricadente in area ZPS", codice identificativo (SI_1_3555), di cui al programma PO FESR 2007-2013.

(2012.24.1776)135

Modifica del decreto 26 luglio 2010, concernente impegno di somma in favore dell'Ente Parco delle Madonie per l'acquisto di un terreno nel comune di Gratteri, nell'ambito del PO FESR 2007-2013.

Si rende noto che l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - dipartimento regionale dell'ambiente con sede in Palermo, via Ugo La Malfa, 169 tel. +39 091 7077788, fax +39 091 7077294-201, ha modificato con il D.D.G. n. 143 del 5 marzo 2012 registrato alla C.d.C. il 5 aprile 2012, reg. n. 1, fgl. n. 24 il D.D.G. n. 509 del 26 luglio 2010 registrato alla C.d.C. il 3 novembre 2010 reg. n. 1, fgl. n. 76 che impegnava la somma di € 21.268,94 sul cap. 842059, in favore dell'Ente Parco delle Madonie, in qualità di funzionario delegato, per l'acquisto del terreno di proprietà del sig. Culotta Salvatore del comune di Gratteri ricadente nella zona "B" del Parco delle Madonie, codice identificativo (SI_1_3546), di cui al programma PO FESR 2007-2013, accertando una economia sul finanziamento iniziale pari a € 1.912,70 e disimpegnando contemporaneamente la predetta somma dal D.D.G. 509 del 26 luglio 2010.

(2012.24.1775)135

Modifica del decreto 22 ottobre 2010, concernente impegno di somma in favore della Provincia regionale di Caltanissetta per l'acquisto di un terreno nel comune di Gela, nell'ambito del PO FESR 2007-2013.

Si rende noto che l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - dipartimento regionale dell'ambiente con sede in Palermo, via Ugo La Malfa, 169 te. +39 091 7077788, fax +39 091 7077294-201, ha modificato con il D.D.G. n. 182 del 22 marzo 2012 registrato alla C.d.C. il 24 aprile 2012, reg. n. 39 il D.D.G. n. 757 del 22 ottobre 2010 registrato alla C.d.C. l'8 novembre 2010, reg. n. 1, fgl. n. 79 che impegnava la somma di € 58.691,18 sul cap. 842059, in favore della Provincia regionale di Caltanissetta, in qualità di funzionario delegato, per "l'acquisto del terreno di proprietà della sig.ra Carfi Concetta Luciana del comune di Gela ricadente in area ZPS", codice identificativo (SI_1_3555), di cui al programma PO FESR 2007-2013, accertando una economia sul finanziamento iniziale pari a € 11.083,58 e disimpegnando contemporaneamente la predetta somma dal D.D.G. n. 757 del 22 ottobre 2010.

(2012.19.1415)135

Aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla ditta Flli Motta s.r.l., con sede legale ed impianto nel comune di Ragalna.

Con decreto del dirigente del servizio 2° del dipartimento regionale dell'ambiente n. 282 del 17 maggio 2012, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., alla ditta Flli Motta s.r.l. con sede legale ed impianto nel comune di Ragalna (CT), via

Dante Alighieri n. 1F, l'aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di molitura cereali.

(2012.21.1591)119

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici al relativo albo regionale.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, con decreto n. 760 del 12 aprile 2012, ha iscritto all'albo regionale degli accompagnatori turistici

la sig.ra Orofino Anna Elisa, nata a Catania il 31 luglio 1981 e residente in Acicatenata (CT) via Pozzo n. 1 abilitata alla professione presso la Provincia di Pavia con specializzazione in lingua spagnola.

(2012.21.1626)111

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, con decreto n. 1128 del 22 maggio 2012, ha iscritto all'albo regionale degli accompagnatori turistici la sig.ra Tiralongo Serena, nata a Vipiteno (BZ) il 19 febbraio 1981 e residente in Bagheria (PA) via Monaco I n. 3 abilitata alla professione presso la Provincia di Macerata con specializzazione nelle lingue tedesco e inglese.

(2012.21.1627)111

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

CIRCOLARE 12 giugno 2012, n. 15.

Reg. CE n. 1698/05 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Misura 213 "Indennità natura 2000" bando 2012 - Proroga presentazione copia cartacea domanda.

AGLI IMPRENDITORI AGRICOLI INTERESSATI
AGLI ISPETTORATI PROVINCIALI DELL'AGRICOLTURA
ALLE ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI AGRICOLE
AGLI ORDINI PROFESSIONALI DEI TECNICI AGRICOLI
AI CENTRI AUTORIZZATI DI ASSISTENZA AGRICOLA
ALLE SEZIONI OPERATIVE PER L'ASSISTENZA TECNICA
ALL'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

A parziale modifica della circolare n. 14 del 29 maggio 2012, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 dell'8 giugno 2012, parte I, nonché nel sito istituzionale <http://www.psr Sicilia.it/> in data 29 maggio 2012, il termine di presentazione della domanda telematica in forma cartacea, completa della documentazione prevista ai paragrafi 5.1 e 5.2 delle disposizioni attuative della misura 213, è ulteriormente prorogato in via perentoria al 2 luglio 2012.

Il dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura: BARRESI

(2012.25.1858)003

CIRCOLARE 12 giugno 2012, n. 16.

Reg. CE n. 1698/05 - PSR 2007-2013 - Misura 214 Pagamenti agroambientali - Azione 214/1F "Conversione dei seminativi in pascoli permanenti" - Bando pubblico - Proroga presentazione copia cartacea domanda.

AGLI IMPRENDITORI AGRICOLI INTERESSATI
AGLI ISPETTORATI PROVINCIALI DELL'AGRICOLTURA
ALLE ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI AGRICOLE
AGLI ORDINI PROFESSIONALI DEI TECNICI AGRICOLI
AI CENTRI AUTORIZZATI DI ASSISTENZA AGRICOLA
ALLE SEZIONI OPERATIVE PER L'ASSISTENZA TECNICA
ALL'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

A parziale modifica di quanto disposto all'articolo 4 del bando pubblico di cui all'oggetto ed al paragrafo 3.1. delle

Disposizioni attuative approvate con D.D.G. del 3 aprile 2012, pubblicati nel sito istituzionale <http://www.psr Sicilia.it> rispettivamente in data 13 aprile 2012 ed in data 6 aprile 2012 e con avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 19 dell'11 maggio 2012 il termine di presentazione della domanda cartacea, completa della documentazione prevista, è prorogato al 2 luglio 2012.

Si ricorda che, così come previsto dalla circolare n. 11 dell'8 maggio 2012, pubblicata nel richiamato sito istituzionale in data 9 maggio 2012, tra la documentazione da allegare alla domanda sono comprese le dichiarazioni aggiuntive e la scheda di autoattribuzione punteggi.

Il dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura: BARRESI

(2012.24.1822)003

CIRCOLARE 12 giugno 2012, n. 17.

Reg. CE n. 1698/05 - Presentazione domande di pagamento annualità 2012 per la conferma degli impegni assunti con il reg. CE n. 1257/99 misura F agroambiente, il reg. CEE n. 2078/92 e le domande della misura 214 del PSR Sicilia connesse ad animali (azione 214/1D). Proroga dei termini.

AGLI IMPRENDITORI AGRICOLI INTERESSATI
AGLI ISPETTORATI PROVINCIALI DELL'AGRICOLTURA
AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO AUTORIZZATI IN AGRICOLTURA BIOLOGICA
ALLE ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI AGRICOLE
AGLI ORDINI PROFESSIONALI DEI TECNICI AGRICOLI
AI CENTRI AUTORIZZATI DI ASSISTENZA AGRICOLA
ALLE SEZIONI OPERATIVE PER L'ASSISTENZA TECNICA
ALL'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Con circolare n. 22 del 7 giugno 2012, l'Agea ha modificato i termini di presentazione delle domande di pagamento per la conferma degli impegni derivanti dalla vecchia programmazione e per la conferma degli impegni derivanti dalla nuova programmazione per la misura 214 esclusivamente per l'azione relativa ai pagamenti agroambientali art. 39 - par. V - reg. CE n. 1689/05 relativo alla conservazione delle risorse genetiche ed all'allevamento razze locali a rischio di abbandono, già fissati con la circolare Agea n. 4 del 2 marzo 2012.

In relazione alla predetta circolare si richiama pertanto l'attenzione al termine del 25 giugno 2012 entro il quale devono essere presentate le seguenti domande di pagamento:

1. Conferma degli impegni agroambientali ancora in corso derivanti dalla precedente programmazione:

- misura F ex reg. CE n. 1257/99;
- misura F ex reg. CEE n. 2078/92.

2. Conferma degli impegni agroambientali assunti con i bandi del PSR misura 214 sottomisura 214/1, per le aziende che hanno aderito esclusivamente all'azione 214/1D.

Per quanto sopra viene conseguentemente prorogato il termine previsto alla lettera b) della circolare assessoriale

n. 4 dell'8 marzo 2012 di presentazione della copia cartacea e della relativa documentazione al competente Ispettorato provinciale dell'agricoltura, che dovrà quindi avvenire entro 30 giorni dal suddetto termine ultimo di scadenza fissato da Agea per la presentazione delle domande.

La presente circolare e le circolari Agea sopra citate sono consultabili nel sito web dell'Assessorato: <http://www.psr Sicilia.it/>.

Il dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura: BARRESI

(2012.24.1823)003

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Stroschio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
BORGETTO - Cartolibreria Brusca di Di Marco Teresa - via S. Agostino, 1.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un pò" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
CATANIA - Esseggi s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etna, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15; Cartolibreria Giuridica-Professionale di Cavallaro Andrea - via Ruggero Settimo, 1.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Rocco Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2012

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 202,00
Abbonamento semestrale	€ 110,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 4,00
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata	€ 0,18
--	--------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.



COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO
